

COMUNE DI EMPOLI

(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 NOVEMBRE 2019 ore 15:00

APPELLO ORE 15:30

Sono presenti n. 20 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mantellassi Alessio, Fluvi Sara, Falorni Simone, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorenci Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Ancillotti Lorenzo, D'Antuono Maria Cira, Pagni Chiara, Poggianti Andrea, Pavese Federico, Cioni Beatrice, Masi Leonardo, Baldi Anna, Di Rosa Simona.

Sono assenti n. 5 Consiglieri: Rovai Viola, Faraoni Andrea, Picchielli Andrea, Battini Vittorio, Chiavacci Gabriele.

Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.

SCRUTATORI: Fluvi Sara, Ramazzotti Rossano, Battini Vittorio.

Parla il Presidente Mantellassi:

Consiglieri, prendiamo posto, cominciamo. Buonasera a tutti. Cominciamo, do la parola al Segretario Comunale per l'appello.

20 presenti. Iniziamo la seduta di stasera.

Alle ore 15,33 entra Picchielli – presenti 21 (14/7)

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Io do la parola al Sindaco per la sua comunicazione. Prego, Sindaco.

Alle ore 15,35 entra Battini – presenti 22 (14/8)

Parla il Sindaco:

Allora, buonasera a tutti. Io ho chiesto al Presidente del Consiglio di poter intervenire nell'Ambito delle comunicazioni, per poter dare una prima, diciamo, panoramica rispetto all'evento che si è verificato nella nostra Città domenica 17 novembre, una prima panoramica che, ovviamente, farà prima di tutto, un resoconto anche di azione ma, soprattutto consentitemi di dire, che al Consiglio Comunale vadano rappresentate quelle che poi, effettivamente, sono le peculiarità di un evento di quella natura, e allo stesso tempo, la responsabilità che, in questo caso il Comune esercita per un evento di quella natura. Dopo di che, insieme al Presidente della Commissione affari generali ci siamo sentiti in questi giorni, abbiamo individuato nella data del 4 dicembre la data opportuna per convocare la Commissione affari generali. Io chiedo che la Commissione sia congiunta anche con la Commissione ambiente e territorio, dato l'argomento di cui, si parla, e che necessariamente porta con sé una serie di elementi molto tecnici che, competono a quella Commissione. In quella sede l'Ingegnere Scardigli e l'Ingegnere Annuziati saranno ampiamente a disposizione dopo avervi depositato in tempi utili per la data di quella Commissione, gli atti necessari a fare, come dire, una valutazione puntuale e di merito. Questo perché cominciando ad entrare nel merito della mia comunicazione al Consiglio, mi perdonerete se la prima parola che voglio usare è una parola di

ringraziamento, nei confronti di tutti coloro che hanno svolto un ruolo decisivo e positivo nella data del 17 novembre. Queste sono, purtroppo, anche in questi minuti, ore, in cui in gran parte del territorio italiano di susseguono eventi meteorologici straordinari, situazioni di grandissima criticità, pericolo, sezioni autostradali che sono interessate da frane che ne portano via pezzi interi, svincoli autostradali allagati, piene di gran parte del reticolo idraulico da nord a sud del paese, perché, si va dal Piemonte alla Liguria, dalla Campania alla Calabria. E questo che cosa vuol dire? Vuol dire che, evidentemente, in questo elenco di accadimenti, anche il territorio toscano non tanto il territorio toscano e Empolese, perché poi, ciò che è avvenuto nella domenica di 17 novembre è stato l'esito di un fenomeno che ha perdurato per giorni, e ha interessato gran parte del territorio Regionale. Tanto è vero che, nelle ore faticose che poi, era in azione il sistema di Protezione Civile e di allerta, le informazioni che venivano raccolte, riguardavano pressoché tutto il reticolo idraulico, dal grossetano, fino a Massa Carrara. In questo contesto, con quelle condizioni date, con i numeri che poi, i tecnici hanno rilevato per come sono capaci di fare, io voglio partire con i ringraziamenti perché se nella nostra Città, sopra il nostro territorio, pur con disagi che non vanno assolutamente negati, diciamo, non dimenticati. Ma se siamo riusciti ad affrontare quella giornata con un esito di risoluzione di poche ore, è perché un ampio parterre di soggetti ha lavorato e si è messo a disposizione. A cominciare dai cittadini, in prima persona che, si sono sbracciati e non hanno certo assunto, diciamo, atteggiamenti non di lamentazione fine a sé stessa, né di semplice attesa di un aiuto esterno, e questo lo dico perché, vedete, una delle parole che ricorre più spesso nei manuali e nei testi che introducono a sistemi di Protezione Civile, è la resilienza. Cioè, è esattamente l'attitudine che va coltivata, incoraggiata, dalla popolazione a essere estremamente attenti e consapevoli e a muoversi nei tempi opportuni affinché la situazione di potenziali di rischio non lo trasformino in una situazione di danno. Il ringraziamento va, ovviamente, poi e più di ogni altro, quindi, a chi, pur trovandosi in una situazione di difficoltà, una volta finito di sistemare il proprio pezzetto, è uscito di casa per dare una mano a tutti gli altri. Ai commercianti, quindi, anche, per come si sono ritrovati all'interno di quest'evento. Ai membri della Giunta tutti, perché fin dalla notte fra il sabato e la domenica, noi eravamo, in realtà, in allerta, e in particolare modo, all'Assessore Massimo Marconcini, e all'Assessore Adolfo Bellucci, che poi, insieme a me, hanno fatto ricognizione del territorio e, in alcuni casi, anche steso fisicamente i nastri rossi e bianchi per cercare di contenere nell'immediato, diciamo, le situazioni. Il ringraziamento va a tutta la struttura tecnica del Comune, a tutti gli operai, a tutti gli addetti, a chi dalla sera precedente era, in realtà, nelle stanze del Comune, a monitorare quello che sarebbe potuto succedere, e anche a chi, l'ho scritto in un post su Facebook, quindi, lo ridico anche in quest'aula, pur essendo ormai in pensione, con uno spirito d'appartenenza alla squadra che, veramente, fa invidia, si è sentito ad un certo momento della giornata di venire a dare una mano. Non credo che siano cose che vanno date per scontate. Credo che siano cose che vadano riconosciute e rese, appunto, patrimonio condiviso di tutti, perché la consapevolezza di cosa siamo come Comunità, la prima condizione per poter imparare anche a fare meglio. Quindi, ovviamente, anche un ringraziamento alle tante Associazioni presenti nel sistema di Protezione Civile e ai volontari di quelle Associazioni, ed uno, in particolare alla Polizia Municipale, all'Ufficiale Mengoni che sul nostro territorio è stato presente dalla notte di sabato, fino alla notte tra domenica e lunedì, e al nuovo Comandante Buschi che, è stato anche lui estremamente presente e disponibile e non ha messo tempo in mezzo nel richiamare nel territorio Empolese, le pattuglie che, erano a disposizione su tutto l'Empolese Valdelsa. In quelle ore succedono cose complicate da raccontare poi a freddo, e la principale, diciamo, poi responsabilità, ovviamente, è quella prima di, l'ho detto prima, lo ribadisco, cercare il più possibile di ridurre i rischi e contenere i danni. Certo, l'ottimo su cui si prova a lavorare e attendere, è l'assenza dei rischi e l'assenza dei danni. Però, come s'impara poi, facendo le esperienze e come dicono di esperienza che hanno tanta alle spalle, la prima cosa per mettere bene a fuoco, di questo episodio e di vicenda è che nessuna piena è uguale ad un'altra. E tutto ciò che noi facciamo in termini anche di comparazione, era importante fare le comparazioni, la stragrande maggioranza poi, degli interventi che vengono anche progettati e pianificati e realizzati, sono il frutto anche di quelle comparazioni. Ma, nessuna piena è uguale all'altra e noi abbiamo avuto effettivamente un evento a carattere eccezionale, e la relazione tecnica su cui stiamo lavorando e che, ovviamente, è fatta affinché la Regione Toscana a cui, abbiamo chiesto immediatamente aiuto e che si è attivata nel più breve tempo possibile, per richiedere l'emergenza Nazionale, abbia quante più informazioni in dettaglio per dare a quell'eccezionalità dell'evento, una dimensione, diciamo, più chiara. Perché parliamo dell'eccezionalità dell'evento, perché noi, e lo dico in maniera veloce, poi, ribadisco in questi elementi che saranno messi a disposizione nei tempi utili per preparare la Commissione del 4 dicembre, è stato allo stesso tempo, piena dell'Arno e piena dell'Elsa.

Questo fatto, che di per sé, diciamo, ad occhi poco attenti e ad orecchi poco esperti, sembrava un dato di contesto è, in realtà, un punto di partenza per comprendere che cosa realmente stava avvenendo sul nostro territorio. E nell'eccezionalità di questa concomitanza, non la sto definendo io ma, l'ha definita la stessa Regione Toscana perché questo tipo di evento, è misurato, si dice con un tempo di ritorno trentennale, per entrambi. La concomitanza delle due piene, per un tempo molto lungo, per una durata lunga, ha fatto sì che per 15 ore consecutive, il livello idrometrico misurato a Empoli è stato superiore al livello di criticità 2, cioè per oltre 15 ore, ve lo spiego in parole semplici, tutto il nostro reticolo idraulico, è stato sconnesso dai suoi due corsi principali: Elsa e Arno, dove normalmente tutto si convoglia per uscire dal reticolo idraulico. 15 ore di totale criticità sono tante, in una condizione dove, il terreno di coloro che stiamo parlando, veniva da 20 giorni di piogge consecutive, e quindi, da un accumulo di acqua in quel reticolo, ed è per questo che utilizzavo l'espressione banale: nessuna piena è uguale all'acqua, perché tutte le condizioni di contesto fanno la differenza fra una piena e l'altra. In questa condizione, quindi, e chi era in giro per il territorio insieme a me, lo può ben raccontare, quando il sistema di cateratte che ci isola da quei due corsi: Arno ed Elsa, è entrato in funzione, bastava poca pioggia in più, cascata di nuovo nel reticolo pieno, che sarebbe rimasta intrappolata e così è rimasta. Attorno alle 11,00 più o meno, Massimo e Adolfo erano con me, noi eravamo in zona Cortenuova-Tinaia, quindi, cateratte dell'Arno già chiuse ormai da qualche ora, la pioggia che si era nuovamente manifestata attorno alle 10,30 la mattina, e il rio (parola incomprensibile) di Cortenuova era al colmo. Questo vuol dire che là dove poi noi abbiamo avuto gli episodi di allagamento, ok? Quindi, questo tutto il territorio Comunale, e non in tutto il territorio dove quegli episodi si sarebbero potuti verificare, stante le condizioni che ho detto ora. In quella zona dove l'allagamento si è verificato, sono poi le zone da un lato più basse, il centro storico acquista di certe caratteristiche rispetto a tutto il territorio, è il punto più basso di tutto il territorio Comunale Empolese, e penso ad Avane, in particolare modo, là dove s'intrecciano una serie di reticoli, a cominciare dal rio di Vitiana, che peraltro, lo voglio dire per onestà e concretezza di ragionamento, tante volte generano criticità, anche senza questo tipo di eccezionale. Allora, mettersi in modo in quelle ore, voleva dire, tenere di conto di tutte queste caratteristiche, e cercare, come dicevo prima, il più possibile è quella di ridurre il rischio e il danno. Ed è quello lo dico con molta serenità ma, anche con fermezza, che tutte le persone che ho chiamato prima hanno provato a fare, tutte le ore in cui l'episodio si è manifestato. E là dove parliamo di rischio idraulico, come correttamente è stato richiamato più volte in questi giorni, noi sappiamo, credo che siamo tutti consapevoli che non a caso le parole corrette sono riduzione del rischio e non azzeramento del rischio, perché qualunque tipo di opera si progetti ha, come dire, una potenziale evoluzione e capacità di tenuta, ma non ce n'è nemmeno una che ti garantisce in eterno non succederà mai più niente. Ed ecco perché anche dall'episodio di domenica, ci sono però, azioni e, come dire, progetti che possono e devono, fin da subito, come abbiamo fatto in questi giorni, diventare la nostra agenda anche di priorità e di richiesta di priorità agli Enti preposti, perché, sicuramente, abbiamo bisogno per quanto riguarda Avane, di diminuire l'acqua che convoglia in quella parte e da qui l'ipotesi su cui già si sta lavorando, insieme al Consorzio di Bonifica, per quello che riguarda il Rio di Vitiana che, tra parentesi, poi, stiamo aspettando una risposta ufficiale da ANAS ma, è anche alla base delle problematiche che si riscontrano nel sottopasso del Ponte alla Stella, quindi, sempre di quello stiamo parlando. Ed è altrettanto, come dire, in questa panoramica d'insieme che poi, troverete con i dettagli che i Tecnici sanno fare, non smarrire e non perdere di vista quello che è il destino, diciamo, e le caratteristiche del nostro torrente più famoso e più pericoloso che è l'Orme. Su cui, nell'episodio di domenica, non c'attardiamo perché non ha manifestato problematiche ma, che sappiamo essere la nostra priorità n. 1 e lo troviamo nel Piano delle opere pubbliche, là dove immaginiamo di costruire nuove casse di espansione. E, comunque, se guardate un po' di foto che circolano ancora oggi sul torrente Orme all'una di domenica, non è che fosse scarico o che non avesse, diciamo, elementi che potevano destare preoccupazione. Quindi di azioni e d'interventi da fare, indubbiamente ce ne sono molti, per imparare a difenderci ancora meglio da potenziali, diciamo, situazioni di questo tipo. Quanto le cateratte sono state riaperte lunedì mattina, lunedì in tarda nottata, lunedì mattina, erano trascorse, appunto, quelle 15 ore a cui facevo riferimento prima. E credo di poterlo dire senza mezzi termini, e credo che valga per almeno tutta la Giunta ma, anche molti di voi, la notte fra domenica e lunedì non abbiamo chiuso occhio, e alle tre quel po' di pioggia che è venuta, ha risvegliato anche quelli che erano riusciti ad addormentare, perché la consapevolezza di quello che vi ho detto prima, cioè, dell'isolamento dai nostri corsi d'acqua principali e ancora del grande carico d'acqua nel nostro reticolo, ci aveva chiaramente messo di fronte ad un avviso grande che, se quella pioggia fosse tornata e tornata intensa, non essendo ancora diminuito il livello idrometrico di Arno e Elsa, non avremo saputo dove metterla. Quindi, le

riflessioni su come ci si riprepara per un futuro sono ad ampio spettro, e fanno riferimento non solo a, come dire, l'opportunità e la necessità, appunto, di migliorare in qualche caso la tenuta di un rio, piuttosto che risagomarne un altro ma, fanno riferimento a quello che, in questi giorni si è cominciato un po' a discutere tra di noi, complessivamente chiamiamolo il nostro Bilancio idrico. Perché se è vero che durante quegli accadimenti più in generale, ognuno si deve tenere la sua di acqua, e non mettere in difficoltà i territori accanto, è pur vero che, nella nostra Città gli strumenti da mettere in atto affinché i punti di maggiore fragilità e di maggiore criticità possano essere, in qualche maniera sollevati, anche, passatemi il termine, aggravando un po' altre zone che, invece, sono nelle condizioni di trattenere più acqua, è una linea, un orizzonte di lavoro su cui noi dobbiamo impegnarci. E per farlo, non basta, come dire, dirselo qui, c'è bisogno d'intavolare una discussione seria con il Genio Civile, con la Regione Toscana, c'è bisogno di, come dire, tenere insieme tutto. E questo, lo dico anche perché la famosa cassa di espansione di Fibiiana 2, che indubbiamente dal punto di vista del fenomeno grande, cioè la piena dell'Arno, avrebbe dato una mano. Ma non avrebbe risolto la parte di questioni che riguarda il territorio Empolese. Perché per dare una mano, avrebbe dovuto, lo dico come un contadino: far scemare talmente tanto il livello dell'Arno, da consentirci di riavere delle cateratte. Cosa che, ovviamente, nessuna cassa di espansione, neanche allagasse tutta Fibiiana, riuscirebbe a fare. Quindi (parole incomprensibili) da fare, non mi fraintendete ma, è per inserire un elemento di riflessione che poi ci servirà quanto entreremo nel dettaglio e nell'esame di cosa succede zona per zona e come si può ovviare alle criticità di ogni zona, che è diversa, che è diversa, perché inevitabilmente è diverso il territorio, è diversa la tenuta, è diversa la capacità di trattenere l'acqua, il tempo che l'acqua impiega dal momento in cui è caduta, dal momento in cui arriva al torrente al fiume di destinazione. Quindi, tutta questa mole d'informazioni è necessaria, come dire, affinché ciò che abbiamo visto misurato tutti con mano domenica, non abbia da ripetersi. E infine, e chiudo, perché vorrei che da questa comunicazione si aprisse un fenomeno poi, di lavoro dei Consiglieri Comunali perché per portare contributi utili alla pianificazione del territorio, allo sviluppo, alla difesa del suolo, in questo caso. L'ultima considerazione la faccio sull'idea che ciò che abbiamo visto domenica, è quanto di più lontano ci possa essere da una bomba d'acqua. Cioè, noi ci siamo abituati, ormai nella vulgata comune a anche perché spesso, come realmente succede, dal punto di vista meteorologico, alle bombe d'acqua, cioè a tanta e tanta acqua che cade in poco, poco tempo, in un pezzetto di territorio. Là dove, anche nel nostro territorio, in passato, questo tipo di fenomeni si è verificato, ha generato dei problemi, quelli che mi vengono in mente a me, quelli che ho vissuto io, la zona di Sant'Andrea è una delle più colpite da quel tipo di fenomeni. Tutta la zona di San Mamante, vicino al Centro Coop, per capirsi, è una di quelle più colpite da quel tipo di fenomeni. Bene, nessuna di queste zone, né la domenica fatidica del 17 novembre, aveva questo tipo di problema. Eppure c'era piovuto, non è che a Fontanella non pioveva, anche perché il Ramazzotti avrebbe (parole incomprensibili) mandato tutta da un'altra parte. Ma la diversità delle condizioni di partenza e dell'esito di quell'evento, ha fatto sì che anche le aree dove si è manifestato, poi, fossero completamente diversi. Questo ve lo lascio come ultimo indizio, diciamo così, perché poi ho letto, leggo, una serie di considerazioni che, come dire, fanno parte della normalità, perché poi penso al Consigliere Poggianti mi ha visto in centro, l'ho visto io, andava da una parte all'altra, credo, come tutti per cercare di capire quello che stava succedendo. E mi rendo anch'io conto che sia nell'immediato, voglio dire, facile ed istintivo darsi delle spiegazioni meccaniche di una cosa che non avete. E anche qui, con molta semplicità, noi abbiamo azionato i meccanismi che dovevamo azionare, e abbiamo utilizzato tutti gli strumenti possibili, perché quando all'inizio vi ho detto: da un esempio di questo tipo, si cerca di ridurre il rischio del danno, con tutti gli strumenti possibili. Quindi, non è che non si ferma alle prime valutazioni ma, e poi, su questo ci sarà modo di tornare in Commissione, ciò che ha interessato la nostra Città in quella giornata, ha un carattere estremamente diverso dagli eventi che avevamo affrontato in precedenza. E in questo momento, anche in virtù, come dire, di un tempo che passa e una Città che cambia, perché se pensiamo a quello che storicamente è il nostro sistema di gestione delle acque, è ovvio, che è stato tendenzialmente pensato, progettato e realizzato completamente diversi da quelli che viviamo noi oggi, dal carico della Città di oggi, ecc., ecc. E quindi, è normale che eventi di questo tipo, poi, mettono anche in stress infrastrutture e strutture che prima, forse, non ci andavano sotto quel livello di stress. Ma questo non significa che ciò che è avvenuto domenica 17, sarebbe potuto avvenire in assenza di quell'evento meteorologico. E se quest'aspetto non diventa, come dire, patrimonio Comune delle altre conoscenze. Io, sono Sindaco pro tempore della Città, voi siete Consiglieri Comunali pro tempore della Città, ma il nostro compito in maniera larga e condivisa, è anche quello di acquisire una serie d'informazioni e di conoscenze, per poterlo trasmettere, perché quello

che abbiamo, che ci è servito a noi, e che ci è capitato a noi di vivere, un'esperienza che poi possa dare seguito, diciamo, ad azioni ed interventi migliorativi. Quindi, io mi fermo qui, e come dicevo all'inizio, lo ripeto a beneficio di tutti, dell'organizzazione dei lavori, nei tempi utili e congrui come sono sempre per le Commissioni, saranno messi a disposizione gli atti di tutti i Consiglieri Comunali, prima del 4 di dicembre, e in quella sede, presenti i tecnici, ovviamente, potremo fare, mi ci metto anch'io, perché poi non si finisce mai di approfondire e di capire, tutte le domande, i dettagli e gli approfondimenti che questo tipo di episodio richiede. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Sindaco. Abbiamo previsto un intervento a Gruppo. Prego, Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. Siamo contenti, insomma, che il Sindaco quest'oggi è qua in aula per il Consiglio Comunale ma, ovviamente, considerando tutti gli impegni, non era neanche programmato nello scorso Consiglio Comunale sulla tematica o su altre cose su cui il Sindaco dovesse intervenire ma, avremo gradito, come Gruppo Lega, la presenza del Sindaco Barnini, vista l'emergenza, già nello scorso Consiglio Comunale. Siccome siamo andati avanti dalle 18,00 fino alle 24,00 speravamo anche solo per cinque minuti, venendo incontro anche alle esigenze del Sindaco, che il Sindaco fosse presente. La ringrazio per la disponibilità della Commissione. Io, essendo la prima Commissione, ho chiesto la convocazione sulle spiegazioni tecniche, è una cosa, insomma, scontata, perché comunque, oggi il Sindaco ci ha fatto un quadro più generale, poi, bisognerebbe andare a vedere in Commissione (parole incomprensibili) Il Sindaco parlava delle bombe d'acqua, non c'è dubbio (parole incomprensibili) il discorso della piena dell'Arno visto che comunque, le acque dell'Arno arrivano già dalla sorgente e di conseguenza, fattori anche di questa piena sono stati le forti piogge anche nella zona di San Giovanni Valdarno, di Montevarchi, che hanno ingrossato l'Arno. Quindi, è molto importante questo discorso della collaborazione con altri Comuni che, secondo noi, va rafforzata. Ho già depositato, verrà discusso, probabilmente, nel prossimo Consiglio Comunale, una mozione che impegna la Giunta e il Sindaco a fare pressioni sul Governatore Rossi, affinché tutte le opere che sono in programma e già finanziate, avete fatto anche, penso che fosse presente anche lei, Sindaco, l'altro giorno quando il Governatore della Regione Toscana Rossi è venuto qua in visita a Empoli, a Fucecchio, a San Miniato, oltre a Fibbiana che, appunto, è andato a vedere le casse di espansione in costruzione a Fibbiana che già dovevano essere finite, e già finanziate con i fondi della Regione Toscana, poi passati alla ex Provincia di Firenze e all'attuale Città Metropolitana, il Governatore Rossi ha assicurato che la Regione Toscana interverrà il prima possibile, in modo che l'opera sia finita. Anche il Sindaco Masetti si è espresso in tal senso. E la mia mozione vuole, comunque, rafforzare quest'operazione, andando a far pressione come Giunta Comunale e come Sindaco di Empoli, con tutto il Consiglio Comunale di Empoli, sulla Regione Toscana e sul Governatore Rossi, affinché queste opere quelle già programmate o quelle già in programma o quelle già finanziate, comunque, siano portate il prima possibile a fine. Inoltre, il Governatore Rossi parlando dei versanti, lo ha spiegato prima anche il Sindaco, ha previsto di fare pressioni sul Governo, in modo da avere lo stato di calamità naturale. Diciamo che questo è il primo passo che sottintenderebbe un evento atmosferico straordinario, che ci è stato in parte, ma in parte no, anche prima, non solo in questa zona ma, questo documento non è che deve andare a sminuire, se ci sono state eventuali cause. Noi, come Gruppo Lega prima di tracciare delle responsabilità e delle accuse, innanzi tutto, prima ci siamo stretti tutti attorno alla maggioranza, nel senso dell'Unione che ci vuole in questi momenti difficili intorno ai cittadini colpiti, intorno ai commercianti colpiti. Però ci siamo mossi con due aspetti agli atti, di cui aspetteremo le risorse per andare a vedere se è stata effettuata e com'è stata effettuata, la manutenzione negli ultimi anni. Ovviamente la risposta della Giunta e del Sindaco è che sono state fatte tutte le cose che erano state fatte, però vedendo anche certe cose, io non sono un tecnico neanche Battini e Chiavacci non siamo tecnici, ma vedendo anche come la valvola della cateratta di Piazza Matteotti nelle condizioni in cui era, secondo le foto, tutta rugginosa, i dubbi, anche a pensare bene, vengono. E quindi, come Gruppo Lega ci siamo mossi, abbiamo fiducia negli uffici tecnici di Empoli, però nell'attesa di avere le risposte agli accessi agli atti, ci siamo mossi anche con dei tecnici che hanno confermato, ovviamente, non possono avere la risposta definitiva ma, c'è una documentazione, ho riconfermato le nostre perplessità sulla manutenzione fatta nello specifico della cateratta di Piazza Matteotti, perché, comunque, una valvola rugginosa, in quelle condizioni, effettivamente... Presidente, quanti minuti... posso andare? Effettivamente c'è il forte sospetto che la

cateratta o non si chiuda, o non si chiuda bene, se si chiuda parzialmente, o non comunque del tutto. Aspetto veramente in Commissione con i tecnici del Comune per avere dati più certi, noi ci siamo già mossi con i tecnici quando avremo la documentazione ci muoveremo di conseguenza, resta, comunque, secondo noi, il fatto che indipendentemente dal discorso manutenzione, che ripeto, siamo molto sospettosi che non sia stata sufficiente negli ultimi anni, certe operazioni, ad esempio, le idrovore arrivate ad Avane e nel centro storico di Empoli, sono arrivate con molto ritardo rispetto a quando sono accaduti i fatti. Perché, parlando anche con certi negozianti, ci hanno detto, loro presenti, lo hanno visto che abbiamo fatto il con il collega Battini e il collega Chiavacci, già il sopralluogo nel giorno stesso che all'inizio in Piazza Farinata degli Uberti alle undici di mattina quando l'acqua è cominciata ad uscire fuori tombini, a salire fino al primo pomeriggio, e si è stabilizzata. Quindi, l'intervento immediato delle idrovore avrebbe permesso di salvare la situazione a tanti commercianti, perché 10 centimetri di acqua e 50 centimetri d'acqua, fanno la differenza, per la mole di materiale da buttare, e per i danni ingenti subiti. Di conseguenza, su questo, certamente, non c'è stato un intervento tempestivo da parte dell'Amministrazione e questi, sono già fatti, indipendentemente dai fatti tecnici che poi, come ho detto, andremo ad analizzare. E quindi, io m'aspettavo, siccome naturalmente, il Sindaco non si prende responsabilità, no, il Sindaco, ovviamente, rappresenta l'Amministrazione, la Città, in tal caso, quando ci sono le cose belle si prende le sue responsabilità, quando ci sono cose brutte, se le prende lo stesso. Un'ammissione, comunque, in tal senso, che gli interventi da parte delle idrovore, sono stati tardivi, e hanno risolto successivamente. Il Sindaco ha già spiegato e l'Assessore Marconcini che, effettivamente, non potevano andare a buttare acqua in Arno, vista la situazione, non c'è dubbio, però un intervento precedente con le idrovore avrebbe permesso di bloccare quest'innalzamento dell'acqua e avrebbe salvato tanti negozianti dai danni che hanno subito. Come Lega, comunque, come già ribadito anche presso la stampa e anche ribadito presso i commercianti, saremo vicini e quando avremo in mano tutta la documentazione, ci riserviamo di agire anche per via giudiziale. Grazie.

Parla il Consigliere Mantellassi:

Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti, buon pomeriggio Sindaco. Ricordo benissimo d'aver sollevato da questo microfono proprio nel Consiglio Comunale passato, questo piccola caduta di stile, da parte dell'Amministrazione di non avere relazionato sui fatti del giorno precedente, in questa sede, anche dalla bocca di un Vice Sindaco che abbiamo. Perché se il Sindaco, per qualche motivo, non poteva esserci, il Vice Sindaco era presente e ben poteva, in qualche modo, informarci sullo stato dei fatti, e lo stato dei luoghi. Però al di là di una questione prettamente, ripeto, di stile, è importante e apprezzo la spiegazione che il Sindaco ha voluto portare, condividere con noi oggi in aula. Manterremo come Gruppo, un atteggiamento prudenziale. Un atteggiamento prudenziale che abbiamo avuto e sostenuto già all'inizio degli eventi, quando siamo stati i primi a richiamare un atteggiamento d'unità e di coesione tra tutte le forze, e come bene ricordava anche il Sindaco, io, ma anche il collega Pavese, non abbiamo lesionato nel momento dell'emergenza, in prima persona, ci siamo fiondati come tutti, ci siamo ritrovati domenica stessa a dare una mano alla popolazione in difficoltà, tanto nel centro storico, quanto ad Avane. E questo è segno, secondo me, di un unico dato positivo, forse, che posso rinvenire nei fenomeni di domenica scorsa, cioè, a mio giudizio l'unica cosa che, veramente a mio modo ha funzionato, è stata la Comunità Empolese e il volontariato. Ha funzionato bene il servizio di soccorso dell'Associazione dei Carabinieri, le pubbliche assistenze, la Misericordia, la Polizia Municipale, la Protezione Civile, però il grande assente, mi permetta, Sindaco, di confermarlo, è stato, in alcuni tratti, il Comune. E glielo spiego anche con un dato emblematico. Io e il collega Pavese avevamo visto in varie realtà del territorio, dal centro storico, ad Avane, alla zona dell'Elsa Via Torricelli, abbiamo un po' girato tutto, la Tinaia, in vari momenti della giornata. Quello che ci ha toccato di più e nel pomeriggio è nel pomeriggio quando abbiamo incontrato il Capogruppo Falorni in quella sede, è stata la situazione di Avane. Ad Avane, dovete sapere, che il Comune ha fornito soltanto 50 balle vuote, riempite con sabbia fornita da privati, poi siamo dovuti ricorrere alle fodere dei cuscini, tutti noi, siamo dovuti ricorrere alle federe dei cuscini da riempire con la sabbia da mettere davanti alle porte, agli usci. Fino ad allora, fino alle cinque del pomeriggio, non si è visto nessuno. E questo rammarica molto, perché ho detto atteggiamento prudenziale? Sulla ricostruzione, perché è dono e penso anche virtù di un Amministratore dell'opposizione, di ascoltare, noi ascoltiamo sulle parole del Sindaco, rifletteremo sulle

risposte che l'Amministrazione dei tecnici di darci non tanto nella sede della Commissione del 4 di dicembre, che sarà sicuramente una data ulteriore necessaria ma, come ben vedrete dall'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, ci sono tante mozioni presentate nell'immediatezza degli eventi sulla cassa di espansione di Fabbiana e un'interrogazione su 14 punti, che come Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli, abbiamo presentato il giorno dopo. Quindi, già nella sede del Consiglio Comunale del 3 dicembre, almeno sull'interrogazione attendo, appunto, 14 risposte, anzi, sono 14 domane ben più organiche e, quindi, sono ben più di 14. Da lì faremo le dovute valutazioni, perché un evento così importante con un'accezione negativa importante, è giusto che, determini una valutazione successiva, una riflessione che non possa esaurirsi, a mio giudizio, in un'interrogazione e in una mozione, ma dovrà toccare quest'aula per fare ammenda là dove c'è necessità di fare ammenda su quello che non è stato fatto e, invece, di lavorare in maniera propositiva su quello che c'è da fare, per i prossimi mesi, se non anni. E il fatto che si richiami, apprezzo l'invito del collega Picchielli, ad un eventuale ricorso in via giudiziaria, questo mi trova perfettamente concorde, perché là dove, e siamo stati anche i primi, eventualmente, a sollevare la questione, perché un esposto alla Procura della Repubblica, là dove ci siano delle mancanze, lo dico non soltanto come Consigliere ma, come Avvocato, sia il primo passo anche per un'opposizione costruttiva, per mettere la maggioranza di fronte alla sua responsabilità che a nostro giudizio, dalla nostra lettura, parziale che sia, ma la nostra lettura le responsabilità ci sono, e abbastanza gigliate da parte di quest'Amministrazione, perché nella ricostruzione del Sindaco, ci sono dei vuoti che non convincono, non ci convincono, e quindi, valuteremo ogni sorta, perché il richiamo a voler fare del bene alla Città, vale in ogni senso. E quindi, assumersi le responsabilità fino in fondo, perché Empoli non si meritava, a mio giudizio, di essere allagata e procurare dei danni così importanti alle abitazioni civili quanto agli esercizi commerciali, per un fenomeno sì straordinario, Sindaco, ma per un fenomeno che non ha previsto l'esondazione del fiume. Perché, non dimentichiamoci questo, che noi abbiamo avuto l'acqua in casa, senza che il fiume, grazie a Dio, non è esondato. L'Arno è rimasto dentro ai suoi argini ma, abbiamo avuto zone intere della Città: Avane, centro storico, e altre zone: Tinaia e in parte Via Torricelli, in cui l'acqua è arrivato a 50 centimetri. Ed è successo qualche cosa che non ha funzionato. Abbiamo toccato e visto il territorio con mano, le foto che vedete girare su Facebook e non solo, della valvola arrugginita e rotta di Piazza Matteotti, sono state scattate dal sottoscritto che era lì presente quanto, con una ruspa, è stato rotto il marchinegno per far calare l'acqua nella paratia, chiusa completamente? Ho dei forti dubbi. La paratia di Via del Pozzo ad Avane sarà chiusa completamente o, come dicono alcuni, c'erano degli elementi a bloccare la chiusura? Qualche perplessità mi sovviene, e concludo, Presidente l'intervento, per due semplici fattori, a cui il Sindaco non ha dato risposta ma, qui non siamo nessuno Ingegnere idraulico, appunto, la professione che fo tutti la sapete, il Sindaco, ma neanche l'Assessore Marconcini siamo nessuno di noi Ingegneri idraulici, però ci sono dei dati che mi fanno riflettere. 1) nella giornata di domenica, non pioveva. 2) l'acqua continuava a salire e a tracimare dai tombini e dalle fogne, fino a tarda sera, nonostante non piovesse. E quindi, questo che cosa mi fa dire? Che era l'Elsa che faceva una specie di reflusso con l'acqua dell'Arno, tanto che, le paratie non fossero chiuse completamente e l'acqua alta dell'Arno continuasse ad entrare per quelle cateratte che, molto probabilmente, è da anni che non vedono manutenzione. Questa, molto probabilmente, è una visione parziale ma, io spero e su questo ho un confronto costruttivo, assolutamente non politicizzato, un confronto costruttivo, che in questa sede io m'auguro che il Sindaco, appunto, richiamava anche la presenza sul territorio del nostro Gruppo domenica scorsa, sia approfondito e portato avanti. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ancillotti.

Parla il Consigliere Ancillotti:

Grazie. Grazie, Presidente, a me sembra che questa discussione stia in maniera piuttosto veloce naufragando verso il "Piove, Governo ladro". E sinceramente, un po' mi dispiace. Anche perché credo che, per quanto si possa speculare politicamente, sta, evidentemente, nel gioco delle parti quando avvengono queste cose, perché che qualcosa non abbia funzionato credo che sia un dato di fatto piuttosto evidente. L'acqua in Piazza dei Leoni non ci sarebbe stata. Però, io credo che, allo stesso tempo, si siano limitati i danni in maniera piuttosto... (non ce n'è più uno buono, di questi microfoni, ragazzi)... Io non sono un'Ingegnere idraulico, per l'amor di Dio, anzi, fortunatamente, ho altre competenze. Io sono stato quel giorno 11 ore in Collegiata per lavoro, quindi, ho visto dalle prime gocce d'acqua fuoriuscire dai tombini la mattina verso le 10,50 alle

11,00, sono venuto via la sera e poi, ci sono ritornato dopocena quando ormai tutta l'acqua era stata tolta dalle idrovore, e c'erano già le idrovore (parole incomprensibili) i negozianti che hanno avuto disagi piuttosto (parola incomprensibile) Però il lunedì mattina, di nuovo, tutto stava ritornando a velocità incredibile alla normalità, perché questa è anche un po' la nostra caratteristica no? Quando ci fu l'alluvione nel '66 a Firenze, addirittura i fiorentini riuscirono a scherzarci sull'alluvione, perché mettevano i cartelli ai negozi e dicevano: i prezzi sono così bassi che sono sott'acqua. Questa è un po' una delle caratteristiche del nostro spirito, rimboccarsi le maniche velocemente, cercare di ricostruire e andare avanti. Quello che c'è da chiarire è che alle tre e mezzo c'era un'idrovora in Piazza dei Leoni. Non è vero che le idrovore sono arrivate alle sei, ne sono arrivate in numero maggiore di una, cioè, ne è arrivata una seconda verso le cinque, e una terza verso le sei. Comunque, alle tre e mezzo in Piazza dei Leoni o Farinata degli Uberti, che dir si voglia, c'era un'idrovora che aspirava l'acqua. Ora, evidentemente, data la quantità di acqua che c'era, non so, non sono in grado di calcolare la velocità con la quale l'idrovora aspira l'acqua, riesce a scaricarla per riuscire a contenere i danni. Però, di fatto, dire che fino alle sei non si è visto l'idrovora, perché questa è una bugia clamorosa. Quindi, questo mi sembra sufficientemente necessario da chiarire. Poi, che ci siano state sicuramente delle defaillance, delle responsabilità, che ci siano stati errori in quella situazione, ripeto, è un dato di fatto, però è anche vero che una piena dell'Arno del genere, è piuttosto singolare da vedere, ed è anche vero che quel punto lì, è il punto più basso di Empoli, cioè, se si prendono i documenti dell'archivio storico Comunale o della Propositura di Sant'Andrea, quel campo lì è il campo che prima ogni anno era soggetto ad allargamento. Non per nulla, se si prendono anche le vecchie foto del Magazzino delle Sette Porte, che era un Magazzino che è stato lì per 100 anni, prima della Domus, il Magazzino delle Sette Porte aveva un mobilio che stava a 40 centimetri da terra, perché quella caratteristica, la caratteristica di quel punto è quello di essere il più basso del centro di Empoli, il più alto, invece, è il Pratello che è vicino a Piazza Matteotti. Questi sono i dati di fatto, questa è la realtà, questa è la fisica delle cose. Poi, che ci si voglia fare polemica politica sopra, bene. Che si voglia dire che allo stesso Consiglio Comunale nessuno ha relazionato su questa cosa, mi sembra un'ulteriore occasione di polemica gratuita, perché in quelle condizioni, quelle circostanze, quando si è visto quello che è successo, perché è successo e ci sono degli interessi di cittadini da tutelare, perché se ci sono delle assicurazioni, se ci sono delle possibilità di alcuni rimborsi, a queste persone che hanno avuto disagi, non gli si danno i soldi noi, a chiacchierare in questa stanza. Glieli da una procedura calma, attenta, verificata, e riflessiva, davvero su quello che è successo. Quindi, se si vuole dare una mano a questa Città e al danno che ha subito ingente ma, insomma, ora non è un dramma, perché sennò sembra davvero che si faccia della fantascienza. Se si vuole dare una mano, veramente, a questa Città, conviene a tutti collaborare, cercare di capire il perché, e fare in modo che le persone, i negozianti e gli abitanti che hanno avuto dei disagi, riescono quanto prima a recuperare qualcosa. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Io credo che non... o comunque, da parte nostra credo che non ci debba essere polemica sulla mancata comunicazione della Sindaca la volta scorsa che, tra l'altro, credo io per prima, poi, ripreso anche dagli altri Consiglieri, avremo preso. Ovviamente, ci sono i tempi per le procedure, per chiedere i risarcimenti. Il discorso che poteva fare la Sindaca a un suo delegato o il Vice Sindaco o l'Assessore competente, lunedì scorso, sarebbe stato semplicemente diverso ma, sarebbe stato un discorso di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale che rappresenta la Città. E dei cittadini che erano venuti qui a sentire che c'era da dire. Mah, io (parole incomprensibili) di occasioni per parlarne ci sono, sono d'accordo con chi, tutti quelli che mi hanno preceduto, io credo più che la polemica, è importante fare in modo che non riaccada. Ecco, fare in modo che non riaccada. Perché a me la prima cosa che mi viene in mente, è che nella notte fra il 16 novembre e la giornata del 17, qualcosa a Empoli non abbia funzionato. Noi non sappiamo cosa e, devo dire, anche la relazione che ha fatto la Sindaca, mi fa un po' paura da questo punto di vista, perché non vorrei che l'Amministrazione, invece, sapesse quello che non ha funzionato. E non ha funzionato solo che è piovuto tanto. La cosa migliore che poteva essere capitata e che io mi sono augurata che fosse capitata ma, pensando ad una Città che dura nel tempo, è che ci fosse stato un errore umano, un ritardo, per esempio, nel gestire le cateratte, cose che, possono succedere perché nessuno sa mai come ci si comporta nell'emergenza, perché,

come diceva la Sindaca, un'emergenza è sempre diversa da un'altra, per cui... Oppure, che non abbia funzionato qualcosa, per esempio, un guasto tecnico, una cateratta che si blocca, che, magari, non va né su e né in giù e che c'è uno spiraglio aperto, da cui il deflusso... magari, il Rio dei Cappuccini. Fatto che da Stia a Pisa, è allagato solo Empoli, che non aveva la nuvola dedicata. Non aveva la nuvola dedicata, cioè, c'era un bacino idrico pieno, c'erano le cateratte dell'Arno che, probabilmente, hanno funzionato e hanno chiuso, e qualcosa però, non ha funzionato. Si sa tutti che quando l'Arno s'alza, vengono chiuse le cateratte, normalmente sono aperte, probabilmente questo ha funzionato, e che sennò l'acqua d'Arno (parole incomprensibili). Non si può fare diversamente, cioè, le cateratte dell'Arno sono state chiuse, sennò l'acqua sarebbe entrata dentro, addirittura l'acqua in Città sarebbe stata molto più alta di quello che è successo. Allora primo possibile problema. Le cateratte sono state chiuse nei tempi giusti? Noi non siamo tecnici, sono domande che, i cittadini, i politici, i Consiglieri Comunali sono cittadini, si pongono. Chi gestisce l'emergenza idrica, sa che c'è un tempo preciso. Chiuderle dopo ma, anche chiuderle troppo presto, non va bene, per cui, anche qui, è comprensibile l'errore, o comunque, che ci siano state... però bisogna raccontarsele se si vuole che non risucceda. Io non credo, come ha fatto il Consigliere Picchielli, che si debbano invocare idrovore, perché, ovviamente, ci sono anche Leggi Regionali, il Genio, che impedisce, ognuno, come diceva la Sindaca, vede la sua, quando succede qualcosa del genere, che impedisce con il fiume alto, che ci si buttino, come d'altra parte non ci piacerebbe essere allagati da quelli di Signa, probabilmente, nei Comuni a valle non gli piace essere allagati con il nostro, come si dice, ognuno vede il suo. Però, deve funzionare un sistema di controllo e presidio del territorio, da una parte del rischio, e quindi, di un sistema di cateratte del sottobacino che funziona, e che deve essere studiato, che deve essere pensato, dall'altra, anche una pianificazione urbanistica della Città, in cui è previsto che non allaga il centro, che non allagano le aree densamente abitate, ma che ci sono non solo le casse di espansione ma, aree non abitate, o aree dove sono abituati. Qualcuno lo diceva, per esempio, alle Fanfani sanno che se piove di più, e probabilmente i garage... ma non solo, anche il valore di quelle abitazioni quando uno le compra, probabilmente, è diverso. Insomma, la soluzione del problema l'Amministrazione la deve avere chiara, che non può essere solo ... in questi anni s'è fatti tanti lavori. Se n'è fatti tanti, rispetto a un evento quello sì, drammatico, e che riguardò tutto, perché in tre giorni sono piovuti 600 millilitri di acqua su tutta la rete, 650 va bene, in tutta... devono essere quei 50 che hanno... e va bene, fu un evento eccezionale. Questa volta la cosa non è la solita, e che ci fa pensare che qui qualcosa non ha funzionato, e che Empoli è allagata. Ed è allagato, in particolare, il centro storico e zone abitate, allora, noi non si sa perché ma, credo che, se si vuole che si eviti in futuro, bisogna raccontarci o raccontatevi, la verità. Ora, sulla famigerata cateratta di Piazza Matteotti, non avesse chiuso perfettamente, ciò che avremo ottenuto, è proprio il rientro dell'acqua del Rio dei Cappuccini. Non tanto dall'Arno, perché le cateratte dell'Arno pare che abbiano funzionato. Noi non si sa se è questo, però, è un ragionamento che è plausibile. Ma, forse, non è nemmeno dirimente sapere se ha funzionato, non ha funzionato. Sicuramente bisogna raccontarsi che qualcosa è andato storto e che questa Città, non ha pensato ad un sistema che non allaga il centro, e i centri più abitati. Non ha pensato... veramente s'allagano i campi, il Rio dei Cappuccini, non ci deve arrivare quando è pieno così a riempire Piazza dei Leoni, deve allagare i campi che trova prima. E questo è sempre stato... Empoli, il centro storico di Empoli è allagato per la prima volta, nel '92 l'Elsa e l'Arno, l'Elsa tracimò, addirittura, si riempirono tutte e due insieme, piovve per tanti giorni a diritto. Se ve lo ricordate, io sono più vecchia, me lo ricordo. Allora, ci sono degli eventi che non si possono prevedere (parole incomprensibili) una pianificazione giusta, con un sistema fognario studiato e pensato, con un sistema di cateratte e di gestione del sottobacino, con un sistema di manutenzione, perché poi, alla fine, questa parola non si è detta mai in questo Consiglio Comunale ma, va detta. Adeguato, probabilmente, alcuni si possono evitare. Ridurre il rischio ed evitare di danni. Quindi, è opportuno, per tutto questo, che si faccia la massima chiarezza, soprattutto in casa nostra, soprattutto a Empoli. Non si tratta tanto di cercare i colpevoli ma, di entrare in un ottica di fare simulazioni, di prevedere eventi di questo tipo, e capire quali sono i punti che possono essere allagati, capire come funziona il sistema delle cateratte, come funziona il sistema fognario. Guardate, i cittadini non capirebbero un nuovo allagamento del centro, e dei consistenti centri abitati, soprattutto di fronte a fenomeni che sono da considerarsi sì calamità naturali ma, che nei posti vicini non hanno fatto danni. Quindi, noi siamo fiduciosi, attendiamo la Commissione del 4 con cui si saprà qualcosa di più, e ci farebbe piacere che ci fosse, a prescindere dall'accesso agli atti che ha fatto la Lega anche una comunicazione rispetto alle manutenzioni, poi, c'è l'interrogazione di Forza... scusa tanto... di Fratelli d'Italia. Un'ultima cosa. Un'ultima cosa ma, anche qui per un rispetto istituzionale. Le comunicazioni quando ci sono eventi così, bisogna che le faccia il

Comune. Il sito del Comune, Telegram e la pagina del Comune, erano costantemente indietro, anche sulle chiusure delle scuole, rispetto alla pagina del Sindaco e alla pagina degli Assessori. Io credo che per avere la certezza di essere ascoltati ma, anche per mantenere alto il livello della comunicazione. Poi, guarda Brenda, io ho ripostato le tue, perché non c'era sufficiente informazione dei canali istituzionali. Ecco, la serietà della Protezione Civile, della protezione di un territorio, si misura anche da questo. Grazie.

Parla il Sindaco:

Volevo solo, rispetto a questa cosa che diceva... per farvi capire come anche gli strumenti della comunicazione di oggi possono essere estremamente utili ed efficaci ma, pericolosi nel fare confusione. No, aspetta, io mi sono ritrovata alle 12,10 grossomodo, con un messaggio che aveva già raggiunto tutte le chat su Whats App possibili ed immaginabili, che dichiarava la chiusura delle scuole l'indomani, che era falso. Cioè, poi, comunque, è stata emessa l'ordinanza di chiusura delle scuole. Ma quel messaggio era stato contraffatto da qualche ragazzino delle scuole superiori, suppongo, che... no, chiarisci, nel giro (parole incomprensibili perché sovrapposte) non volevo negare quello che stavi dicendo te, vi volevo far entrare dentro ad un meccanismo e ad una logica, per cui, in quelle ore e in quei momenti, in quel caso c'era, evidentemente, qualcuno che godeva della possibilità di non andare a scuola il giorno dopo. Ma, era già successa questa cosa, in passato. Era già successa. Se vi ricordate, l'avevo scritto anche su Facebook, qualche burlone, aveva fatto questa cosa. Quindi, nel caos più totale, c'è il messaggio di genitori o altro, che scrivono: ma allora è vero? No, guarda, ancora non s'è fatta l'ordinanza. Quindi, un attimo si finisce (parole incomprensibili)

Parla il Consigliere Poggianti:

E' successo il fatto opposto, c'è stato il messaggio opposto di non chiusura delle scuole.

Parla il Sindaco:

Di non chiusura delle scuole c'è stato un vocale che ha girato, penso che l'abbiate sentito tutti, del Torchia, di una Signora che diceva ho incontrato il Sindaco Torchia e l'Arno escirà sicuramente. Dopo mezz'ora ce n'è stato un altro che diceva ho visto il Ponte di Sovigliana chiuso perché viene giù... Cioè, la Protezione Civile ai tempi del social network, è anche questo, perché diventa un (parole incomprensibili) Ribadisco. Se poi il sito del Comune dalle 9,00 è aggiornato alle 11,00, qualcun altro interviene.

(voci sovrapposte)

Parla il Consigliere Picchielli:

Chiedo il rispetto dei tempi, sennò chiedo d'intervenire anch'io per 20 secondi, per favore, perché si sta creando un dibattito. Chiedo se posso intervenire anch'io per 20 secondi, visto che ci sono risposte a due, voglio replicare su un punto e specificare. Posso? 20 secondi.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego.

Parla il Consigliere Picchielli:

Ok. Mi volevo riferire al discorso che ha fatto Ancillotti. Prima, sul discorso che le idrovore sono arrivate alle sei, se si riferiva al (parole incomprensibili) perché sono arrivati tardi. Per quanto riguarda lo specifico di Avane, comunque, dopo le 18,00. Comunque, per quanto riguarda il discorso della Consigliera Cioni, quando ho detto che le idrovore non sono la soluzione, sono d'accordo con lei, ma sono la soluzione nel momento dell'emergenza, in cui c'è già l'allagamento, questo volevo specificare e l'ho detto prima, infatti ho sottolineato, come ho detto prima, che non potevano andare a riversare l'acqua sull'Arno (parole incomprensibili) Presidente, questo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Di Rosa.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Grazie Presidente. Allora, io vorrei aprire il mio intervento giusto con un chiarimento, in particolare, nei confronti della maggioranza e penso di parlare a nome di tutta l'opposizione, che è quella per cui, immagino, anche per conto loro, che la nostra attività politica non debba essere considerata come un qualcosa di speculare, volto a polemizzare, volto, a speculare politicamente su questo tema. Certamente noi qui siamo a fare politica, facciamo politica costruttiva, e si cerca di fare politica in modo congiunto con tutte le altre, quindi, Gruppi di opposizione. Su questo punto che noi non siamo qui a polemizzare, vorrei continuare collegandomi al modo con cui, viene affrontato questo tema, dal resoconto del Sindaco, sinceramente, che non me ne voglia il Sindaco, lo stesso, mi sembra che sia imputare la causa dell'allagamento, semplicemente alla situazione meteorologica. Sinceramente lei ha indicato anche altre cause, però, il tutto è sembrato molto vago. Per cui, la politica va fatta, ma va fatta in modo costruttivo ed è bene che ci sia una più precisa puntualizzazione su tutte le concause di questo fenomeno. Quindi, il fatto che ci sia in programma una Commissione, è sicuramente una cosa positiva, ce ne avvarremo. E relativamente alla nostra posizione come Movimento 5 Stelle, tengo a precisare che, abbiamo agito in Ambito Regionale. Il nostro Consigliere ha presentato un'interrogazione circa i lavori delle casse di espansione di Fibbiana, e lo dico anche perché nel suo discorso, Sindaco, sono stati menzionati. Si tratta di una struttura che, è costata 9.000.000 di Euro, i lavori sono iniziati 15 anni fa, e al momento del bisogno si vede come non abbia funzionato, in quanto, la struttura sembra non essere terminata. Questo è un punto su cui stiamo intervenendo con il Movimento 5 Stelle. Qui a livello locale, a livello di Empoli noi sottolineiamo il fatto che sicuramente, un accertamento di responsabilità è opportuno, ed è giusto che ci sia e non è solo una questione di attaccare la maggioranza, è una questione di rendicontare ai cittadini. Cosa voglio sottolineare? Il fatto che, come condivido con la Consigliera Cioni, mi sembra che l'abbia espresso lei, che siamo arrivati a subire gli effetti di questa pioggia, pur non essendoci stata un esondazione del fiume stesso. Cosa che, invece, ci saremo aspettati. Come? No, dico, sembrava più facile che ci fossero esondazioni, con questo tipo di fenomeno che si è verificato. Poi, procederemo a verificare le tempistiche con cui sono intervenuti gli ausili, in particolare, si concentreremo anche sulla parte preventiva, perché è certo è certo che comunque in Comune come tutti i cittadini sapevano che ci sarebbe stato un fenomeno di questo tipo meteorologico, diciamo, forse, non s'immaginava di questa portata ma, comunque, un'allerta c'era stata, preventiva, e quindi, andremo a guardare anche quali sono stati gli interventi preventivi dell'Amministrazione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

Grazie, Presidente. Allora, solitamente anche se siamo qui, investe di Consiglieri Comunali, mi piace abbastanza ragionare da Tecnico. Anche per ovvi motivi lavorativi professionali, nonché mi piace appuntarmi un po' spesso e volentieri anche le parole e le frasi che emergono dagli interventi degli altri. Lasciatevelo dire da chi è stato dalle 9,00 di mattina, fino a mezzanotte del giorno, a fare la trottolina impazzita per tutta Avane come proprio un pazzo scatenato che andava dalla cateratta dell'argine fino al centro abitato, per trovare situazioni a cui porre rimedio anche contattando i vari Assessori, il Sindaco stesso, e i vari operatori della Protezione Civile. Si parlava di atteggiamenti utili (parole incomprensibili) ho visto partire della roba, nella settimana scorsa, che se quello è un confronto costruttivo, vi posso garantire che ho da rivedere un pochino il mio concetto di confronto costruttivo. Anche perché se mentre c'è l'emergenza, ognuno di noi può fare quello che può fare, ovviamente, perché la bacchetta magica non credo che ce l'abbia nessuno, io, in primis, che ero lì tranquillamente con i cittadini di Avane a fare il mio dovere da cittadino, ok? Poi, magari, con l'aiuto di qualcuno per telefono, telefonavo a chi di dovere per cercare di avere aiuto a eventuali situazioni. Come persone invalide rimaste in casa, da portare al livello superiore, ecc., ecc. Se vedo arrivare alle quattro del pomeriggio, due Consiglieri di opposizione che mi stanno lì, giustamente, a fare anche aiuto ma, si fanno fare le foto con il sacchettino di rena in mano, aspetta ma, non che anche nell'incrocio dove c'era l'acqua al ginocchio di Via del Borghetto, Via del Pozzo, Via Motta, Piazza Matteotti e dopo un po' uno lo trovo lì in Piazza Matteotti alcune persone di Avane che questa era tutta colpa di fogne non pulite e non correttamente mantenute, io vi posso garantire che se le fogne di Avane non erano correttamente mantenute s'era sott'acqua da un mese con tutta l'acqua che è venuta. E questo è un livello Tecnico, ok? Quindi, questo non è un confronto costruttivo. Una Consigliera di opposizione che nel giorno successivo dopo tutta l'emergenza e la criticità, mi ha detto c'è ancora possibilità di fare qualcosa, si può

fare qualcosa (parola incomprensibile) quello è un confronto costruttivo. Perché poi nelle sedi opportune nelle Commissioni fatte ad hoc, ci saranno i tecnici che risponderanno, ci sarà la parte politica che dovrà rispondere, e prendendo atto di quello che non è andato, perché qualcosa come ha detto il collega Ancillotti, sicuramente, non è andato. Però non sono quelli della settimana scorsa i confronti costruttivi. E non sono gli atteggiamenti costruttivi per niente. Fatevelo dire da chi ha la casa quasi sott'acqua. Quando ci siamo lì ci si saluta, ci si rimbocca le maniche, che avete fatto per quel pezzettino, va bene? Però non ti metti poi a fare il comizio (parola incomprensibile) verso le fogne non pulite. Ragazzi, via, questo non è speculare sopra, è mangiarci in una maniera disumana sopra, ok? Poi andiamo avanti con l'accesso agli atti, la richiesta d'informazioni, con le spiegazioni tecniche e le spiegazioni politiche e tutto quello che vi pare. Però, ecco, l'approccio non è costruttivo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Abbiamo concluso le... (voci fuori microfono) No, abbiamo tutti fatto le comunicazioni come previsto. No, non sono state... se vuole fare l'intervento per fatto personale sì, se chiede l'intervento ancora su questo, no. Non entrambi, una volta sola a Gruppo. Prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie, Presidente. Come può ben vedere, c'è una bella differenza fra farsi le foto, quindi, farsi un selfie o se le altre persone ti fanno una foto. Noi abbiamo lavorato alacremente ad aiutare i cittadini di Avane, quando, altri Consiglieri erano a fare tutt'altro. Mi stupisco che altri Consiglieri abbiano visto che, erano andate le idrovore in Piazza dei Leoni quando sono stati tutto il tempo in Collegiata, quindi, hanno due occhi in quei momenti diversi, come mi stupisco di un Consigliere, come mi stupisco di un Consigliere che dice di Avane, Consigliere Falorni ci viene dire che eravamo qui a raccontare una versione distorta della realtà. Certo, e quelle quattro persone, abbiamo anche detto un'altra cosa, che l'impatto sarebbe stato minore in caso di pulizia...

Parla il Presidente Mantellassi:

Consigliere, si rivolga a me

Parla il Consigliere Poggianti:

Abbiamo detto che, molto probabilmente, c'era anche un problema sulla cateratta di Avane che non si era chiusa completamente. E molte sulle perplessità dei cittadini di Avane, sul fatto che non si sia chiusa completamente, perché, forse, è entrato un tronco all'interno. L'atteggiamento nostro è assolutamente costruttivo, come sempre è, e di presenza costante sul territorio. Chi ci specula è altro, secondo me, ci specula chi da una visione distorta, una visione distorta della realtà per non avere delle responsabilità. Vedremo se riusciremo a Roma ad ottenere la dichiarazione di stato di calamità, perché sennò il rischio è che la Regione non paghi, e che si ritrovi per negligenza a subire l'enorme causa legale per avere i risarcimenti e questo lo sappiamo benissimo tutti. Se non arriva (parole incomprensibili) c'è un problema enorme a monte, indipendentemente dalle accuse, perché quando si arrivano a fare delle accuse talmente di bassa lega, di basso livello, mi consenta, Consigliere Falorni e Presidente Mantellassi, significa che non si ha proprio nulla da replicare in questa sede. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Sindaco.

Parla il Sindaco:

Allora due cose per chiudere questa parte della discussione. Io non vorrei avervi dato l'impressione che ho idee confuse, perché le ho molto chiare. Distinguo i diversi momenti di questa discussione, credo che in questa sede con un Consiglio Comunale che ha, peraltro, un ordine del giorno nutrito su più argomenti che dopo vedrete per forza di cose torneranno a farci parlare del rischio idraulico, va bene? Non si dovesse in questa sede per fare ciò che è una Commissione con atti a disposizione, descrittivi, che entrano nel dettaglio, che circostanziano quello che io vi ho anticipato nelle comunicazioni. E quando la Consiglieria Di Rosa dice: mi è sembrato che il Sindaco abbia accentuato molto sull'eccezionalità dell'evento. Parafrasando. La Consiglieria Di Rosa ha capito perfettamente l'intervento del Sindaco, e non era frutto di una dimenticanza.

Questo significa che, data l'eccezionalità dell'evento poi, tutto ha funzionato alla perfezione? Io non credo di averlo detto nelle comunicazioni che ho fatto, e credo che quando si affronta una giornata come quella che si è affrontata domenica 17 novembre, come in tutte le azioni degli uomini e delle donne, ce ne possano essere alcune inappuntabili, altre migliorabili, qualcuno su cui ci si può, come dire, ragionare assieme affinché funzioni meglio la volta successiva. Ma l'eccezionalità dell'evento, non è che scomparire alla luce di queste considerazioni. Rimane il punto di partenza dal momento che si parla di acqua e di acqua caduta dal cielo, perché non è che ce l'ha portata qualcuno, dice: te la porto, guardo di sistemarla. E se non si capisce questo, e non si capisce con gli strumenti e con i tecnici che vi metteranno a disposizione, non il Sindaco, anche tutte le considerazioni che si fanno successivamente, rischiano di cadere nel vuoto. E non solo. E questo, guardate, per me riguarda l'aspetto più importante di questa vicenda. Comprenderne l'eccezionalità, comprenderne la dinamica idraulica, è il punto di partenza per decidere quali interventi facciamo di carattere strutturale, affinché determinate posizioni non si ripresentino? Allora, non solo non ci sono idee confuse ma, quello che io sto introducendo stasera e che dovrà essere oggetto di approfondimento, è l'idea che noi da quest'episodio, dobbiamo tirarne fuori la consapevolezza che di, come dire, nuovi approcci e nuove azioni, non nella gestione dell'emergenza che è un pezzettino di questa discussione, ce ne portiamo a casa tanti. Ce ne portiamo a casa tanti. E ogni storia e ogni territorio, e ogni Comune, che lo si voglia o meno. Ma ha un suo bacino, una sua fognatura, una sua organizzazione, e via, e via, e via. Quindi, la considerazione anche giusta che fa Beatrice, che è facile, da Stia a Pisa l'acqua non è uscita da tutte le parti, è la prima che ho fatto anch'io, perché sono partita da un'altra considerazione. Però, come dire, è stato anche il punto di partenza utile per entrare dentro all'argomento per una serie di cose su com'è organizzato il nostro bacino. Che probabilmente, fino ad oggi, diciamo così, non si era mai andato in queste specifiche di stress, ecc., ecc. tale per cui dovesse generare quei fenomeni ne avevano generati altri su altri ci eravamo difesi come ci si organizzava, non in questi. Però, non vi voglio tediare ulteriormente ma, era per rassicurare voi tutti, ecco, che non è che siamo usciti dal (parole incomprensibili) mamma mia, aiuto, non si sa da che parte cominciare, perché nessuno ha compreso che cos'è successo. Si è compreso, si sta comprendendo e si sta elaborando. Aggiungo. L'ultima evocazione che faceva il Consigliere Poggianti, all'interno della possibilità che quest'evento venga riconosciuto non tanto per le cose di Empoli ma, per quello che genericamente, poi, è stato il fenomeno sulla Regione Toscana, come l'emergenza Nazionale, passa anche la possibilità che una parte delle risorse necessarie a realizzare alcuni di quegli interventi, possa essere messa a disposizione. Questo lo dico, perché quando si parla d'interesse Comune e di collettività, bisogna avere chiaro quali sono i termini di ragionamento. E credo che tutti si debba lavorare affinché il benessere del territorio e la necessità del territorio, sopravanzino, diciamo, quella di qualunque altra esigenza politica e tutte le cose che avete detto voi.

Parla il Presidente Mantellassi:

Abbiamo concluso il primo punto sulle comunicazioni.

PUNTO N. 5 – CONFERIMENTO ENCOMIO SOLENNE AL CENTRO AIUTO DONNA LILITH.

Parla il Presidente Mantellassi:

Vorrei anticipare il punto 5 a prima delle interrogazioni, ovviamente, per il conferimento dell'encomio solenne al Centro Auto Donna Lilith, in modo tale, da consentire anche, di liberare loro, diciamo, dalla presenza qui in Consiglio Comunale. Siamo andati un pochino lunghi con le comunicazioni ma, era comprensibile. Io ci tengo a salutare la rappresentanza della Lilith, come Presidente del Consiglio Comunale di stasera, la rappresentanza delle Pubbliche Assistenze di Empoli. Proprio oggi, 25 novembre, insieme al Consiglio Comunale, insieme al Sindaco, abbiamo pensato di fare un momento che potesse, in qualche modo, ricordare, dare un contributo alla riflessione su questa giornata. Non solo grazie ad alcuni Consiglieri, abbiamo tutti un nastrino rosso, piccolo simbolo e che ci accompagnerà durante la discussione di questo Consiglio Comunale, non solo alcuni Consiglieri, l'Assessore Torrini, ieri hanno organizzato un bellissimo incontro al Cenacolo degli Agostiniani, ma stasera volevamo nelle comunicazioni inserire un momento che facesse una riflessione su questa giornata dedicata al contrasto alla violenza sulle donne e il modo migliore

per poterlo fare, è quello di provare a dire che le giornate sono sicuramente importanti per la sensibilizzazione su questo tema ma, ancor prima di queste giornate c'è un lavoro costante, e ci deve essere un lavoro costante, fatto tutti i giorni, fatto con professionalità, fatto con passione, fatto con costanza, fatto con presenza. E siccome noi abbiamo sul nostro territorio la fortuna di avere una rete che fa questo lavoro, di avere una perla, consentitemi di chiamarla così, la Lilith, riesce a fare queste cose che dicevo prima, è bene in questa giornata ricordare, innanzi tutto una delle caratteristiche che ci rendono orgogliosi, una delle caratteristiche di questo territorio, di quelli che ci rendono orgogliosi, cioè, la presenza un volontariato che fa la presenza di un volontariato che riesce ad accompagnare, a curare, a proteggere, ad essere sempre presente. È uno di questi casi, è un'Associazione che da molti anni nel nostro territorio fa supporto psicologico, assistenza legale, assistenza, aiuto, nei confronti di donne vittime di violenza, anche con due case rifugio, anche con la recente (parole incomprensibili) con un pezzo di mondo imprenditoriale. Quindi, con il lavoro che attorno a quest'Associazione c'è di volontari della pubblica assistenza, di tutto il gruppo di professionisti che ogni giorno riesce a consentire all'Associazione di fare quest'attività e di fare quest'importante tassello per il nostro territorio. Che ci rendono, evidentemente, più ricchi, perché se questo non ci fosse, in qualche modo, pensarci affinché questa protezione ci fosse. E invece, c'è grazie al lavoro di quest'Associazione e quindi, nel giorno in cui, intorno al quale, si riflette sulla violenza sulle donne, è bene dire che questo territorio, oltre a fare importanti iniziative a fronte a questa giornata, oltre a ricordare il Consiglio Comunale questo tema, oltre a dimostrare sensibilità intorno a questa giornata grazie a diverse iniziative che ci sono state, oggi c'è in corso un'iniziativa dello SPI CGIL su questo tema, oltre a dimostrare sensibilità con molte iniziative intorno a questa giornata, lo dimostra con un lavoro concreto che, silenziosamente, con fatica, va avanti tutti i giorni. È per questo che abbiamo pensato di conferire l'encomio solenne del Consiglio Comunale, da un piccolo strumento che il Consiglio Comunale ha per omaggiare che si è contraddistinto per un'azione importante sul nostro territorio. Allora, nella giornata in cui si parla e si cerca di sensibilizzare su questo tema, noi approfittiamone anche per raccontare quello che di concreto nel nostro territorio c'è, quello che di concreto quest'Associazione fa, tutti i giorni anche per dirgli grazie, perché è necessario farlo. Quindi, per questo, consegniamo, abbiamo proposto una Delibera al Consiglio Comunale per omaggiare la Lilith dell'encomio solenne del Consiglio Comunale di Empoli. Prima di aprire la discussione su questo, vorrei che una rappresentante della Lilith, Maya Albano, venisse qui a raccontarci il lavoro che la Lilith fa ogni giorno. Grazie. È tipico. Prova.

Alle ore 17 entra Rovai – presenti 23 (15/8)

Parla una Rappresentante di Lilith, Maya Albano:

Mi sentite? Allora, buonasera a tutti e a tutte. Intanto ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale Alessio Mantellassi per l'introduzione, non vi nascondo l'emozione, per questo riconoscimento importante per la nostra Associazione. Vi porto anche il saluto della Presidente delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli, Eleonora Ballerini non è potuta venire qui con noi oggi per motivi di salute. Nel raccontarvi il lavoro del Centro Lilith che da tanti anni svolte sul territorio, v'introduco come dal 2002 noi ci occupiamo di donne e minori vittime di violenza, arrivando ad assistere a circa 900 donne e bambini. Dal 2002 la nostra Associazione s'impegna non solo sul sostegno psicologico, sull'assistenza legale, la protezione di nuclei familiari, siamo arrivati (parole incomprensibili) con forte pericolo per l'incolumità delle donne e dei minori, e ad oggi, all'apertura di una seconda casa d'accoglienza, proprio in previsione di un progetto per l'autonomia del nucleo familiare. Siamo impegnate in progetti di prevenzione nelle scuole, proprio perché insieme all'Amministrazione Comunale, già da tanti anni crediamo che sia fondamentale l'impegno, soprattutto per quello che riguarda le scuole, l'educazione all'affettività, perché è proprio una promozione delle pari opportunità nei rapporti fra uomo e donna. I numeri, anche sul nostro territorio sono numeri estremamente allarmanti. I dati del 2019, quindi, dal 1° gennaio ad oggi, sono dati di un'incredibile gravità. Abbiamo avuto 96 accessi, cioè, nuovi accessi, quindi, nuove donne che si sono rivolte alla nostra Associazione, che si uniscono a quelle che, negli anni, stiamo portando avanti in progetti, in percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Sono donne di una provenienza estremamente eterogenea, sia dal punto di vista sociale che economico, nel 76% dei casi circa, si tratta di donne italiane, con figli minori, per la maggior parte dei casi. I percorsi che andiamo a promuovere sono quelli che abbiamo già descritto, con un impegno importante proprio rispetto alla violenza economica. Quindi, fondamentale è il lavoro che facciamo per la promozione delle relazioni che abbiamo con altri soggetti del territorio, in primis, i servizi sociali, i Centri

per l'Impiego e, ovviamente, le altre Associazioni e la rete imprenditoriale del territorio. Proprio per questo, siamo impegnati in percorsi di fuoriuscita dalla violenza, credendo che, l'autonomia sia il primo elemento che permette davvero alle donne di fuoriuscire da una situazione di drammatica gravità. Passo la parola a Veronica Vettori l'Avvocato, volontaria.

Parla il Rappresentante di Lilith Veronica Vettori:

Buonasera a tutti. Io, appunto, sono Veronica Vettori e mi occupo, collaboro con l'Associazione Lilith da qualche anno, oramai, e sempre più mi stupisco di quante cose le nostre volontarie che gli stessi hanno chiamato a fare quotidianamente ogni giorno, perché effettivamente, il lavoro che la Lilith svolge, è un lavoro capillare a 360° che consente, che aiuta, che cerca di risolvere il problema della fuoriuscita dalla violenza di queste persone che, appunto, sono sempre ahimè numerose, perché i numeri crescono sempre e questo, purtroppo, è un dato su cui bisogna lavorare a livello culturale. Quello che è importante dire oggi, a parte, appunto, il ringraziamento e il rinnovo, e m'associa ai ringraziamenti che già la Dottoressa Albano ha fatto, all'Amministrazione Comunale, alle preziose parole del Sindaco ieri, del Presidente del Consiglio Comunale oggi, e dell'Assessore Torrini che, non vedo più perché, probabilmente, è all'iniziativa, sì, alle Pubbliche Assistenze, e al bellissimo evento che le Consiglieri hanno realizzato ieri, e per dire un'altra cosa importante che, proprio oggi parte un progetto, un progetto che si chiama l'Abbraccio di Matilda che, è stato elaborato principalmente dalla Dottoressa Albano che è qui, accanto a me, e che, è un progetto che è volto a dare aiuto, sostegno, ai bambini vittime di violenza assistita, perché, una cosa molto importante che dobbiamo sottolineare è questo: che noi ci occupiamo di donne e di bambini. La violenza assistita è un fenomeno, purtroppo, devastante e dilagante tanto quanto la violenza fisica e verbale, psicologica, che subiscono le donne. A livello neurologico, io ero a un Convegno a Carrara, appunto, per Ginestra, di cui anche la Lilith fa parte, in cui, una neurologa e criminologa, ci faceva vedere quanti devastanti siano gli effetti a livello proprio fisico, della violenza assistita su un minore. E quindi, proprio alla violenza assistita, è rivolto il progetto l'Abbraccio di Matilda. L'Abbraccio di Matilda che prevede la messa a disposizione di un'equipe di esperti, per i bambini vittime di violenza assistita che, quindi, il programma si è elaborato un programma di attività che, prevede diverse cose, fra cui il (parola incomprensibile) time, uso delle favole come strumento psico-educativo, scrittura condivisa, rappresentazione delle storie, attività musicali, cioè cose tutte che consentono a questi bambini di riappropriarsi di un modello relazionale positivo, perché, purtroppo, l'assistere alla violenza fa sì che vengano distrutte in loro queste strutture volte proprio a creare e costruire un modello relazionale. Quindi, invito tutti a partecipare a questo progetto, può partecipare iscrivendosi ad una piattaforma che è la Applà, è un progetto in Cloud finding, quindi, si raccolgono fondi per finanziare queste attività, al raggiungimento di un determinato Budget che è 10.000 Euro, la Cassa di Risparmio di Firenze insieme alla Fondazione il Cuore Si Scioglie della Coop, raddoppieranno il Budget. Quindi, chiedo a tutti di partecipare, anche a questo progetto, colgo l'occasione, sfacciatamente, e ringrazio di nuovo l'Amministrazione Comunale.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie alla Dottoressa Albano... Apro la discussione. Prego, Consiglieri. Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Baldi, prego.

Parla la Consigliera Baldi:

Due parole fatemele dire. Intanto un ringraziamento anche da parte nostra, oltre che come Consiglio Comunale e anche come Gruppo Consiliare, per tutto quello che fate, è importantissimo. Due parole, giusto per... Si dice tante cose, si dicono tante cose, del rispetto sulle donne e spesso ci si dimentica... scusate ma, il tempo dei giorni scorsi... spesso ci si dimentica, però anche la violenza non è solo quella che si vede, anche perché molto spesso chi è violento è anche furbo, picchia dove non si vede. Quindi, dov'è coperto dai vestiti. Quindi, a volte si vede, e sono botte. Però, non sempre sono botte, perché la violenza sulle donne, si trasforma anche in violenza psicologica. Moltissime volte è attuato questo tipo di violenza, mi confermeranno anche, magari, le dottoresse che avranno a che fare, sicuramente, con donne di questo genere, che non vengono picchiate, però vengono vessate quotidianamente: non sai fare niente, non sei buona a niente, guarda come ti vesti... è uno stillicidio quotidiano, continuo, che porta la donna a tormentarsi e a non valere niente. Quindi, questa, secondo me, è una violenza un pochino sottovalutata, e non se ne parla molto, perché a volte fa più specie le botte, l'occhio nero. E anche distruggere una persona psicologicamente, è una

cosa fortissima. Io personalmente ho due figli un maschio e una femmina, ho tutte e due, e li sto cercando, almeno ci provo, di crescerli nella consapevolezza che siamo tutti esseri umani da rispettare, di diverso tipo, in generale, sia sessuale, religioso, di tutti i tipi. Quindi, insomma, spero di avere cresciuto, mio figlio ha 12 anni, è un po' piccolino, però, di avere cresciuto una persona che sarà un uomo vero, perché un uomo vero queste cose non le fa. Quindi, spero che mio figlio Andrea, quando sarà grande avrà una fidanzatina, una moglie, quello che sarà, o marito, perché no, quello che vuole lui, sarà un vero uomo che, non fa queste cose, perché io gli ho insegnato, ho cercato, perlomeno, perché poi i figlioli prendono la sua via, d'insegnargli questo. Credo veramente che la Società dovrebbe anche proprio... siamo in una Società dove tutti i giorni offendiamo su internet, non c'è più nessuna remora a scrivere una cosa qualunque, su chiunque, gente che non si conosce. Quindi, ecco, a volte mi pare con il Governo Centrale, se le cose si stanno movendo, spesso anche con il codice rosso, l'abbiamo visto ieri il Ministro Bonafede parlare per l'ennesima volta in televisione, insomma, bene, da una parte bene. Però, sarebbe, secondo me, anche più costruttivo ricordarci della coerenza di cui parlavo prima. Noi come Movimento 5 Stelle collaboriamo molto con una Signora che si occupa, appunto, di violenza sulle donne e lei spesso pubblica sulla mia pagina Facebook, mi ha chiesto il permesso: Anna, posso pubblicare? Hai voglia... tutti questi articoli dove parla di questa cosa e lei si occupa proprio di (parole incomprensibili) ecc. proprio di tutte queste patologie legate all'uomo violento. L'uomo violento anche con le parole. Perché le parole hanno un peso, come ci ha detto anche Tiziana (parola incomprensibile) in un bellissimo monologo, le parole hanno un peso e noi, tante volte, non le vediamo. Invece, sarebbe l'ora di ritrovare il peso delle parole proprio... poi fatemi essere anche un pochino... volevo aggiungere una piccolissima cosa alla Giunta, se m'ascolta, personalmente da donna, sono rimasta un pochino male della rappresentazione di ieri, perché noi siamo noi dell'opposizione, donne dell'opposizione, comunque, penso che se qualcun altro vuole dire qualcosa su questa cosa, siamo state invitate solo come ospiti in platea a vedere, e non abbiamo avuto la possibilità come aiuto alle donne, della maggioranza di poter partecipare, invece, attivamente, e ci avrebbe fatto piacere anche a noi, perché siamo anche noi comunque... quindi, ecco, non voglio fare nessun tipo di polemica, perché non è certamente questo il momento, né il luogo, però dico semplicemente che sono personalmente rimasta un pochino amareggiata di questa cosa, che a noi non è stata data la possibilità di poter esprimere anche noi, in qualche modo, qualcosa si sa fare anche noi, insomma, leggere qualcosa e fare qualcosa, quello che noi provavamo, insomma, rispetto a quest'argomento, comunque, tantissimi complimenti e un grazie immenso per tutto quello che fate, noi ovviamente, siamo a favore, mi pare che sia superfluo, comunque, assolutamente sì.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera Baldi. Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì ora, mi dispiace che ora io la Delibera non l'ho letta, perché è stata mandata solo stamani, ovviamente... nemmeno a me, quindi, il portale non funziona, ce l'ha inviata Cinzia stamattina, ma io personalmente, ero al lavoro. Quindi, però, ovviamente, se si tratta di un encomio siamo assolutamente favorevoli, anche senza leggerla, per le parole che diceva Maya per le parole che ha detto l'Avvocato, per il lavoro che conosciamo fare sul territorio. Quindi, va bene l'encomio, anche se si salta la premessa, ecco, senza leggerla. Nel senso, non è al buio, perché poi, alla luce del lavoro quotidiano che loro fanno. Quindi, rispetto ad altre volte che su questo si chiede tempo, ci s'arrabbia sui tempi, questa volta, ovviamente, non ce n'è bisogno. Però oggi è anche la giornata della violenza sulle donne, e inizialmente, questo Consiglio era stato pensato con una comunicazione a voi, con l'ottima idea del Presidente di fare questa Delibera come un encomio, mi pare, oltre anche rispetto alla comunicazione, però, era un Consiglio Comunale che cade il 25 novembre, l'idea era comunque di lasciare esprimere tutti i Gruppi su cosa vuol dire questa giornata. Anch'io sono d'accordo che le date, le celebrazioni, servono per ricostituirci un attimo, però poi, il lavoro deve essere quotidiano e non è sicuramente sufficiente parlare di donne o di violenza sulle donne, anzi, soprattutto in questi giorni. Da che nasce il 25 novembre, la data del 25 novembre? Immagino che lo sappiate tutti, è l'uccisione delle sorelle Miraball Las Mariposas, che s'opponavano al dittatore Truillo in Santo Domingo. Vittime donne, come vittime donne sono quelle che vediamo in questi giorni, in Cile, prima la Mimo, poi la giornalista, abbiamo visto le donne Curde massaccate. Come abbiamo visto le donne Palestinesi, incarcerate per partecipare alle manifestazioni contro Israele. Come Nasrin in Iraq. Ecco, credo che sia tutto figlio della stessa cultura, perché è importante il lavoro che voi fate nelle scuole, c'è una violenza che è sul corpo delle donne, che

tante volte è anche una violenza istituzionale, che nelle dittature si manifesta con la repressione, l'uccisione, le torture. Che nelle democrazie, si manifesta, a volte, con discorsi, legittimatori di violenza, come abbiamo sentito fare anche a Ministri nel nostro paese, in cui venivano attaccate pesantemente le donne, perché donne, perché donne soggette autonome, che non si prestano ad essere certificate, proprietà, a fare quello che si vuole. Ecco, io credo che la violenza sulle donne, sia esattamente questo, sia decurtare nel quotidiano, una donna che deve fare quello che l'altro vuole, che non può essere autonoma. E allora, poi ci sono le grandi vittime di poteri di Stato, le vittime dell'aggressività anche politica e giornalistica, e le vittime nelle nostre famiglie. Ma che, io credo che sia fondamentale ribaltare questa cultura che fa della donna un oggetto subalterno, o una vittima silente, di un uomo che deve decidere per lei. L'ultima cosa. Siccome ci sono state... per finire... ma ho ancora quattro minuti? Non è possibile...

Parla il Presidente Mantellassi:

Sì, essendo una Delibera l'intervento è 8 minuti.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Ma (parola incomprensibile) anche su questo, perché prima doveva essere... Però posso finire anche prima. Con un pensiero non tanto perché di livello elevato ma, perché, secondo me, spiega bene in parole semplici, perché si chiama femminicidio. E se si sostituisce a morte, in generale, la violenza sulla donna, perché c'è la violenza anche negli atteggiamenti, nei luoghi di lavoro, in una Società che è maschile, che appartiene ad una minoranza, per cui, poi, nelle famiglie, sui bambini, ecc. c'è una dichiarazione di (parola incomprensibile) che dice (parole incomprensibili) la parola omicidio, comprende già morti di tutti i sessi. No. La parola femminicidio non implica il sesso della morta, indica il motivo per cui, è stata uccisa. Una donna uccisa durante una rapina, non è un femminicidio. Sono femminicidi le donne uccise, perché si rifiutavano di comportarsi secondo le aspettative che gli uomini hanno delle donne. Dire omicidio ci dice solo che qualcuno è morto. Dire femminicidio, ci dice anche il perché. Lavorare sulla violenza sulle donne, ci indica come costruire la Società migliore, per cui grazie e sono felice per l'encomio.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera Cioni. Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, grazie Presidente. Io mi unisco volentieri agli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, e ringrazio l'Associazione Lilith per essere qui oggi a testimonianza di un'Associazione che è presente sul territorio da diversi anni e che, giustamente in quella parte in cui ascoltavo volentieri la parte delle attività che svolgono, sono sicuramente un presidio importante, contro quella che è la violenza sulle donne, perché io credo, da uomo, che un uomo che fa violenza sulle donne, è il più grande fallito che possa esserci, perché non c'è una cosa peggiore, lo dico da marito, lo dico da padre di una figlia, quindi, dico questo perché sono contornato da donne, ed è una cosa che, umanamente mi tocca. Dico anche che, fondamentalmente, queste Associazioni sono importantissime. Dovete stare sul territorio, dovete essere la prima accoglienza da un punto di vista legale, da un punto di vista anche proprio fisico di accoglienza con le case che state aprendo su tutto il territorio. Dico anche che, dopo di noi, ci vorrebbe qualcos'altro. Ci vorrebbe l'effettiva certezza della pena per certi elementi. Perché, e in parte anche, con l'approvazione del codice rosso, si dà una parziale risposta, perché comunque, con il codice rosso si cerca di essere più stringente nelle azioni di, comunque, d'indagine, per capire veramente, cioè non far passare tanto tempo, perché io quando leggo sui giornali che ci sono state delle donne che, ripetutamente, hanno chiesto aiuto anche alle istituzioni, e che ripetutamente 10, 20, 10, 15, 20 volte hanno segnalato dei casi, e poi, queste donne non so come funzionano, non sono un addetto ai lavori, però, spesso e volentieri queste segnalazioni sono state, fra virgolette, minimizzate, non lo so, perché qualcosa deve essere successo, perché una donna che va 5, 10, 15 volte dalla Pubblica Sicurezza a dire che un uomo le fa del male, probabilmente, dovrebbe essere presa più in considerazione. Ci sono le Associazioni, ci sono le assistenze legali ma, forse, a volte, non bastano a questi punti, dico. Quindi, visto che non bastano, voi dovete ancora essere più stringenti e presenti sul territorio, come del resto, a me cadono le braccia, onestamente, quando leggo di uomini che hanno ucciso donne che hanno fatto violenza sulle donne, che dopo pochissimi anni, escono di galera. Se ci vanno, ha ragione anche la collega, se ci vanno. Quindi, che dire? Per noi non siete una cosa importante sul territorio Empolese. Ovviamente, spero che

anche voi e penso che lo facciate, siate da stimolo, anche a livello legislativo, ma, secondo me, dovrete avere anche questo ruolo, perché spesso e volentieri in Italia le Leggi le fa su certe tematiche, ma non solo la vostra, la fa gente che non sa niente di quelle cose, non sa niente di quell'argomento. Quindi, ben vengano le collaborazioni fra voi e i Gruppi politici, il Parlamento, tutto quello che serve per fare delle Leggi veramente stringenti che riescono da una parte, effettivamente, a far cambiare cultura e voi, fate anche cultura da questo punto di vista, contro la violenza sulle donne, ma anche da una parte, veramente, ad avere una legislazione puntuale, precisa, che vada veramente a colpire queste bestie. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere.

Parla il Consigliere Pavese:

Voto a favore, ovviamente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Battini.

Parla il Consigliere Battini:

Sì, grazie Presidente. Ovviamente la violenza sulle donne è una bruttissima piaga della nostra Società e della Società mondiale in generale, è una cosa che va sconfitta e la possiamo sconfiggere tutti noi, tutti insieme, ogni giorno, sensibilizzando maggiormente su questa questione, ed interessandoci di più a tutte le segnalazioni che riceviamo e che le questure ricevono, praticamente, con cadenza quotidiana. Come Lega siamo orgogliosi, questo suggerimento ce lo da anche il Consigliere Pavese, il codice rosso, approvato, purtroppo non all'unanimità, quando siamo stati al Governo durante la scorsa legislatura. Non possiamo che essere orgogliosi di voi, della vostra Associazione, che ogni giorno con dei volontari, aiuta persona in difficoltà e fa sì che riescano a risolvere determinate problematiche che, magari, con l'aiuto di altri, non riuscirebbero. Quindi, non possiamo che essere favorevoli, lo ribadirà anche il mio collega durante la dichiarazione di voto, a questo provvedimento, che hanno deciso d'intraprendere nei vostri confronti come l'encomio solenne. Detto questo, non possiamo, ecco, ritenerci orgogliosi di questo della spina dorsale di questa Città, Associazione come la vostra sono preziosissime. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Battini. Pagni.

Parla la Consiglieria Pagni:

Sì, grazie Presidente. Mi sentite? Aspetta, scusa. Grazie Presidente. Grazie alla Lilith, mi accodo ai ringraziamenti dei Consiglieri che mi hanno preceduto, perché siete una realtà presente sul nostro territorio, il vostro contributo è indescrivibile, non si può descrivere in 8 minuti quello che di prezioso e d'importante e fondamentale che fate per tutta la nostra Comunità, perché quando s'interviene in un settore delicatissimo come quello della violenza contro le donne, non lo si fa solo per le donne, non lo si fa solo per i bambini, i minori e le donne che subiscono atti di violenza che si portano dietro, ma si fa per l'intera Comunità. Io, per riprendere un po' quello che è stato detto prima di me, quanto è stato fatto finora grazie ... di Maya, di tutte le altre persone che sono qua presenti ma, ce ne sono tantissime altre, di Avvocati... non possiamo come Amministrazione ritenerci soddisfatti e soddisfatte, per i numeri stessi che ci hanno riportato. Per controrispondere a quanto detto da Pavese, non ci devono cascare le braccia solo perché non c'è certezza della pena, perché per risolvere un problema come quello di cui stiamo parlando, bastasse la certezza della pena, saremo a cavallo, e purtroppo a cavallo non siamo. Perché a me, per esempio, cascano le braccia tutte le volte che vedo o sono io la protagonista di persone che abbassano il finestrino e fischiano dietro ad una donna, pensando di essere figli. A me cascano le braccia tutte le volte che, magari, passo di fronte a una giocheria o leggo di episodi simili, per cui, a dei bambini o a delle bambine viene detto: va bene, no, quel gioco non lo prendere, perché quel gioco è da maschi, oppure da femmine, se si tratta di bambini che vogliono, magari, acquistare una barbie. Perché questo succede, questa è la realtà. Quando si tratta, come Amministrazione, di trattare un tema come quello della violenza sulle donne, dobbiamo tenere ben presente l'immagine di un iceberg. La violenza fisica, è solamente la cima dell'iceberg. Allora, o noi come

Amministrazione che siamo la rappresentanza della nostra Comunità, della Città di Empoli. Va bene, a noi c'interessa togliere la cima dell'iceberg, si sta tutti più contenti e contente. Io dico di no. Io dico, anzi, a nome della maggioranza diciamo di noi, perché per togliere un fenomeno come quello, si tratta di un fenomeno culturale, c'è dietro un lavoro costante, quotidiano e lungo che passa anche e soprattutto dal linguaggio. È stato detto da chi mi ha, giustamente, preceduto oggi pomeriggio, se ne parla, se ne parla fortunatamente anche abbastanza oggi, non è, purtroppo, abbastanza, scusate un po' la ripetizione delle parole, del linguaggio di oggi contro le donne. Se noi prendiamo il documento di Amnesty, il barometro dell'odio, oppure se accendiamo lo smartphone, e andiamo su Direct, Distract, o Instragram o Tic Toc, ci rendiamo conto che la violenza delle donne, passa anche da lì, passa anche dai messaggi, di odio, di denigrazione, contro bambine, ragazze, donne, donne adulte. Quindi, o noi come Amministrazione c'impegniamo a far sì che Empoli, perché di questo si parla, non siamo a Roma, si deve trattare di Empoli, o ci impegniamo perché quotidianamente Empoli sia una Città inclusiva anche in questo senso, e che contribuisca alla lotta contro la violenza sulle donne, passando anche da lì, sostenendo realtà come la Lilith, sostenendo tutte le donne che quotidianamente, con il loro essere, con le loro scelte, fanno della loro vita quello che vogliono, e rendono in questo Empoli una Città bella, una Città complessa, come tutte le Città. Quindi, grazie per la vostra presenza, per il vostro impegno, per il progetto di cui ha parlato l'Avvocato Vettori che è bellissimo, l'ho visto, appunto, sulla piattaforma (parole incomprensibili) ecco, non posso che essere d'accordo con riconoscere, appunto, un encomio, per tutto quello che fate. Però ribadisco che tanto c'è da fare lo dobbiamo fare insieme, non si può delegare tutto alle donne, non si può delegare tutto alla maggioranza, perché il fenomeno della violenza contro le donne lo si fa collettivamente. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. (parole incomprensibili) dichiarazione di voto dei Gruppi. Sindaco.

Parla il Sindaco:

Allora, ci vuole (parole incomprensibili) per parlare.

Parla il Presidente Mantellassi:

S'era detto due per gruppo, quindi dopo ci sono le dichiarazioni di voto.

Parla il Sindaco:

Allora, io intervengo molto volentieri, diciamo, primo perché con la Lilith ormai da anni ci lega un rapporto importante di collaborazione ma, penso di poter dire (parola incomprensibile) anche di amicizia. Perché l'avete detto tutti, permettetevi di sottolinearlo ma, questo è uno di quei casi in cui, là dove non fosse nata spontaneamente un'Associazione di volontariato che s'occupa di un tema, le Istituzioni avrebbero avuto un enorme problema. Quindi, se in alcuni casi possiamo, come dire, catalogare l'espressione del volontariato come una bella espressione ma, che da senso soprattutto a chi presta per l'opera di volontariato, in questo caso, dobbiamo classificare l'opera di volontariato, come qualcosa che da senso a chi beneficia dell'opera di volontariato. E il nostro territorio grazie all'impegno volontario. In realtà, negli anni è stato avanguardia su questo tema, perché il 2002 l'anno a cui faceva riferimento Maya è un anno lontanissimo dal punto di vista della consapevolezza all'interno delle Istituzioni di che cosa fosse la violenza sulle donne. Di femminicidio non se ne parlava neanche lontanamente in quei tempi lì. E se tante pratiche che poi, sono diventate parte integrante anche della normativa, a cominciare dal codice rosa, perché all'interno dei pronti soccorso non sono lo ci si occupa soltanto della violenza sulle donne ma, anche la violenza sui minori, perché in quel caso rosa non è il colore ma, è il fiore della fragilità che sta dietro, se non ci fossero state esperienze anche (parola incomprensibili) ancora della Lilith anche la produzione normativa da parte della Regione, probabilmente, sarebbe arrivata molto più tardi, trovo che, siccome ormai diversi anni fa, l'allora Sindaco Cappelli riconobbe alla Lilith il Sant'Andrea d'Oro, trovo che oggi sia importante che arrivi un encomio da parte del Consiglio Comunale che quindi, a distanza di qualche anno da quel riconoscimento, si vada nuovamente a ribadire, diciamo, la centralità di questa realtà del Terzo Settore, così fondamentale per la nostra Città. Farlo, ovviamente, nella giornata internazionale contro la violenza sulle donne, assume un valore anche simbolico, cioè, quest'encomio lo potete trovare in qualunque giorno dell'anno, per le cose che dicevo prima, credo, però, abbia fatto bene il Presidente e poi i Capigruppo a farlo oggi. Perché del resto, nella giornata del 25

novembre, si possono fare tante cose, si può fare un post su Facebook, la cosa più banale, come si fa tutti, partecipare ad un'iniziativa, leggere un articolo di giornale, comprare, magari un libro, approfondire un po', che non fa mai male, in qualche modo, dedicare a fare qualcosa di concreto, quello che non possiamo permetterci di fare una giornata come questa, è pensare che, assolate, diciamo, le funzioni Istituzionali, dopo cambia il giorno nel calendario e quindi, domani non c'è la violenza sulle donne. I dati pubblicati oggi, o perlomeno presentati, oggi la Regione Toscana, decidono che, ogni giorno in Toscana, ci sono complessivamente nei centri antiviolenza, dieci nuove donne che si rivolgono a quei centri. E questo, guardate, è un numero economico, perché sono queste sì, davvero, la conta dell'iceberg rispetto a tutto quello che rivolgo e stanno subendo violenza. Quindi, noi stiamo parlando di una cosa, io ci tengo sempre a dirlo così, che potenzialmente, statisticamente, riguarda almeno qualcuno di noi qui dentro, in un senso o nell'altro. Questo lo sappiamo in entrambi i generi rappresentati. Poi, non socializzeremo mai dentro a quest'aula, fosse bene a fuoco il problema che è. Se continuiamo a pensare quelle cose che, qualcun altro, continuiamo a fare un errore basilare. Perché il giorno in cui avviene il femminicidio, prima ci sono state una quantità di giorni, in cui nessuno si è accorto di niente che protegge ancora qualcosa o qualcuno, ha contribuito a creare un clima accondiscendente nei confronti di certe azioni. E quando, diciamo, che edotti e attenti al tema, dobbiamo soltanto dire che siamo tutti responsabili nella lotta o meno a questo tema. Poi c'è in Regione che con i Consiglieri Comunali, con il Sindaco, la Giunta, rappresenta un'istituzione pubblica, le parole che utilizziamo, come diceva giustamente anche la Consiglieria Baldi, le modalità con cui s'interviene anche nel dibattito, cosa scriviamo sui social, quanta violenza scegliamo l'utilizzo che si dovrebbe scegliere noi a caso, d'imprimere e fateci caso, e fateci sempre caso, a me, purtroppo, mi viene piuttosto spontaneo, alla modalità di relazione anche nel dibattito pubblico uomo-donna. Fateci sempre caso, perché rimane la cartina di tornasole, diciamo così, di tutto ciò che si muove sotterraneamente, e che poi, genera condizioni favorevoli affinché si continui a moltiplicare gli episodi di violenza che sono psicologica, che sono condizionamento, che sono, come diceva giustamente Anna, un passaggio efficace il suo di disistima, si può provare a sottomettere e a incrinare in tanti modi, anche apparentemente poco violenti. E tutto questo, fa riferimento ad una Società che, non ci vergogniamo a dirlo, signori, perché è profondamente maschilista, prima di essere violentato. È profondamente maschilista e continua ad essere profondamente maschilista. Nella stragrande maggioranza dei contesti, pubblici e privati. È un'educazione, per la scelta dei modelli di riferimento, in questo germe se poi, ci fossero le degenerazioni, qualcuno potrebbe addirittura raccontarci ci sta tutta la naturalità del mondo. Ma, purtroppo nella naturalità del mondo ci sta pure la violenza. E dalla civiltà che ci fa poi scoprire che alcune cose nella naturalità del mondo vanno accettate e vanno combattute. Allora, io difendo con fermezza, ad esempio tutti quei progetti che insieme alla Lilith portiamo avanti nelle scuole, per educare contro il bullismo, a riconoscere gli stereotipi, sono cose importanti, se vogliamo realmente contribuire a crescere nuove generazioni prive di quei germi d'insita violenza che, poi, vedranno sbocciare o meno, a seconda dei contesti, delle esperienze, degli incontri che uno fa nella vita, per fortuna non troppo scritto nei primi sei anni, diciamo ma, tanto si determina. Qui abbiamo un'ostetrica, c'è chi addirittura sostiene che è dalla pancia che certe cose s'imprimono poi, quanto tempo ci vuole per rimetterle al posto giusto. E chiudo veramente ma, per dire che, noi dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che i volontari e le volontarie della Lilith fanno, facciamo bene a riconoscere l'encomio ma, dobbiamo altrettanto essere consapevoli del grande pezzo di responsabilità, che ognuno di noi si porta appresso, e che se realmente c'interessa questa battaglia come credo fra di voi, oggi, è il 25, domani è il 26, ed è esattamente uguale al 25, per fare ogni giorno un'azione positiva. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Sindaco. Apriamo le dichiarazioni di voto. Non ce ne sono? Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie, Presidente. Come Gruppo Lega siamo molto contenti di questa collaborazione che va avanti fra Associazioni e Comune di Empoli, dopo la firma del Protocollo a giugno, comunque, state lavorando ormai, insomma, mi ripeto nei discorsi che hanno fatto tutti. Quindi, voteremo a favore per quest'encomio. Volevo sottolineare dei punti, visto che, prima non sono intervenuto durante il dibattito. Diciamo che, abbiamo parlato della violenza sulle donne, è necessario giornate come oggi, sono necessarie per ricordare, per incentivare, per fare un'affermazione che deve, secondo me, partire già nelle scuole i bambini, che possono veramente vedere crescere con una certa mentalità, cambiare la mentalità maschilista che purtroppo c'è da

noi, tantissimo in Italia, e vedere gli esempi positivi che ci sono già, ad esempio, nei paesi nordici, nei paesi scandinavi, dove la donna non è subordinato che ha qua, ma non solo, diciamo, nel mondo lì del lavoro, addirittura, io sono appassionato di sport, anche di calcio, vediamo che il calcio femminile che, vedo con piacere ultimamente salito un po' alla ribalta anche dei media, ma le calciatrici hanno degli stipendi veramente infinitesimali rispetto a quelli dei calciatori uomini. Mentre, ad esempio, in Svezia, in Norvegia, sono stati addirittura, alcuni club, equiparati gli stipendi dei calciatori uomini a quelli delle calciatrici donne. Secondo me queste cose sono state molto importanti per cominciare ad infondere una certa cultura ma, l'obiettivo finale è superarle, diciamo, superando questa mentalità maschilista le quote rosa non dovrebbe essere neanche necessarie, perché, tra virgolette, si categorizza il mondo femminile, mentre, le donne non hanno bisogno, al momento, purtroppo, ho visto nella Società sì, però non hanno bisogno di queste quote per emergere, perché lo dimostrano tutti i giorni che sono spesso superiori ai colleghi uomini e quindi, non hanno bisogno di queste vie, fra virgolette, privilegiate, per uscire. Però, questo, ovviamente, è la partenza in un paese come il nostro in cui tuttora c'è, purtroppo, questa mentalità maschilista, radicata e anche all'estero, io parlo, ovviamente, dell'Italia, probabilmente, è una mentalità che è presente in molti paesi del mondo. Diciamo la Consigliera Cioni prima ha citato le situazioni anche in altri paesi. Secondo me un po' parzialmente, devo dire, un giorno come oggi che dovrebbe essere di utilità certi esempi come la situazione del Cile, come la situazione della Palestina dove, penso, non ci sia il discorso della violenza fatta contro le donne, in tal caso, non perché donna ma, perché veramente, per altri motivi non solo religiosi, ad esempio, basta vedere, posso fare l'esempio (parole incomprensibile) del campo l'uso che Hamas fa delle donne e dei bambini contro l'esercito israeliano, come scudi per evitare certi attacchi proteggendo i terroristi o in Cile riconosco che sotto la Presidenza di Michel Bascili sono stati fatti tanti passi avanti ma, fare un riferimento alle critiche di quest'oggi in piazza contro il Presidente Piniera, era comunque si pensi abbia poco a che fare con il discorso femminile, cioè le critiche sono a prescindere secondo me, contro il Governo o contro i manifestanti che vengono attaccati perché donne. Quindi, diciamo, parlare in tal senso, invece, rischia di banalizzare il fenomeno che, invece, è più complesso. Comunque questo deciso cambio di mentalità è necessario farlo, e la politica si deve fare portatore di questo nuovo messaggio, quindi, grazie per quello che fate, di nuovo, noi voteremo convintamente a favore e grazie oggi di essere qui, e avere illustrato, perché tanti nomi io, ovviamente, non ero a conoscenza in pieno, quindi, un grazie anche personale per le vostre attività e il vostro impegno. Che, comunque, questo encomio ve lo siete meritato con il lavoro giornaliero e non è che viene a caso. Grazie di nuovo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, semplicemente ovviamente avevo già annunciato nel mio intervento il voto favorevole. Semplicemente, per chiarire e anche un po' rispondere in maniera pacata alla collega Pagni. Nessuno dice che non ci sia un problema culturale, l'ho anche detto, nel senso, sul problema anche di violenza in genere, e i social, tutti lo sappiamo, come diceva anche il Sindaco, bisogna anche stare attenti anche a quello che si scrive sui social. Io faccio presente, ad esempio, che è di ieri, è di oggi, io faccio parte di un partito che, forse, è l'unico Partito la cui leader è una donna, che oggi è stata, l'avete ascoltato un po' tutti, c'è stata una parodia di Giorgia Meloni che, diceva... c'è stato anche addirittura un rap, un qualcosa di simpatico, d'ironico, in cui io sono Giorgia, sono una donna, sono italiana, e oggi, su Facebook ho trovato la parodia io sono Giorgia, sono italiana, sono una puttana. E quindi, mi sembra che, ovviamente, ci sia una questione culturale molto importante da affrontare. Questo dobbiamo farlo, ovviamente, noi siamo i primi rappresentanti dei cittadini, quelli più vicini, paradossalmente ai cittadini, molto più di altri livelli. Quindi, io accetto volentieri la sfida, si può dire, in maniera bonaria. Quindi, dobbiamo essere tutti positivi e propositivi, fare come dice il Sindaco, non far sì che il 25 novembre, cioè se si finisce il 25 novembre del 2019 se ne riparla il 25 novembre del 2020. Quindi, considerando ancora la positività che l'Associazione Lilth ha portato in questi 17 anni dal 2002, fra l'altro, diceva il Sindaco, una cosa importante che, effettivamente, questo è un esempio forte di Terzo Settore, come si dice, il famoso Terzo Settore che si sostituisce e che loro hanno sostituito in maniera egregia sul territorio da questo punto di vista. Noi, ad esempio, come Gruppi politici, stiamo portando delle mozioni sui Centri Donna, e scopriamo che in tantissimi Comuni, anche della Provincia di Firenze, anche grandi, anche della Piana, non ci sono questi Centri Donna. Quindi, ovviamente, le

Amministrazioni Comunali anche sollecitate dai nostri (parola incomprensibile) si stanno attrezzando. Un conto è averne già uno, già rodato, se permettete il termine. E quindi, che dire, andiamo avanti, insieme, cerchiamo veramente di fare squadra contro la violenza, contro una violenza importante che, è quella contro le donne, ed è vero, è una Società maschilista la nostra, però qualcosa continuando ad essere, come dice il Sindaco, profondamente maschilista, qualcosa si sta facendo, qualcosa si sta ottenendo. E ringrazio anche, è un'esperienza come la loro che si va avanti, e si cerca piano, piano, di accorciare il GAP, si dice, no? Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì, brevissimamente. Federico, sai, non solo loro esistono da tanto, ma è una realtà in controtendenza, perché in Italia, i centri antiviolenza stanno letteralmente chiudendo, per un disimpegno da parte dello Stato, per un disimpegno da parte delle Regioni, per un disimpegno da parte degli Enti Locali. Quindi, brave due volte al Lilith ma, anche a chi quest'esperienza permetta che continui ad esistere. Dopo di che, brevemente, io avevo tentato d'impostare un discorso poi, si dice la realtà parziale, affinché le vittime, le donne cilene vittime della violenza repressiva di Pinera, hanno poi, si disse di no, disse che le avrebbero violentate, impiccate anche se fossero uomini. Non da noi il fatto che siano donne le protagoniste principali di questa riflessione, che si stanno ribellando una delle parole principali dell'attacco a Pinera è di una Società a cultura patriarcale, diretta erede di Pinoché della dittatura e quindi, l'esercito, la modalità della modalità di quel Paese. La stessa cosa si può dire delle donne curde dove si può anche dire che non c'era niente che siano donne, che abbiano e quindi lapidate. È una cosa assolutamente secondaria. Io credo che ancora ci sia una violenza sul corpo delle donne, che ci siano istituzioni, in particolari dittature che, dal corpo di donna attaccano la democrazia dei diritti. E questo lo ribadisco. Ma, questo succede anche nelle famiglie. Quando una donna è vittima di violenza, e voi ce lo insegnate bene, sono anche i bambini che sono vittime di violenza, sono anche le relazioni intorno, la famiglia più allargata che è vittima di violenza e, in qualche modo, soggetta ad una crescita patologica. Ecco, questo come succede nelle famiglie, succede... e questo, credo che sia, diciamo così, una parola per identificare che ha una cultura patriarcale e che ha una cultura maschilista. Che, ovviamente, non colpisce solo le donne ma, anche i bambini ma, anche esprime generi diversi. Penso, in particolare, al bullismo omofobico, per esempio, a tutta la violenza, quante sono le minoranze vittime di violenza, anche verbale, anche da bambini, e quanto spesso, per esempio, si portano ai suicidi. Ecco, io (parole incomprensibili) al 25 e al 26, il lavoro del 25 c'è il 26 prima c'era il 24 e credo che, l'impegno più grosso che dobbiamo prenderci come istituzione, è che non si parli di violenza alle donne, di violenza alle minoranze solo in occasioni di ricorrenze ma, che diventi nostra pratica dell'agire quotidiano. Io dicevo prima di, anche Ministri che hanno sdoganato e che hanno attaccato... io sono assolutamente solitale e purtroppo nei corpi sono le donne che vengono attaccate, perché dalla Ministra Bellanova a Giorgia Meloni, è una cosa che m'indigna profondamente. Dicevo, ora le posso anche rammentare tutte, la Boldrini è stata... Ma, diventa difficile soprattutto perché ci sono stati Ministri di questa Repubblica, Ministri di questa Repubblica che, dell'odio alle donne ne hanno fatto una bandiera. Voteremo favorevole.

Alle ore 17,50 esce Iallorezi – presenti 22 (14/8)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto. Nessuna, quindi, passiamo alla votazione. Sì. Nomino gli scrutatori Battini, Ramazzotti e Fluvi. Votanti? Votanti? 20. Io ne ho contati 20, con il Sindaco 21. Anche il Presidente, scusatemi, 22. Votanti 22. Per favore... Contrari? Astenuti? Nessuno. Approvata all'unanimità.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 22

Favorevoli 22

Quindi, procediamo... (applausi) Insieme al Sindaco, consegnerò a nome del Consiglio Comunale la pergamena che recita: vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 25 novembre 2019, il

Consiglio Comunale conferisce encomio solenne al Centro Donna Lilith, per l'impegno profuso da molti anni, dall'Associazione e dai suoi volontari, a protezione e difesa delle donne, contro la violenza e per il recente ed importante sforzo, per l'apertura e la gestione di Casa Matilda.

(parole incomprensibili perché fuori microfono) ...il Regolamento e la Variante poi, nel caso in cui si finisse prima delle Delibere c'è lo spazio per le mozioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Siccome avevamo concordato che le mozioni e gli ordini del giorno andavano al tre. Siccome noi s'interviene sulle mozioni e ordini del giorno, cioè, finite le Delibere, si finisce. Come concordato nella Conferenza dei Capigruppo. Il 3 era... cominciate a mandare i verbali... siccome gli altri no, ma noi s'interviene sulle mozioni e gli ordini del giorno anche degli altri, io ho bisogno di tempo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Il 3...

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

E' una Delibera mandata alle 10,00 stamattina (parole incomprensibili)

Parla il Presidente Mantellassi:

Nel Consiglio dove si (parola incomprensibile).... le mozioni. Questo qui, come si fa sempre di prassi, in cui dopo le Delibere, si mettono anche le mozioni, nel caso in cui si finisse prima le Delibere. Questo era quello che si è fatto. Non sono mozioni nuove, sono quelle avanzate dell'altra volta. In ogni caso, per me non c'è problemi. In ogni caso, se no si va avanti fino a che non si finisce le Delibere.

Partiamo con:

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI-FABRICACOMUNE, RELATIVA A STATO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO E SUI RISULTATI DELLA GESTIONE DI ACQUE SPA.

Parla il Consigliere Masi:

E' il Masi la presenta. Io spero, la do per letta, perché è stata presentata a fine ottobre, quindi, ci è voluto un mese per avere la relazione e la risposta a quest'interrogazione, partendo da questo fatto. Allora, un mese di tempo per avere una serie di risposte, per quanto complesse possono essere, noi abbiamo fatto quest'interrogazione non per avere risposta noi di quella che è la gestione del sistema idrico nel Comune di Empoli. O almeno, sì, l'abbiamo fatta, ma quella certezza e la speranza che anche l'Amministrazione Comunale avesse questi dati, perché si sta parlando di acqua che va ai nostri cittadini. Quindi, noi non siamo all'interno degli uffici, non abbiamo tutte le possibilità che possono avere gli Assessori, la Giunta o una parte politica della maggioranza. Però, speravamo che comunque sia, queste risposte fossero conosciute dal Comune, perché crediamo che, diciamo, la gestione del sistema idrico sia una cosa importante e quindi, eravamo sicuri. Comunque, sia, probabilmente così non è e, quindi, leggo almeno le richieste che sono all'interno dell'interrogazione. Quanti sono i chilometri di condotte sostituiti nei 16 anni di gestione fino al 2018, distinguendo tra quella che è la rete idrica e la rete fognaria. Quanto sia il tasso di sostituzione percentuale delle condotte realizzate ogni anno durante la gestione di Acque S.p.A., quanto sia l'età media delle condotte, suddivise in fasce d'età che è, diciamo, a quanto sappiamo dalla gestione, quindi, entro i 10 anni dagli 11 ai 30 e sopra ai 30 anni. Quante sono le perdite idriche per chilometro. Quanta percentuale di refluo è depurato attualmente, quanto era al momento della presa in carico di tutto il territorio servito nel Comune di Empoli. Ce ne sono anche altre, però volevo fare anche delle considerazioni, prima di ascoltare le risposte, spero, anche essendo molti dati tecnici, anche di averle in modo scritto. Il pensiero che sta dentro a quest'interrogazione è questo: abbiamo un socio privato che, gestisce l'acquedotto del Comune di Empoli, come di altri, noi siamo proprietari in percentuale maggiore rispetto al socio privato. Da quello che si evince

dai Bilanci della Società, i Bilanci sono sempre andati aumentando, sono stati fatti 18.000.000 di utili nel 2017, scusate, e sopra ai 30.000.000 di utili nel 2018. Nonostante questo, la tariffa è aumentata del 5,39%, nonostante all'interno, diciamo, nel calcolo della tariffa ci sia comunque il ricavo dovuto al privato nel momento in cui è entrato. Quindi, vuol dire che in questi anni da quando è entrato il privato, a quando si spera ne uscirà, dando seguito a quello che è stato il referendum del 2011, quindi, spero, anche su questo ci sia un'indicazione da parte della nostra Amministrazione, il capitale che riceverà il privato nel momento in cui uscirà, probabilmente, sarà molto maggiore rispetto a quello che ci ha dato. Avere, comunque, guadagnato in questi anni in cui ho partecipato alla gestione dell'acquedotto, se ne cava anche con una discreta quantità di quattrini. Ecco, vorrei sapere se è stato fatto un conto di quanto ci vorrebbe per liquidare il socio privato, e in questi anni, riprendendo questi dati e cercando di analizzarli, quali sono stati gli investimenti, perché guardando il Bilancio a noi ci sembra che c'è stato un aumento della bolletta, c'è stato un guadagno per tutti i Soci ma, anche fin da questo punto di vista, anche del Socio pubblico, però gli investimenti sono rimasti bloccati e io penso da cittadino di Empoli, come tutti voi, vi siate resi conto della situazione delle condotte dell'acqua. Perché io mi sono ritrovato in una piccola via dove ho un'attività, d'estate c'erano tre perdite diverse. Quindi, questi dati servono per leggere tutto questo. E ripeto che, quello che più mi preoccupa, è che ci sia voluto così tanto tempo per averlo, perché dovrebbe essere routine dell'Amministrazione avere questi dati, per cercare di capire ciò che non va e ciò che va, e intervenire di volta in volta. Comunque, mi riservo dopo la risposta di reintervenire. Grazie.

Alle ore 18,05 rientra Iallorenci ed entra Faraoni – presenti 24 (16/8)

Alle ore 18,10 esce D'Antuono – presenti 23 – (15/8)

Parla il Presidente Mantellassi:

Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri. Allora, rispetto al quesito n. 1 nella risposta che c'è stata fornita da acque, ecco, più che un elenco analitico, ecco, proprio come posto nel quesito, è stato fornito un numero degli interventi anno per anno, nell'ultimo triennio, sia sulla rete portante, sia sugli interventi di allacciamento. Che vado a leggere: nel 2016 sono stati 230 gli interventi alla rete principale, nel 2017 210, nel 2018 391, mentre, i numeri per l'allacciamento sono stati nel 2016 256, nel 2017 284 e nel 2018 198. Rispetto al quesito n. 3, ecco, gli interventi di sostituzione nella rete idrica, ecco, negli ultimi 16 anni, sono stati 32.800 metri, mentre, in quella della rete fognaria sono stati 2.700 quindi, con un complessivo di 35.000 metri sostituiti. Per il quesito n. 3 rispetto, quindi, al tasso di sostituzione in percentuale. Qui cerco di essere molto chiaro, perché i numeri sono tanti, ecco, rispetto alla percentuale di sostituzione della rete idrica, diciamo, dal 2003 al 2018 la percentuale è stata del 13,74%, che sono, diciamo, riferiti annualmente a 1,22 nel 2013, 2,67 nel 2004... se vuoi te li elenco tutti, altrimenti... te lo mando scritto, perché sennò è un tantino noioso. Mentre, il dato complessivo negli anni 2003 e 2018 per la sostituzione della rete fognaria, è stato di 1,75%. Rispetto al quesito n. 4, i metri della rete idrica che hanno, che avevano nel 2007 meno di 10 anni erano 7.648, tra i 10 e i 29 anni 96.869, tra i 30 e i 49 anni 82.496, e oltre i 50 anni 49.715. Lo stesso dato per la rete idrica, aggiornato al 2018 sono 10.361 per quelli minori di 10 anni, 78.060 tra i 10 e i 29 anni, 48.837 tra i 30 e i 49 anni, e 114.039 dai 50 in su. Per la rete fognaria. Nel 2007 parliamo di 423 per almeno 10 anni, 18.794 fra i 10 e i 29 anni, 51.421 tra i 30 e i 49, e 82.295 dai 50 in su. Aggiornato al 2018, invece, davano 750 per la rete fognaria inferiore a 10 anni, 2.446 tra i 10 e i 29, 26.020 tra i 30 e i 49 anni, e 126.731 dai 50 in su. Per il quesito n. 5 purtroppo non sono disponibili i dati relativi alla gestione precedente ad Acque S.p.A. Si sottolinea inoltre che la modalità di misurazione di calcolo delle perdite idriche nel corso degli anni è mutato, varie volte, ed è quindi, impossibile il confronto fra dati omogenei. Comunque sia, per avere un dato aggiornato al 2018 possiamo dire che sono presenti 2,39 perdite per ogni chilometro di rete. Poi abbiamo il quesito n. 7 e qui vado a leggere un sunto della relazione. Il complesso di raccolta e emissione delle acque di rifiuto del Capoluogo di Empoli è costituito da canalizzazioni sotterranee, per la stragrande maggioranza è nel sito interrato al di sotto delle principali vie, raccolgono le acque provenienti dai fognoli, dall'allacciamento delle utenze domestiche e le acque meteoriche di lavamento. La disposizione del sistema è di tipo a ventaglio multiplo, in cui i vari rami fognari convergono in collettori principali, confluyendo in singoli punti nel condotto di allontanamento, che trasporta le acque al depuratore di Pagnana,

sviluppandosi nel territorio da est verso ovest. Il sistema fognario sovra menzionato comprende le frazioni di: Brusciiana, Casenuove, Corniola, Cortenuova, Marcignana, Martignana, Pagnana, Ponte a Elsa, Ponzano, Pozzale, Riottoli, Santa Maria, Villanuova e Vitiana. Sono parte integranti delle strutture le stazioni di sollevamento adibite al rilancio dei reflui, la dove il trasporto dei liquami a gravità non sia possibile per motivi tecnici, e in questo caso, si parla, sostanzialmente, quando la velocità di scorrimento è insufficiente dovuti, magari, alle ridotte pendenze dei collettori. Per quanto riguarda le esigenze più stringenti, si segnala la realizzazione della fognatura in Via 2 Giugno a Ponte a Elsa, e la realizzazione del collettore fognario di (parola incomprensibile) Serravalle, entrambe già previste nei programmi del gestore. Rispetto al quesito n. 6 la percentuale dei reflui depurati nel 2008 erano 82,9%, nel 2018 invece, 91,8. Rispetto, invece, al quesito n. 8. L'attività del gestore sottoposta ad un doppio livello di regolazione, programmazione e controllo pubblico. Uno è Regionale con AET e uno è Nazionale da parte dell'ARERA. Sono due Enti in relazione che fissano li standard di qualità del servizio, verificano il loro rispetto, comminando anche sanzioni e penalità ai gestori che non lo raggiungono, e finiscono in investimenti che il gestore deve fare sul proprio territorio. Sono sempre AET e ARERA che approvano le tariffe che il gestore deve applicare sulla base proprio degli investimenti effettivamente realizzati, e non su quelli semplicemente programmati. Non c'è nessuna discrezionalità del gestore nella definizione delle tariffe, anzi, questi è chiamato ad anticipare la spesa per gli investimenti che verranno poi riconosciuti con tariffa solo dopo tre anni dalla loro attività, scusate, effettiva realizzazione. Quindi, dopo che sono stati completati, collegati, alla messa in funzione. Le tariffe di Acque sono in linea con quelle del resto della Toscana. Sono indubbiamente tra le più alte in Italia ma, questo è dovuto ad una maggiore incidenza degli investimenti realizzati. Acque S.p.A. ha recentemente conseguito l'allungamento della concessione fino al 2031 e quindi, fino al termine dei 30 anni previsti dalla Legge Galli. Questo emendamento ha consentito un aumento significativo degli investimenti sul territorio, allo stesso tempo una riduzione dell'impatto tariffario sugli utenti. In relazione allo sviluppo del nuovo Piano finanziario che tiene conto dell'allungamento della concessione, l'incremento tariffario per l'annualità 2019 e 2023 sarà sotto l'1,75%, mentre, nel 2018 era previsto un aumento dell'8,2. Per il quesito n. 9 in relazione alle mole degli investimenti pianificati nell'allungamento della concessione, è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 225.000.000. Il nuovo contratto prevede due linee di finanziamento distinte per caratteristiche, una d'importo complessivo di 200.000.000 e l'altra d'importo massimo di 25.000.000 di Euro. In particolare, quest'ultima linea di finanziamento è stata attivata per consentire la realizzazione degli investimenti strategici la cui realizzazione ha determinato la concessione dei finanziamenti pubblici già erogati, come, ad esempio, quelli riguardanti l'accordo del cuoio, affinché la realizzazione dell'opera venga comunque assicurata, anche in caso di eventuale ritardo nell'erogazione dei fondi da parte degli Enti pubblici. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Barsottini. Masi.

Parla il Consigliere Masi:

A parte che, aspetto la risposta scritta per poi analizzare tutti i dati. Anche su, lo ha rammentato l'Assessore... non ci riesce capire, sulla richiesta del finanziamento di 200.000.000 di Euro, quando si ha un aumento continuo del guadagno non si capisce perché, per non fare fronte a 25.000.000 di spese, si debba chiedere un finanziamento. Non ci riesce di capirla questa cosa. Probabilmente, perché non siamo tecnici dei Bilanci, e quindi, facciamo difficoltà. Oppure su quella che è la risposta politica, su quella che è la volontà di riappropriarsi del proprio sistema idrico, perché mi sembra che quello che ha fatto l'Assessore, sia quello di dare una risposta molto tecnica, data dagli uffici, senza avere una prospettiva politica di quella che deve essere la gestione della risorsa idrica, affidandosi agli uffici Comunali, o a Enti superiori che calcolano gli aumenti delle tariffe, che causano investimenti da fare, senza nessuna impronta amministrativa, all'interno di quella che è la gestione di Acque. E questo, dimostra che in un mese di tempo, si è avuto bisogno per avere queste risposte. Poi, appunto, ci riserviamo, dopo avere analizzato i dati, di rifare un'altra interrogazione o una mozione, però io, dico se non si vede all'interno della... se si crede politicamente che la gestione dell'acqua vada tutto bene, non ci siano problemi, perché non ci sono rotture, perché le tariffe sono giuste, perché ci sono gli sgravi giusti per chi non si può permettere di pagare l'acqua e quindi, gli viene piombato il contatore, alzo le mani, nel senso, è una questione politica. Risposte politiche in quest'aula non ne ho avute. Ho avuto tutte le risposte tecniche. Speravo, dopo tutta la parlata, diciamo, i dati, ci fosse anche un minimo

di dire: ma noi, vorremmo fare così, e quindi, questa è la politica che cerchiamo d'intraprendere all'interno dell'Azienda di cui siamo proprietari. Questo non c'è stato, e me ne dispiace. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Passiamo al punto n. 3.

PUNTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA ALLE RIPERCUSSIONI DELLA TASSA SULLA PLASTICA SUL SETTORE INDUSTRIALE EMPOLESE.

Chi la presenta? Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Preventivamente chiedo all'Assessore Marconcini se ha la risposta, onde evitare di fare una seconda discussione.

Intervento dell'Assessore Marconcini fuori microfono.

Parla il Consigliere Poggianti:

E' il 3 di dicembre il prossimo Consiglio. Perché sul punto ho chiesto sempre al collega Picchielli di convocare una Commissione di audizione di Regini e dei membri di ALIA, in uno di questi punti di confronto che è quello, però, prima di allora, chiederei dei dati.

Parla il Presidente Mantellassi:

Rimandiamo il punto n. 3.

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, RELATIVA A CHIUSURA DEL SOTTOPASSO DEL PONTE ALLA STELLA.

Come concordato con l'Assessore Bellucci e la Consigliera Baldi il punto n. 4 è rimandato al 3. Quindi, chiudiamo con le interrogazioni. Riprendiamo dal punto n. 6.

PUNTO N. 6 - VARIAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI - ANNUALITA' 2019 - A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS 118/2011 AL D.LGS 50/2016 E AL D.M. 14/2018 CON CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2019-2021.

Chi la presenta? Torrini.

Parla l'Assessore Torrini:

Buonasera a tutti. Allora, questa è la variazione che abbiamo chiesto per il programma triennale, appunto, nell'acquisto di forniture e servizi, l'inserimento nel DUP per la gara di tre anni, 3+3, ovviamente dopo, come abbiamo detto in Commissione, dopo il primo triennio ci sarà la valutazione, vedremo, eventualmente, per aggiungere altri tre anni per questo bando, giusto Sandra? E abbiamo aggiunto anche, aggiungeremo, anzi, al bando che la Dottoressa Bertini andrà a fare, anche l'inserimento per la gestione del cinema all'aperto. Quindi, durante l'estate. La concessione sarà una concessione o a procedura aperta, o una manifestazione d'interesse. Ci sarà un canone base, partiremo con un canone base di 3.300 Euro, e poi,

eventualmente, chi vincerà, farà il rialzo o farà anche altre opzioni, altre aggiunte, tipo miglie tecniche all'attuale cinema. Debbo dire (parole incomprensibili) penso di non dover dire altro nello specifico. Penso, se non ci sono...

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Assessore. Apriamo, quindi, la discussione. Consiglieri. Non ci sono interventi, quindi, dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto e quindi, passiamo alla votazione. Scrutatori? 21 votanti. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione.

Sono usciti Ancillotti e Bagnoli – presenti 21 (13/8)

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 21

Favorevoli 13

Astenuti 8 (Poggianti, Pavese, Bicchielli, Battini, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Quindi, votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza. Il Movimento 5 Stelle che cosa fa? A favore? Non lo vedo mai. Quindi, maggioranza, Fabricacomune e Movimento 5 Stelle. Contrari? Astenuti? Lega e Centro Destra.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 21

Favorevoli 17

Astenuti 4 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini)

Passiamo al punto n. 7

PUNTO N. 7 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE EMPOLESE.

Chi lo presenta? Terreni.

Parla l'Assessore Terreni:

Sì, questo è, vi abbiamo rimandato anche la bozza del Regolamento corretto, perché c'è un po' di refusi dall'ultima Commissione. È il Regolamento del sistema museale Empolese che ci è stato richiesto dalla Regione Toscana e sarà anche un requisito necessario per il riconoscimento di rilevanza Regionale. È un Regolamento che include tutti i musei di Empoli, quindi, il Museo della galleria d'arte moderna della resistenza, il Museo civico di paleontologia, il Museo del vetro, il Museo della Collegiata di Sant'Andrea, ed il Museo della casa Natale del Pontorno e del Busoni. Quindi, tutti i nostri musei della Città. Ovviamente, avete già, credo, visionato tutta la bozza del Regolamento, io inizierei... tanto... ho già spiegato.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Assessore. Apriamo la discussione. Ci sono Consiglieri? Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Grazie Assessore Terreni, su questo, ci siamo ampiamente confrontati sabato mattina in Commissione, in cui, personalmente come Gruppo di Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli abbiamo avanzato delle proposte che spero, appunto, accolte, saranno accolte o su cui l'ufficio ci lavorerà in un prossimo futuro. Per quanto concerne il Regolamento museale in sé per sé, ci sono degli spazi che, ovviamente, riteniamo un po' ombrosi e quindi, che necessiterebbero di maggiori chiarimenti o comunque, delle precisazioni in alcuni passaggi. Ed il passaggio più importante è là dove si preveda la scelta del Direttore museale che, comunque, anche se segue le logiche di bando, ciò non toglie che ci sia sempre un'alea discrezionale e soggettiva della Giunta nella scelta. Ciò poi, implica anche una scelta del Direttore,

ovviamente, senza esprimere a giudizio un atto d'indirizzo forte da parte della Giunta Empolese o comunque, degli 11 Comuni, intorno ad un lavoro necessario che dovrà essere fatto. È vero, se non erro che, lo stesso Assessore ci disse che è un po' un modello che la Regione Toscana ha imposto ai singoli Enti. Però, a mio giudizio, poteva essere integrato e corroborato anche da un'altra linea guida, cioè, quella che ci siamo detti, essenzialmente, cioè, anche con una sorta di esigenze d'economicità. E anche di fabbisogno turistico, forse, l'atto d'indirizzo accompagnatorio al Regolamento museale, poteva essere quello di unificare le sei sedi museali che abbiamo, e anche arrivare a un'apertura serale. Cioè, ripeto, come atti d'indirizzo, ad un Regolamento museale che di per sé è abbastanza neutro, abbastanza tecnico, abbastanza frigido, in qualche modo, perché non traspare lì una linea, poi, alla fine, politica, se non un diktat, passatemi il termine, da parte della Regione Toscana. Ripeto, il nostro, e concludo l'intervento, il nostro voto sarà un voto d'astensione, sottolineando, quindi, le perplessità sulle facoltà di scelta del Direttore museale, e dall'altra, perché, a nostro giudizio, distingue le carenze museali che ci sono, da un punto di vista anche di entrate di gestione, era meglio se, a questo Regolamento, si fosse accompagnato, anche perché no, da tutto l'ordine, da tutto il Consiglio Comunale, un ordine del giorno che (parola incomprensibile) la necessità di alcuni atti che, il prossimo Direttore museale avrebbe dovuto compiere con una sorta di priorità. E invece, sembra quasi un deferire, un devolvere la gestione ad una figura terza, tecnica, specializzata, nessuno lo mette in dubbio ma, che svuota in parte del potere politico e quindi, d'indirizzo amministrativo che quest'aula è deputata a compiere e a svolgere. Ecco, ripeto, il motivo per cui, esprimeremo un voto d'astensione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, anch'io mi riallaccio a quello che diceva Poggianti, perché ha ragione, il problema è che anche noi, personalmente, non abbiamo avuto modo e tempo di analizzare correttamente il nuovo Regolamento. Quindi, non ci possiamo che astenere, nel senso, ci è stato presentato sabato, con la (parole incomprensibili) Poggianti ha cercato di trovare, diciamo, delle cose che dovevano essere inserite, però oramai l'atto era fatto, dice, facciamo la Commissione, questo è quello che potevate esprimere. Dura un'oretta, e poi, ci viene chiesto di votarlo. Quantomeno non si può che astenersi. Pur concordando il fatto che ci viene richiesto dalla Regione, però, un qualcosa che non abbiamo partecipato, come spesso accade, nel senso, perché sempre accade, ci viene presentata come la Delibera di prima su Lilith, è uguale, è arrivato domani mattina alle 10,00, si vota a favore, perché ci fidiamo, diciamo, della Giunta. Però mica sempre questo può essere (parole incomprensibili) veramente io mi sto iniziando un po' ad arrabbiare, perché mi sembra che questa parte non sia mai considerata nelle scelte, ci lamentiamo sempre ... ordine del giorno e mozione, vengono quasi sempre bocciate, su questo dobbiamo essere onesti, e poi basta. Se questa è l'organizzazione del Comune, io credo, noi, torniamo via da qui, però penso che perda la Città, perda l'istituzione, perda la democrazia. Quindi, faccio anche il nostro voto sarà un'astensione, perché, comunque, crediamo, e sappiamo, speriamo, nella volontà del Comune di avere fatto cosa buona e giusta.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. Anch'io sottolineo quest'aspetto, che effettivamente, hanno già sottolineato sia Masi che Poggianti che, effettivamente nella Commissione in cui abbiamo fatto l'analisi sul punto ma, è stata, secondo me un po' tardiva, cioè, la documentazione sarebbe dovuta arrivare prima, e solo successivamente con l'esposizione e spiegazione in Commissione si poteva, ovviamente, magari, maturare un testo comune. E in tal caso, secondo me, sarebbe anche la logica della Commissione, poi, ovviamente, la maggioranza decide come vuole, però, essere non solo informati a cose già fatte, ma essere già coinvolti in una scelta come questa, nell'interesse di tutti i cittadini e comunque, dei musei che, comunque, sono (parola incomprensibile) al di là di ogni colore politico, effettivamente anche sul discorso, come diceva la Consigliera Cioni, per l'encomio sull'Associazione Lilith oggi, è arrivato solo stamattina. Quindi, magari, non dovrebbe essere presa non come una critica negativa ma, positiva. Un maggiore coordinamento con gli uffici Comunali, e di farci avere noi ai Consiglieri di opposizione. Quindi, la maggioranza, attraverso la Commissione con la

Giunta, venendo a conoscenza prima, i documenti prima, in modo da poterli valutare, perché anche su certe questioni, sono veramente più semplici, come può essere un Regolamento del Museo o dell'encomio con le Associazioni ma, anche sul settore urbanistico e (parole incomprensibili) con i nostri tecnici, in Commissione... come? No, dico, effettivamente avere la documentazione prima, in quel caso è arrivata, ma in generale, è necessaria per andare ad analizzare i documenti. Seppure a volte, magari, più semplici come in questi casi. Anche noi ci asterremo come Gruppo Lega. Grazie.

Alle ore 18,30 rientrano Ancillotti e Bagnoli – presenti 23 (15/8)

Esce Sindaco – presenti 22 (14/8)

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Segretaria.

Parla il Segretario Comunale:

No, scusate ma, io ho necessità di fare una precisazione perché è fondamentale. Allora, gli atti sono stati inseriti in un portale nel giorno in cui è stato convocato il Consiglio Comunale. Stamani sono stati ritrasmessi perché semplicemente la segreteria ha avuto la comunicazione che non riuscivano alcuni Consiglieri a vedere gli atti. Per cui, per supportare l'attività dei Consiglieri, sono stati trasmessi gli atti cartacei. Ma la documentazione, se potete, potete chiedere al CED, è stata inserita nel portale. Fra l'altro, il portale aveva avuto dei problemi e quindi, è stato riparato, ha un'immagine nuova, e conseguentemente, forse, più difficile da accedere. Ed è per questo che la segreteria ha rimesso la documentazione cartacea ma, non è stata trasmessa stamani. È stata messa nei tempi tecnici necessari. Per quanto riguarda la roba dell'urbanistica, è moltissimo tempo che è stato creato un link proprio appositamente, perché il portale aveva avuto dei problemi ed è stato oggetto di manutenzione. Quindi, scusate ma, siccome sui tempi cerchiamo di starci il più attenti possibili, volevo fare questo chiarimento. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi?

Parla il Consigliere Pavese:

Semplicemente, per quanto ho capito, non avendo partecipato alla Commissione, però per quello che ho capito dai colleghi, mi sembra, cioè, ovviamente, Segretario, penso che siano stati messi a termine di Legge, ovviamente, i documenti. È anche vero che un Regolamento, presumo, importante, come quello sul sistema museale, alla fine, ci sono stati, compresa la Commissione di sabato mattina, 4 o 5 giorni, per poi leggerlo ed, eventualmente, cercare di fare delle proposte. Semplicemente a quanto ho capito, sulla tempistica e sulla Legge penso che, si possa essere anche noi dell'opposizione tutti d'accordo da un punto di vista formale, di Legge.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi, dichiarazioni di voto? Di Rosa.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Grazie Presidente. Noi in questo caso ci troviamo, immagino, concordi con l'opposizione a doverci astenere su questo punto, in particolare, la nostra astensione, è dovuta al fatto che ci sembra, segnaliamo delle perplessità, circa l'introduzione di nuove figure come, appunto, questa figura del Dirigente... nella scelta della figura del Dirigente e del Direttore museale, e quindi, le corrispettive spese rispetto all'introduzione di questo nuovo personaggio.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Mettiamo quindi, in votazione. Cioni?

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì, brevemente l'intervento l'aveva fatto anche Leonardo che poi, hanno fatto un po' tutti è sul percorso, il Regolamento si è avuto, si sono notati dei refusi, l'unica condizione che c'era concessa, perché delle frasi

non tornavano in italiano. Si sono dette. Dopo di che, nel merito, la Commissione non è stata coinvolta, cioè, noi s'arriva, che la polemica era un po' su questo, a discutere se sì o no, senza nessuna possibile integrazione. In quella Commissione di sabato indicazioni ne sono state anche fatte, anche soprattutto su come promuovere un territorio che, secondo me, non è argomento di Regolamento. Si è chiesto che venissero messi dei tempi sulla visibilità, i dati di monitoraggio, tutti i dati che noi Consiglieri non abbiamo. Si sono impegnati i Dirigenti, e il Regolamento continua a non esserci, ovviamente, perché il Regolamento è ingessato. Per cui, la polemica non è tanto sui tempi. Sui tempi c'è un'altra cosa: che la piattaforma ha serie difficoltà. Perché non è solo che non funziona, non sempre s'apre, non... quindi, c'è un problema d'agibilità della piattaforma che, ovviamente, non ci fa rispettare i tempi. Gli uffici ci rimettono nei tempi giusti poi, corrono ai ripari, l'altra volta mi toccò fare tutte le fotocopie, questa volta hanno mandato l'e-mail a tutti, non è ovviamente, quindi, una critica agli uffici, però, anche su questo, cerchiamo di tenerne conto, perché se la piattaforma non funziona, d'ora in poi, anche rispetto alle Delibere che vedremo, i rinvii dei Consigli Comunali.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo, quindi, alla votazione. Scrutatori? Scrutatori? 22.

Parla il Segretario Comunale:

No, non c'è il Sindaco.

Parla il Presidente Mantellassi:

Votanti 22. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 22

Favorevoli 14

Astenuti 8 (Poggianti, Pavese, Bicchielli, Battini, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza, Movimento 5 Stelle e Fabricacomune. Contrari? Nessuno. Astenuti? Lega e Centro Destra.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 22

Favorevoli 18

Astenuti 4 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini)

Passiamo al punto n. 8.

PUNTO N. 8 - VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER INTERVENTI PUNTUALI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO, INDIVIDUATO AI SENSI DELL'ART. 224 DELLA LRT 65/2014. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE.

Chi la presenta?

Parla il Consigliere Poggianti:

Presidente, scusi, non presento io, ovviamente. Sarebbe stato un altro esito elettorale. Semplicemente perché nel link inviato alla segreteria proprio stamani mattina sul materiale Varianti, non sul mio computer ma, anche su altri, non si riescono ad aprire i singoli... non si aprono.

Parla il Presidente Mantellassi:

Anche a me non si aprivano i file.

Parla il Consigliere Poggianti:

Io ho anche il sistema... cioè, come Avvocato ho anche la firma digitale. Non mi apre neanche quello. Non me l'apre proprio. Quindi, chiederei una copia cartacea, eventualmente. Esatto c'è il link, esatto, non me lo apre. Io non riesco ad entrare sul sito, non funziona. Il portale nostro, non c'entra, non ci funziona oggi. Io non sono riuscito a vederlo.

Parla il Presidente Mantellassi:

In ogni caso, Consigliere, lo segnala prima del Consiglio, è più utile, così, magari, si cerca di sopperire.

Parla il Consigliere Poggianti:

Benissimo, grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Possiamo procedere? Quindi, chi la presenta? Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Allora, grazie Presidente. Allora, in questa fase, diciamo, non sto ad argomentare più di tanto, semmai, mi lascio qualche parola di più infondo per l'approvazione definitiva. Comunque sia, ecco, mi preme ricordare che la Delibera che andiamo a discutere stasera, fa parte di quel percorso, quel procedimento di Variante puntuale con cui andiamo ad approvare in via definitiva, appunto, la Variante che è stata adottata nel mese di luglio e che, come sapete, s'inserisce in un contesto in cui, come Comune, ci stiamo approcciando a definire il nuovo Piano strutturale intercomunale e quindi, anche il nuovo Piano operativo e quindi ha, sostanzialmente, questa Variante l'ambizione di dare continuità a quelle, diciamo, puntuali previsioni urbanistiche che, per varie ragioni non sono potute essere licenziate, ecco, con la convenzione in Consiglio Comunale. Quindi, stiamo parlando di PUA e alcune opere pubbliche su cui, effettivamente, c'è stata la volontà da parte di privati, di giungere a convenzione, presentando dovuta progettazione, e che, ecco, semplicemente per motivi procedurali, ecco, non sono giunti a convenzione. Quindi, ecco, io per il momento qui fermerei qui, e poi proseguire con le varie osservazioni (parole incomprensibili) Anzi, aggiungo una cosa, se mi permettete, una cosa importante, come ogni volta ci si approccia a Varianti urbanistiche di questo tipo, come dire, diamo spazio e tempo per tutti i cittadini e tutti i professionisti della Città, di avanzare osservazioni che, in questo caso, sono state non solamente di carattere urbanistico ed edilizio ma, anche di carattere, diciamo, ambientale, con le osservazioni alla VAS. Stasera noi andiamo ad analizzare una per una quelle che sono le osservazioni in merito alle osservazioni in Ambito urbanistico. Mentre, per quanto riguarda quelle ricevute sulla procedura di VAS, ovviamente, teniamo conto di quella che è stata la relazione dell'Autorità competente, nel nostro caso, la Città Metropolitana, che a termine dell'istruttoria, ecco, ha dato esito favorevole alla procedura. Quindi, ecco, a questo punto, ecco, davvero mi fermo, direi di avvicinarci alle osservazioni.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, grazie Vice Sindaco. Voleva aggiungere qualcosa?

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Sì, allora, è una proposta semplicemente per snellire la procedura di stasera. Sostanzialmente, sulle osservazioni urbanistiche, sono arrivate nello specifico tre riguardanti, appunto, la richiesta di rimuovere il vincolo predeterminato all'esproprio su alcune particelle catastali di proprietà privata, e a queste, siccome abbiamo dato a tutte e tre lo stesso esito, la stessa controdeduzione, la proposta era quella, di appunto, raccontarle tutte assieme e quindi, di dare la possibilità ai Consiglieri di votarle unitamente per i punti. I punti a cui faccio riferimento sono, l'osservazione n. 1, 14 e 15.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ovviamente, preciso che, come ho detto, la votazione rimane distinta, s'accorperebbe la presentazione e la discussione. Se non ci sono osservazioni contrarie, faccio mia la proposta. Procediamo, quindi, alla presentazione del punto n. 1, 14 e 15. Prego, Vice Sindaco.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Sì, allora, come dicevo l'osservazione n. 1, appunto, la 14 e la 15, sono tre osservazioni che sono state rispettate rispettivamente dall'Azienda agricola Sassetti Franco Ciofi e Catia Ciofi che, in tutti e tre i casi, hanno chiesto di rimuovere la previsione di vincolo preordinato all'esproprio, appunto, su particella catastale di loro proprietà. Appunto nella controdeduzione che andiamo a proporre noi, appunto, proponiamo il non accoglimento di queste osservazioni, sostenendo il fatto che, il vincolo che prevediamo, apposto, diciamo, a queste particelle, sono finalizzate a opere d'interesse pubblico che, ecco, abbiamo in previsione di realizzare nei prossimi anni. Nello specifico, faccio riferimento... per l'Azienda agricola, si fa riferimento all'allargamento di Via Lari, ok, appunto, la proprietà chiede che sia tolto il vincolo, e sia per Franco Ciofi, sia per Caterina Ciofi, la richiesta è stata avanzata per le particelle catastali che sono interessate dalla presentazione delle casse di espansione del torrente Orme. Ecco, quindi, per tutte queste osservazioni, noi proponiamo di non accoglierle. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Vice Sindaco. Apriamo quindi la discussione cinque minuti a Gruppo, quindi, come concordato. Masi, prego.

Parla il Consigliere Masi:

Allora, sull'esproprio della cassa d'espansione, niente da eccepire, nel senso, se serve per evitare quello che è successo una settimana fa, anche sì. Però, in senso contrario va l'esproprio di Sandro Sassetti in Via Lari, non so, vi è capitato, per esempio, di passarci, va bene, intanto si dice l'interesse pubblico è quello della strada. Boh, perché quella strada ha uno sfocio sulla via che va a Marcignana, incrocio pericoloso dove sono successi più volte incidenti, che oltretutto, non viene toccato, perché quella parte finale della strada che sfocia su Via Livornese, se non sbaglio, rimane identico. Quindi, viene espropriato Sassetti, che ha un costo molto maggiore rispetto a quello che hanno i privati al di là della strada, in quanto, Azienda agricola e accatastato il terreno in modo diverso rispetto all'uso agricolo che hanno io privati. Non solo. Un altro costo maggiore per quell'esproprio è che, non so, se siete passati di lì, che è una delle zone che si è alluvionata una settimana fa, c'è un fossone che funziona anche abbastanza bene che, penso, venga tombato. Sono almeno 200 metri di fossa che viene tombata. E quindi, attenzione, arriva a filo strada, nel momento in cui s'allaga quella zona che, spesso, accade anche per piogge forti. Quindi, per diversi motivi, perché l'uso pubblico di quella strada, non lo vedo, perché credo che sia una strada di passaggio dei residenti di quella zona di Avane e non di tutta Avane, quindi, non c'è motivo d'allargarla. È 40 anni che l'aspetta. Allora, voi mi dovete spiegare come mai il pezzettino finale che getta su Via Livornese non viene allargato, viene fatto dietro al cimitero. Allora, io malignamente posso capire il motivo per il quale viene fatta. Però dico, se trova la (parola incomprensibile) che veramente Avane è 40 anni che aspetta questa grandissima opera, dico, espropriamo la parte di qua, visto che, probabilmente, ci costa meno e va meno ad incidere sull'assorbimento, poi, del terreno su quel fossone. Se ci passate, ci sono due proprietà agricole, di là, da quell'altra parte, c'è la fossa e una proprietà produttiva. E quindi, ci costerà sicuramente di più quell'esproprio. Quindi, visto quello che è successo ad Avane, ci sono delle cose che non mi tornano su questi espropri. Però, vorrei, che mi fosse spiegato, davvero l'utilizzo del bene pubblico che può avere quella strada. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Baldi.

Parla la Consigliera Baldi:

Allora, io credo, ho il grandissimo sospetto che Masi abbia letto (parola incomprensibile) No, scherzo, perché sono le stesse cose. Scusate, ma d'altronde. Anche noi su questo 1 siamo contrari. Intanto volevo premettere una cosa. Noi siamo arrivati, come tutti sapete da poco, quindi, non abbiamo seguito, magari, l'iter che c'è stato nei mesi precedenti, ecc., e quindi, anche per questo, noi non possiamo essere a favore, soprattutto di questo punto, perché come diceva giustamente anche lui, mi ripeterò anch'io, dalla parte opposta ci sono dei campi, dalla parte che è stato deciso di utilizzare, c'è un'Azienda che, con quel pezzo di terreno, ci campa. Cioè, non è che rimediamo un pezzo di giardino a uno che ci piglia il sole d'estate. Togliamo una parte di terreno ad una persona, ad un'Azienda, a degli impiegati che ci prendono dei soldi per

far mangiare la famiglia, per parlare proprio in soldoni, visto che mi dicono spesso che sono macinata grosso io, parliamo in soldoni, ci si capisce, forse, meglio. Quindi, questa cosa non ci piace, tantopiù che, come appunto, diceva il collega Masi, dobbiamo tombare un fosso, un rio, chiamatelo come volete. Questi sono costi e poi, vuol dire eventuali, forse, anche criticità, perché si sa tutti che cosa vuol dire tombare un corso d'acqua. Si sa tutti benissimo che non è né il Po, né l'Arno, siamo d'accordo, però è pur sempre un corso d'acqua che riceve acqua, appunto, dalla Frazione quando ce n'è bisogno, quando piove, quindi, ecco, anche quell'esperienza dei centri, per esempio, del Comune di Livorno, insomma, sappiamo tutti che tombare un corso d'acqua è altamente... potrebbe essere anche pericoloso, insomma, è controindicato, via, quasi nessuno, ormai, lo fa più. Poi anche a noi ci ha lasciato perplessi, ecco, questa cosa della decisione di allargare due lati, ci ha già lasciati perplessi. In più, è arrivata questa cosa, guardando la cartina, abbiamo visto che l'allargamento non arriva su Via Lucchese... Lucchese? Non arriva su Via Lucchese, ma si ferma dietro al cimitero, passa dietro al cimitero, e sbuca, più o meno, ci pare di capire, dalle cartine, nel parcheggio del cimitero. Ora, ripeto per l'ennesima volta, noi non c'eravamo quando è stata discussa, perché siamo arrivati ora a cose fatte, diciamo così. Quindi, magari, la spiegazione è anche già stata data. E probabilmente, ci direte che siamo prolissi, noiosi, antipatici e quello che volete e può anche essere vero, però ce lo servite su un piatto d'argento. Allora, quanto si parlava del famoso progetto del tempio crematorio, ho finito il mio tempo? Ah, allora qualcosa ancora ho. Quando si parlava del famoso tempo crematorio, si parlava proprio dell'allargare quella strada, per fare arrivare, purtroppo, in questo caso, i carri funebri, al tempio che sarebbe nato dietro al cimitero. Quindi, il fatto di allargare la strada e farla proprio dietro al cimitero, in corrispondenza di quello che doveva essere il progetto, insomma, a noi ci fa venire un po' di dubbi. Anche perché, comunque, la Giunta ci ha già detto che questo progetto non è in previsione, che quest'allargamento non è riferito a quel progetto. Io l'avevo già chiesto in un'altra interrogazione, mi pare a luglio, e ci ha già detto di no, quindi... Però capite bene che io vedo questa cartina, noi vediamo questa cartina, vediamo queste cose, ci tornano in mente queste parole, ecco, tutto qui. Quindi, noi questo punto lo voteremo contrario. Grazie.

Alle ore 18,50 rientra il Sindaco – presenti 23 (15/8)

Esce Ancillotti – presenti 22 (14/8).

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consiglieria. Altri interventi? Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Volevo dire alla Consiglieria Baldi che comunque, anche se condividiamo le perplessità espresse sia da Masi che la Baldi, le ha specificate bene. Su questo punto, è tutta una cosa diciamo che va nell'arco di questa consiliatura, non che viene dalle consiliature precedenti. Mentre, su altre cose, ammetto che, essendo tutti neofiti come Gruppo Lega, non abbiamo gli elementi necessari per poterli analizzare. Quindi no, riferito a questo punto. Le perplessità sul punto in questione, insomma, avete già illustrato sia come Movimento 5 Stelle, che come Buongiorno Empoli.

Parla il Presidente Mantellassi:

Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Questo microfono funziona? Lo spegnimento della prima volta...

Parla il Presidente Mantellassi:

Però bisogna che tu parli al microfono, Andrea.

Parla il Consigliere Poggianti:

Funziona questo? Questo funziona. Sempre più a sinistra. Siamo venuti accanto ai colleghi di Buongiorno Empoli, perché hanno il cartaceo, visto che, a noi non ci funziona il digitale. Detto questo, e la cortesia dei Consiglieri di Buongiorno Empoli, arriviamo sul punto. Il punto ci vede abbastanza combattuti, perché, ricordo a tutti, perché qui abbiamo, invece, una memoria storica sul punto, abbiamo presentato nello scorso

mandato una mozione per l'ampliamento di Via Pietro Lari. Una mozione volta, comunque, a rendere maggiormente sicura e praticata e protetta a suo tempo, la Via in questione. Però bisogna anche fare una precisazione. La mozione che noi avevamo presentato, che io avevo presentato come Centro Destra unito e quindi, un po' di memoria storica non ci doveva essere, era relativa ad un ampliamento della strada, nel lato opposto, cioè dopo ci sono anche dei proprietari, dei privati, che per questo problema annoso avevano offerto, anzi, di dare questa striscia di terreno. Invece, si è preferito andare dall'altro versante della strada. E quindi, di tombare un canale, comunque, di scolo che in una cosa com'è Avane che, sappiamo benissimo essere stato, anche recentemente sott'acqua, risulta, appunto, problematiche. Quindi, seppure in principio sia da sposare, cioè è quella di dare un ampliamento a quella via e dare anche una protezione anche ai pedoni che vanno al cimitero, al di là che venga fatto il forno crematorio in quella sede, però, noi sostenevamo, sostenevo, a suo tempo, un ampliamento sul lato opposto, là dove non c'era il fosso, e tuttora lo sosteniamo. Quindi, bene l'ampliamento, però, dalla parte sbagliata. E quindi, per forza di cose come Gruppo di Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli, ci asterremo, non tanto, perché, appunto, non abbiamo un'idea sul punto, perché apprezziamo il principio dell'allargamento e alla messa in sicurezza, però uno solo giudizio sul lato sbagliato della strada. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi? Iallorenci.

Parla il Consigliere Iallorenci:

Allora, buonasera Presidente, buonasera Sindaco, Assessori e Consiglieri tutti. A nome della maggioranza mi preme dire che in relazione alla creazione delle casse d'espansione sul fiume Orme non possiamo che essere d'accordo, perché come abbiamo visto e come da recenti avvenimenti, abbiamo visto anche come la cassa di espansione di Roffia sia stata strategica per non creare problemi a tutta la Provincia di Pisa. Quindi, riteniamo anche che, giustamente, l'interesse privato, che sono sottoposti ad esproprio, bisogna tenerli in considerazione, certamente ma, bisogna anche tenere presente l'interesse pubblico, come ha detto il nostro Vice Sindaco. Quindi, purtroppo, dobbiamo fare i conti con il cambiamento degli eventi climatici che, saranno sempre più frequenti, quindi, saranno sempre più a rischio. Quindi, un Amministratore lungimirante dove prendere i rischi e cercare di proteggere i cittadini. Un altro intervento importante, secondo noi, è comunque quello che prevede il collegamento della 67 con la parte est della zona stadio. Anche quella, secondo me, è una realizzazione strategica per sopperire a chi vuole accedere, giustamente, alla zona di Serravalle e d'attraversare forzatamente uno dei due ponti. Poi, anche l'allargamento di Via Lari, secondo noi, è giustamente, un'azione strategica anche per gli abitanti... Via Avane. Poi c'è da dire che, comunque, quest'esproprio era comunque previsto, era già previsto nel secondo Regolamento. Quindi, attualmente, è solo un aggiornamento di quello che era già stato deciso. Quindi, concludo che per noi, il lavoro fatto dalla nostra Amministrazione è molto positivo. Quindi, voteremo in maniera positiva. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ce ne sono, quindi, passiamo alla votazione distinta delle osservazioni. Quindi, votazione dell'osservazione n. 1. Scrutatori? Quindi votanti 22. Votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 1...

Voce non identificata:

Cioè la votazione è non accoglimento.

Parla il Presidente Mantellassi:

Votiamo la proposta di non accoglimento. Allora, preciso: come ho detto votiamo... scusate... votiamo l'osservazione n. 1. Consigliere... Abbiamo accorpato la discussione: 1, 14 e 15. Come ho detto votiamo il punto n. 1 e come ogni volta, votiamo l'esito. Quindi, in questo caso è non accolta e quindi, votiamo il parere di non accoglimento. Va bene? Quindi chi è favorevole al parere presentato, e chi è presentato, oppure s'astiene sul parere presentato, va bene? Allora, in questo caso, ovvero, nell'osservazione n. 1 il parere è il non accoglimento, quindi, votiamo la proposta di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Fabricacomune e Movimento 5 Stelle. Astenuti? Centro Destra e Lega.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 1

Presenti 22

Favorevoli 14

Astenuti 4 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini)

Contrari 4 (Cioni B., Masi, Baldi, D'Antuono).

Allora votiamo l'osservazione n. 14. Votiamo la proposta di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza, Centro Destra e Fabricacomune. Contrari? Nessuno. Astenuti? Movimento 5 Stelle e Lega.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 14

Presenti 22

Favorevoli 18

Astenuti 4 (Picchielli, Battini, Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'osservazione n. 15. Anche in questo caso, proposta di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza, Fabricacomune e Centro Destra. Contrari? Nessuno. Astenuti? Movimento 5 Stelle e Lega.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 15

Presenti 22

Favorevoli 18

Astenuti 4 (Picchielli, Battini, Baldi, Di Rosa)

Procediamo all'esposizione dell'osservazione n. 2. Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Sì, allora, la seconda osservazione è dell'ufficio servizio urbanistica che, ha declinato, di fatto, tre lettere sulle osservazioni, chiamiamole così, e per sintesi, sostanzialmente, alla lettera A, quindi, alla sub osservazione A l'osservazione tende a valutare l'opportunità di equiparare i criteri generali con cui sono stati individuati i PUA da reiterare che, vi ricordo, il criterio di avere presentato progettazione prima della decadenza del Regolamento urbanistico e, quindi, la controdeduzione che proponiamo è quella di accogliere l'osservazione e andando, pertanto, a reiterare anche i PUC che sono l'1.6 di Via degli Orti, il 2.2 di Santa Maria dietro alla Chiesa di Santa Maria, e il PUC 2.3 di Santa Maria in Via Raffaello Sanzio. Alla lettera B invece, l'osservazione propone, sostanzialmente, un'osservazione metodologica, cioè, cerca di chiedere all'Amministrazione di dotarsi di uno strumento metodologico, per attuare quanto stabilito dall'art. 55 del Piano strutturale vigente che, sostanzialmente, prevede la possibilità, qualora, un UTOE esaurisse capacità di SUL di attingerla, ecco, dall'UTOE contigua. A quest'avviso la controdeduzione che, in questo caso, proponiamo l'accoglimento, andando, pertanto, ad inserire all'interno dell'articolo un Piano strutturale, una dicitura... del Regolamento, scusatemi, del Regolamento, abbiate pazienza, del Regolamento... che da la possibilità, attraverso un atto dirigenziale, di andare, appunto, ad attingere da un UTOE contigua, capacità di SUL, fino, però, ad un massimo del 20%. Questo 20% non nasce da noi ma, nasce già dall'articolo 55 del Piano strutturale. Alla lettera C invece, l'osservazione chiede di riconsiderare la natura della zonizzazione del PUA 9.1 perché, questo PUA essendo oggetto di vincolo paesaggistico e quindi, per sua natura, per giungere a convenzione deve ottenere anche il nulla osta di Delibera dalla Conferenza paesaggistica, sostanzialmente chiede, ecco, che la zonizzazione individuata ecco, non sia, come dire, confermativa ma, sommariamente, ecco, di tipo, come dire, ecco, indicativa, ecco, una zonizzazione indicativa. A quest'avviso la controdeduzione è sempre d'accoglimento e quindi, andiamo a considerare la zonizzazione del PUA 9.1 meramente indicativa, consentendo, pertanto, qualora, diciamo, durante la discussione con la Conferenza paesaggistica ci fossero delle necessità di modificare la realizzazione del PUA mantenendo, comunque, gli indici della scheda norma, ecco, questa non dovesse comportare Variante al Regolamento.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Non ce ne sono? Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Questo funziona. Sto in piedi. Buonasera, Consigliere Battini. Allora, le osservazioni che vengono fatte dall'ufficio tecnico Comunale, a nostro giudizio sono, appunto meritevoli d'accoglimento come la stessa Giunta ha formulato, perché sottolineo dei limiti che, a nostro giudizio, erano evidenti nel progetto di modifica. Poi, alla fine, faremo anche delle valutazioni sulla votazione finale che, in qualche modo, sono inerenti a quest'ultimo strumento urbanistico che viene adottato dalla Giunta, quasi in extremis, prima del POC e quindi, che, in qualche modo, andrebbe a bloccare per i prossimi due anni, la visione di disegno del territorio. Per quanto riguarda, a me particolarmente, ci spinge verso un voto favorevole il punto 1 che è l'ufficio tecnico Comunale, ci suggerisce e cioè, quello relativo al fatto che, si debba inserire e valutare nei Progetti Unitari Convenzionati, appunto, i PUC, che sono scaduti nel termine dei cinque anni. Quindi, ovviamente, c'è un problema di evasione, evasione nel senso di accoglimento, o comunque discussione, perché per usare termini tecnici, sibillini. Quindi, di evasione di PUC, soprattutto nei termini, là dove ci sono molti anche cittadini che, pagano fior fiore di tasse su quegli immobili o quei terreni che oggi, appunto, non vengono convertiti, ovviamente, con dei limiti paesaggistici o altro, che la Legge impone. Importante poi, a nostro giudizio è anche il punto 2, cioè, sul monitoraggio ed il dimensionamento, perché, comunque, il territorio urbanizzato così come oggi noi intendiamo, deve anche partire dal presupposto che la capacità edificatoria Comunale è stata accelerata in alcune zone e in altre, del tutto disattesa. E quindi, anche per un'uniformità paesaggistica è necessaria anche una valutazione, così come suggerisce anche l'ufficio tecnico Comunale, che vada a 360° sull'intera Città e quindi, come tale le osservazioni, ripeto, non possono che essere favorevoli in questo senso, e un miglioramento per l'accoglimento delle speranze di quei cittadini che ancora oggi, non hanno avuto questo strumento. La speranza, e utilizzo questo termine, è di vedere nel prossimo POC una riforma, cioè, una riforma integrale del territorio, una visione vera del territorio che vada ad elevare i singoli PUC che poi, sono limiti parziali del territorio, avere una visione più centralizzata e organica dell'intero aspetto Comunale, perché, ad oggi, si ha il rischio di vedere singole approvazioni, senza una lungimiranza e quindi, senza una visione chiara e tonda che sia, di Frazione per Frazione, della nostra Città. Si va su singole approvazioni e come opposizione e quindi, anche in un tecnicismo che non mi è proprio, s'intravede quasi una sorta di canale preferenziale per l'una e per le altre, senza creare dazio. Quindi, al di là del termine, la cronistoria, quindi, la cronologia della presentazione della domanda. In tutto questo, mi permetto di chiudere anche sullo strumento della Variante urbanistica che si va ad adottare, della stessa contestazione, poi, che farò dopo, l'ho fatta a maggio, a luglio, quando già eravamo sulle osservazioni. Cioè che la Regione, purtroppo, ci impone di andare ad esprimere un parere, una volta che il singolo privato ha già esperito tutto il procedimento. Cioè invece che sul progetto iniziale, s'arriva solo alla scheda norma. E quindi, in qualche modo, questo impone anche la soluzione di costi, oneri e perdite di tempo, permettetemi questo eufemismo, da parte del privato che impone là dove il mancato accoglimento di vedere vanificato in un unico aumento tutto il lavoro in cui, aveva, giustamente, sperato.

Parla il Presidente Mantellassi:

Rientra Ancillotti – presenti 23 (15/8)

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ce ne sono. Quindi, passiamo alla votazione di ciascun punto, quindi, voteremo A, B e C. I votanti sono? 23. Votanti 23, quindi, votiamo l'osservazione 2 punto A. La proposta è di accoglimento. Favorevoli? Quindi: maggioranza, Centro Destra e Lega. Contrari? Nessuno. Astenuti? Fabricacomune e Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 2-A

Presenti 23

Favorevoli 19

Astenuti 4 (Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'osservazione n. 2 punto B. Anche in questo caso la proposta è d'accoglimento. Favorevoli? Maggioranza, Centro Destra e Lega. Contrari? Astenuti? Movimento 5 Stelle e Fabricacomune.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 2-B

Presenti 23

Favorevoli 19

Astenuti 4 (Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'osservazione n. 2 punto C. Proposta di accoglimento. Favorevoli? Maggioranza, Centro Destra e Lega. Contrari? Astenuti? Fabricacomune e Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 2-C

Presenti 23

Favorevoli 19

Astenuti 4 (Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'osservazione complessiva n. 2. Favorevoli? Maggioranza, Centro Destra e Lega. Contrari? Nessuno. Astenuti? Fabricacomune e Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 2 COMPLESSIVA

Presenti 23

Favorevoli 19

Astenuti 4 (Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Osservazione n. 3 Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Sì, all'ora l'osservazione n. 3 più che un osservazione, di fatto, è una segnalazione, viene in distribuzione, sostanzialmente, racconta che là dov'è prevista l'opera della cassa di espansione, del torrente Orme sono presenti delle cabine elettriche, dei tralicci di media tensione, e quindi, ecco, sostanzialmente, chiede che queste siano tenute di conto, poi, nella fase di realizzazione dell'opera. La proposta di controdeduzione, in questo senso, quindi, è di accoglimento e, sostanzialmente, ci siamo impegnati ad inoltrare quest'osservazione al Consorzio Medio Valdarno che poi, è il soggetto che deve progettare e poi realizzare l'opera, in modo tale che durante la fase di progettazione e realizzazione, ecco, venga realmente tenuta di conto di questa presenza.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Apriamo la discussione. Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Annuncio un voto favorevole, perché, comunque, penso che sia un osservazione ma, anche comunque, un richiamo dovuto da parte di ENEL Distribuzione, quindi, è giusto che la cabina vada spostata, ovviamente. Ci domandiamo, però, se effettivamente se in quella fase ci si fosse accorti di questa cabina all'interno di questo progetto di cassa di espansione. Comunque, il voto è favorevole.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi? Non ce ne sono, quindi, passiamo alla votazione. Votanti? 22, è uscito Masi. Quindi, votiamo l'osservazione n. 3 la proposta è di accoglimento. Favorevoli? Maggioranza con Lega, Centrodestra e Buongiorno Empoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Movimento 5 Stelle.

Esce Masi – presenti 22 (15/7)

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 3

Presenti 22

Favorevoli 20

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Passiamo all'osservazione n. 4. Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Sì, allora, anche in questo caso, l'osservazione n. 4 che è della Regione Toscana, più che un'osservazione si configura più come un contributo. Tuttavia, ecco, dalla lettera A la Regione fa un po' le osservazioni che abbiamo anticipato nelle osservazioni dell'ufficio, riferita al PUA 9.1, la Regione chiede che si tenga di conto dell'uniformità paesaggistica, e ovviamente la Regione per questo punto, come abbiamo fatto per il precedente, proponiamo di accogliere l'osservazione, appunto, considerando che la zonizzazione è esclusivamente indicativa, appunto, per agevolare poi la convenzione del PUA. La lettera B, invece, riferimento ai contenuti, diciamo, della Variante e delle misure di salvaguardia dell'art. 39 del PRC, e sostanzialmente, appunto, se questa Variante ha tenuto di conto del PRC, la controdeduzione, in questo caso, è favorevole di accoglimento, nella misura in cui durante la procedura di Variante, appunto, è stato tenuto di conto, ovviamente, dell'articolo 39 del PRC. Un altro contributo importante fa riferimento alla lettera C, su cui la Regione chiede, anche qui, di valutare la Variante alla luce del PRQA; chiede che vengano fornite indicazioni generali di carattere normativo sulla componente energia; richiama l'adeguamento del PCCA, quello dell'acustica; richiama le normative in materia di radiazioni non ionizzanti e ionizzanti; richiama le normative in materia di rifiuti; e anche quella della risorsa idrica. Anche in questo caso, la controdeduzione è quella di proporre l'accoglimento dell'osservazione, dal momento in cui la Variante, diciamo, valuta gli obiettivi del PRQA e quindi, quello della riduzione delle $pm^{2.5}$ e delle pm^{10} . Le indicazioni relative rispetto alla questione energia, di fatto, ci sono le prescrizioni minime d'efficienza energetica delle fonti rinnovabili e queste devono essere tenute, di fatto, in considerazione soprattutto nella fase poi, di attuazione, veramente del PUA e quindi, la presentazione del progetto. Per quanto riguarda il PCCA l'acustica, in questo senso, la controdeduzione esprime il fatto che in questa fase non andiamo semplicemente a reiterare dei PUA che erano già coerenti con il PCCA e quindi, sostanzialmente, si può dire che la stessa Variante lo è. E poi, ecco, rispetto alla questione rifiuti anche in questo caso, si fa riferimento al gestore ALIA e, quindi, anche a livelli di raccolta differenziata raggiunti, e anche al fatto che, la Variante individua delle prescrizioni alle previsioni rispetto al risparmio idrico e al riuso delle acque meteoriche. Grazie.

Rientra Masi – presenti 23 (15/8)**Esce Caporaso – presenti 22 (14/8)****Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Barsottini. Interventi? Non ce ne sono. Quindi, passiamo alla votazione dell'osservazione n. 4. 22 votanti. Votanti n. 22. Quindi, anche in questo caso le votazioni sono tre. Quindi, partiamo dal punto numero A, la proposta è proposta d'accoglimento. Infatti io ho detto 22 senza Caporaso. Sì, non c'è Caporaso, quindi, 22. Dicevo votazione dell'osservazione n. 4 punto A. La proposta è quella di accoglimento. Favorevoli? Tutti i Gruppi tranne Movimento 5 Stelle. Contrari? Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 4-A**Presenti 22****Favorevoli 20****Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)**

Punto B. La proposta è di accoglimento. Favorevoli? Tutti i Gruppi tranne Movimento 5 Stelle. Contrari? Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 4-B**Presenti 22****Favorevoli 20****Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)**

Votazione del punto C. La proposta è di accoglimento. Favorevoli? Tutti i Gruppi tranne Movimento 5 Stelle. Contrari? Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 4-C

Presenti 22

Favorevoli 20

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Votiamo quindi, l'osservazione n. 4 complessivamente. La proposta è di accoglimento. Favorevoli? Tutti i Gruppi tranne Movimento 5 Stelle. Contrari? Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 4 COMPLESSIVA

Presenti 22

Favorevoli 20

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Passiamo quindi, all'osservazione n. 5. Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Sì, l'osservazione n. 5 è stata presentata da Unicoop Firenze per quanto riguarda il PUA 5.5. L'osservazione si divide in tre lettere. La A fa riferimento al fatto che, sostanzialmente, l'osservazione contesta le procedure che hanno portato all'adozione della Variante, ai sensi dell'articolo 17 comma 2 della Legge Regionale 65, e in questo caso, la controdeduzione che proponiamo di non accogliere, appunto, l'osservazione in quanto le procedure di Variante non sono state fatte ai sensi dell'art. 17 comma 2, bensì dall'articolo 30 con le procedure previste dall'art. 32. Rispetto, invece, alla lettera B l'osservazione implica lo stralcio del PUA 5.5 la volontà di esprimere, di espropriare, scusate, l'area per la realizzazione della nuova viabilità. Anche in questo caso, la controdeduzione propone un accordo con le osservazioni, dal momento che, appunto, il mancato reintegro del PUA non è da determinarsi per la volontà, ecco, della realizzazione della viabilità di collegamento tra la zona sportiva e la Strada 67, e quindi, non viene accolta. Per quanto riguarda, invece, la lettera C, l'osservazione evidenzia un'azione di parte della quale non sussisterebbero alcune motivazioni idrauliche in grado di stralciare il PUA. Su quest'argomento, ne abbiamo parlato anche in apertura anche del Consiglio Comunale, questa Variante ha centrato molto il tema sull'idraulica perché, come sapete, nel frattempo le regole che disciplinano la materia si sono aggiornate, e da quello che è stato, redatto dal consulente Pozzolini, che è stato uno dei tecnici del team di Parlanti, dell'Architetto Parlanti, sostanzialmente, è emerso che, il rischio idraulico per i tempi trentennali e duecentennali, sono dovuti principalmente alla natura depressiva, dell'area, e all'influenza del fosso Romito del sistema Piovola. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Rientra Caporaso – presenti 23 (15/8)

Escono Cioni B. e Ramazzotti – presenti 21 (14/7)

Grazie. Apriamo gli interventi. Non ci sono interventi. Quindi, passiamo alla votazione. Votanti? 23. No. Non c'era Masi? Pensavo che fossero sotto. Ok.

Parla il Presidente Mantellassi:

21. Votanti 21.

Parla il Presidente Mantellassi:

Bene, allora passiamo alla votazione dell'osservazione n. 5. In questo caso i punti sono tre. Quindi, partiamo dal punto numero A. La proposta è di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza, Buongiorno Empoli, Fabricacomune. Contrari? Astenuti? Il resto dell'opposizione. Astenuti, sì.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 5-A

Presenti 21

Favorevoli 15

Astenuti 6 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Baldi, Di Rosa)

Andiamo al punto B. La proposta è di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 5-B

Presenti 21

Favorevoli 15

Astenuti 6 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Baldi, Di Rosa)

Andiamo al punto C. La proposta è di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 5-C

Presenti 21

Favorevoli 15

Astenuti 6 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'osservazione n. 5 nel suo complesso.

Parla il Segretario Comunale:

Con la testa bassa non vedo chi va via.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, osservazione n. 5 nel suo complesso. La proposta è di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza con Fabricacomune. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 5 COMPLESSIVA

Presenti 21

Favorevoli 15

Astenuti 6 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Baldi, Di Rosa)

Passiamo quindi, all'osservazione n. 6. Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

L'osservazione n. 6 è stata presentata da Olimpia Immobiliare per quanto riguarda il PUA 6.9 e, forse, questa è una delle previsioni più interessanti, ecco, che sono state avanzate dai privati. E sostanzialmente, l'osservazione chiede di poter variare la destinazione urbanistica prevedendo la possibilità di realizzare sul PUA una residenza sanitaria assistenziale, variando anche quelli che sono i parametri urbanistici. Nello specifico, chiedono di poter incrementare la SUL da 1.500 a 3.000 metri, e la superficie a parcheggio farla passare dall'80% della SUL, al 40, ed incrementare il numero dei piani da terra da due a tre. In questo caso, la controdeduzione che proponiamo, è quella d'accogliere l'osservazione, andando però non a rispondere direttamente a quelle che sono le richieste avanzate dal privato, bensì andando ad applicare l'art. 82 del Regolamento urbanistico che, di fatto, ecco, va nella direzione poi, che è stata richiesta dall'osservazione, e quindi, andando a prevedere per il PUA 6.9 una destinazione per servizi sanitari, concedendo, quindi, la possibilità, di fatto, di andare a realizzare 3.000 metri di SUL, andando a rispondere positivamente anche alla richiesta riguardante la superficie da destinare a parcheggio, e anche andando a rispondere positivamente alla realizzazione fino a tre piani fuori terra. Quest'accoglimento, applicando l'articolo 82, ecco, il Regolamento (parola incomprensibile) significa semplicemente che noi andiamo ad attribuire al PUA 6.9 quelle che sono gli indici per la scheda norma, ecco, prevista per le strutture sanitarie. Ci sembrava, ecco, appunto, un'osservazione accoglibile e quindi, ecco, questo è quanto.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono interventi? Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Prima di un intervento, vorrei avanzare una domanda all'Assessore sul punto, cioè, il privato la Ditta immobiliare. Fa parte, m'immagino, di una Holding? O è una Società singola? È un S.r.l., perfetto ma, è partecipata, fa parte di una Holding, è singola? Non si sa. Poi, sono dati pubblici, basta una (parola incomprensibile) ecco. No, sollevo la mia perplessità. La mia perplessità... esattamente... m'immagino, Assessore Barsottini, da lontano, in maniera lungimirante. Il problema è di un eventuale, appunto, anti-concorrenziale, cioè, qualora facesse parte di una Holding, di una Società che, sempre in quella zona fosse vicino, nell'orbita dell'attuale gestione della Misericordia, tanto per essere espliciti, che gestisce l'attuale RSA di Via Chiarugi, ci sarebbe un problema dell'intera realtà Empolese, di gestione non concorrenziale e quindi, economica, dell'RSA. È questa la domanda. Quindi, se viene escluso a priori che, l'Olimpia Immobiliare nulla ha a che spartire con le Società, o con il Terzo Settore, o con tutti coloro che attualmente gestiscono la RSA di Via Chiarugi, allora facciamo una valutazione diversa sulla votazione. Diversamente, comunque, finisco, appunto, di sollevare un'altra perplessità a cui l'Assessore possa darmi un chiarimento, mi ricordo la scuola di Pontorme, l'elementare di Pontorme. Il terreno su cui attualmente insiste ... cioè l'attuale, quella oggetto di discussione, d'infiltrazioni, di paure varie nei momenti noti, fu anche stabilito da questo Consiglio che, la nuova sede fosse in prossimità delle scuole medie Vanghetti e che quel terreno potesse andare anch'esso a vocazione RSA. Quindi, ipotizzando, un eventuale ampliamento dell'attuale sede di Via Chiarugi. Quindi, la domanda è questa, cioè, se c'è o meno un aspetto concorrenziale, cioè, questi sono dei cerchi concentrici, o sono due realtà separate? Punto 1. Punto 2 se la diversa destinazione d'uso che noi vogliamo dare a questo terreno, infondo a Serravalle, può collimare o scontrarsi con l'eventuale espansione dell'RSA che, invece, potrà essere nella sede attuale della scuola elementare di Pontorme.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Allora, non so quanto potrà essere soddisfacente la risposta. Comunque, allora, diciamo così, di fronte ad una situazione di questo tipo, come per le altre, il lavoro che l'Amministrazione deve fare, è quello di valutare nell'interesse pubblico di quello che vai a prevedere anche da un punto di vista urbanistico. La valutazione che è stata fatta e che, abbiamo anche intenzione di fare, rispetto a quello che sarà il lavoro sul nostro Piano strutturale intercomunale e Piano operativo, è quello di focalizzare bene l'attenzione su quelli che sono i servizi sanitari (parole incomprensibili) cioè, l'avevo detto anche un po' in Commissione, forse, questa previsione la si può intendere quasi come un'anticipazione di quelli che sono gli obiettivi che da qui ai prossimi venti anni dobbiamo riuscire a concretizzare sul territorio. Quindi, fornire anche servizi di questa natura. Quindi, probabilmente quello che verrà proposto, ora, lo dico, non ne ho la certezza, e non posso neanche anticipare le modalità, però mi piacerebbe pensare che, in fase di Piano operativo nuovo, ci sarà l'individuazione non di una, non di due, ma di più aree da destinare anche a questo tipo di attrezzatura. Quindi, la valutazione che è stata fatta, in questa fase è quella di dire: siamo di fronte ad una Variante che ha lo scopo di, come dire, realizzare quanto il Consiglio Comunale, quanto l'Ente vuole prevedere urbanisticamente sul proprio territorio. Ci piace l'idea che, l'ho omessa di dirla prima, però, colgo l'occasione per dirlo adesso, nella controdeduzione noi facciamo riferimento a una normativa Regionale che, comunque, stabilisce dei criteri con cui queste strutture vengono progettate, realizzate, concertate con gli Enti, Regionali e Comunali. Quindi, ecco, la controdeduzione va in questa direzione, ok?

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono interventi?

Parla il Consigliere Poggianti:

Io ho una domanda.

Parla il Presidente Mantellassi:

Non esiste però. La domanda non è prevista. Si può fare un intervento, però non ti posso dare cinque minuti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sarò molto breve. Non mi è stato risposto sulla domanda inerente proprio il privato, cioè, se fa parte o meno di una Holding o se è un soggetto autonomo. Non si sa. Sì, ho capito che è un S.r.l., però l'S.r.l. stessa, potrebbe essere, a sua volta, partecipata. Detto questo, la domanda che ho posto prima, ovviamente, non vuole, fa parte del nostro Gruppo fare una deduzione di contrarietà a fornire più servizi al cittadino. Perché

RSA, come diceva in qualche modo anche l'Assessore Barsottini, andrà sempre verso una maggiore domanda di residenze sanitarie di questo tipo. E quindi, già ora l'offerta è ridotta. L'unica cosa è che arriveremo ad un voto di astensione sul punto, non tanto perché non d'accordo sulla necessità di prevedere delle strutture di questo tipo sul territorio, anzi ma, sul fatto che, si utilizzi sempre uno strumento urbanistico che ha una visione parziale del territorio in attesa del prossimo anno, appunto, del Piano intercomunale operativo, e dall'altro, perché non abbiamo tale certezza di non sovrapposizione dell'attuale Ente che gestisce la residenza di Via Chiarugi, e l'eventuale soggetto proponente. Di fronte a queste incertezze, ripeto, seppure condividendo lo spirito di aumentare l'RSA che c'è attualmente tanta domanda, figuriamoci fra venti anni, esprimiamo e confermiamo un voto di astensione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi? Cioni. Ho due Cioni, quindi... Simona. Simona.

Parla la Consigliera Cioni Simona:

Grazie Presidente. Buonasera. Semplicemente esprimo la mia soddisfazione anche personale, oltre che la soddisfazione di tutto il Gruppo Consiliare di maggioranza, e naturalmente, il nostro voto sarà favorevole, per quello che ha appena anticipato l'Assessore Barsottini, in merito a quelle che sono, diciamo, le politiche sociali di quest'Amministrazione, anche in previsione, addirittura, insomma, dei prossimi venti anni. Per cui, la direzione riteniamo che sia quella giusta, perché non starò qui a dire l'importanza di queste strutture che, ovviamente, insomma, servono come appoggio fondamentale per le famiglie, quando si trovano nella condizione di avere dei membri al loro interno che, ovviamente, non hanno un'autonomia, insomma, sono affetti da problematiche per cui, appunto, non sono autosufficienti, e vengono ospitati, appunto, da queste strutture, sia per periodi determinati e in alcuni casi, addirittura, a tempo indeterminato, e naturalmente, insomma, costituiscono un sollievo per le famiglie nello specifico e, comunque, in linea generale, diciamo che, anche per la qualità della vita, insomma, di tutti i nostri cittadini, è ovvio che queste strutture, insomma, sono estremamente (parole incomprensibile) anzi, direi fondamentale. Obiettivamente, insomma, su internet mi sembra, io conosco solo la Chiarugi come residenza sanitaria assistenziale, mi pare che sul nostro territorio attualmente, ci sia soltanto quella. Giusto? Quale c'è di altra residenza? La? È residenza sanitaria assistita anche quella delle Chiassetelle? Quindi due, tre? No, no, domando, confesso l'ignoranza, me ne scuso, perché io conosco quella. Ecco, comunque, ricordo, la Cittadina di Empoli è grande per cui, abbiamo bisogno di queste strutture. Per cui, ecco, il nostro voto sarà favorevole. E in quest'ottica spero che continui la nostra politica sotto il profilo sociale. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Beatrice Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì, la prima perplessità è su come si definisce la pubblica utilità. Nel senso, io sarei molto felice se un giorno si provasse a fare una Conferenza sullo stato dei servizi e le previdenze future. Intanto guardando l'invecchiamento della popolazione. Ma, accostandolo a quello che succederà, per non ritrovarci nella situazione attuale, anzi, a quello che succederà tra 10, 20, 30 anni. Quindi, con pensionamento del baby boom, e quindi con l'invecchiamento, scusate, nel pensionamento ci stanno andando ora il baby boom, la composizione delle famiglie, con la disponibilità e la sostenibilità economica del servizio sanitario regionale e del servizio sanitario Nazionale. Perché dico questo? Perché la direzione che sta assumendo l'Italia ma, in particolare, la Regione Toscana è in tutt'altra direzione, non con l'RSA. Tanto è vero che le quote sanitarie a disposizione anche del nostro territori, diminuiscono, perché, ovviamente, l'unica modalità per estendere la platea dei beneficiari e quindi, della popolazione che invecchia, per trovare soluzioni assistenziali, socio assistenziali e socio sanitari, con un costo minore. È vero che finora l'unica soluzione vera è quella della bandate o sulla donna di famiglia che, non è sicuramente una soluzione di un sistema che vuole dotarsi di WELFARE. Però quando noi si pensa ad un intervento del pubblico, si deve anche pensare che è l'RSA la struttura per anziani del domani, soprattutto, stante questa situazione di cose. Una (parole incomprensibili) immagino privati, di chi si parla? Di anziani, non con le nostre pensioni in un RSA privata non ci potremo permettere nemmeno le bandanti. Ecco, sarà una situazione la nostra d'invecchiamento, sicuramente diversa da quella attuale. Quando si pensano e si danno dei servizi, credo che questo dovrebbe essere tenuto

presente. È vero, ci sono pochi posti in RSA non ci sono Comunità alloggio. Non ci sono azioni intermedie di minore impatto. Allora, mi piacerebbe che prima di pensare quali sono i contenitori, si fosse capaci senza delegarlo necessariamente ai tecnici dell'ASL o della Regione, di fare una riflessione sull'invecchiamento della popolazione, come i Quartieri possono rallentare la non autosufficienza con politiche territoriali, insomma, in qualche modo, una riflessione che è necessaria, per non ritrovarsi poi, a parlare dell'invecchiamento della popolazione come di chissà cosa, di una catastrofe che ci sta piombando addosso. Detto questo, quindi, non sono soddisfatta. Lo strumento urbanistico dovrebbe essere, appunto, uno strumento per dare risposte, per avere una visione di Città. E quindi, dove vanno fatte non quando ti capita un terreno in quel luogo, è quello il terreno migliore, è l'RSA la soluzione migliore, e l'RSA di che numeri. E poi, non è detto che sarà un RSA. Insomma, sono un po' preoccupata di questa miopia legata a questo strumento oggi. E anche lì, mi piacerebbe che la visione fosse all'interno di un'area più ampia. Simona, te dicevi Empoli ha pochi posti, Vinci, Cerreto, Limite, non ce l'hanno l'RSA, perché fortunatamente, si è continuato a pensare per area. E mi garberebbe che, allora, insieme allo strumento urbanistico, ci fosse la capacità, visto che si sta andando verso lo strumento urbanistico di area per immaginare anche, perché più menti, forse, pensano anche meglio, il futuro della nostra Società tra 10, 20, 30, 40 anni. Un'altra cosa, la localizzazione. Ora, va bene tutto, però a parte che raddoppia la superficie, e poi sull'Arno. Io la vedo sull'Arno ora, la vedo, diciamo così, continuo ad avere delle perplessità per quanto riguarda il rischio e il danno con tutta la discussione che faceva la Sindaca prima di come calcolare il rischio per evitare il maggior danno. Ecco, per questo motivo noi voteremo contrari e invitiamo anche a cercare di avere capacità di visione e non solo di risposta all'immediato.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

La collega Cioni mi risveglia, nel senso, l'intervento m'ispira, effettivamente, l'analisi che fa la collega non è sbagliata. No, nel senso, no, va bene, ok, ha un fondo di verità, diciamo così, allora, dovremo anche considerare non semplicisticamente il fatto che, forse, l'RSA non sono, almeno, l'unica soluzione. Lei parlava della bandate, della donna in famiglia che si sacrifica, fra l'altro, ricordo che c'è una Legge sul card giver familiare, che è stata fatta, e che è stata fatta dal Governo Renzi, fra l'altro, quindi, è stata anche... io ero personalmente d'accordo con questa Legge ma, che non è stata poi finanziata questa Legge sul card giver familiare. Cos'è il card giver familiare? È il familiare della persona anziana che, rinuncia ad andare a lavorare, perché comunque, si deve occupare spesso H24 della persona anziana che, però, fondamentalmente non ha un riconoscimento né economico, né pensionistico, alla fine. Quindi, detto questo, effettivamente auspico, come dice la collega Cioni, che ci sia, comunque, anche in un discorso d'area, perché poi sull'RSA si parla poi, alla fine del Comune di Empoli e di quella di Montelupo che è Il Castello. Poi, come ricordava Beatrice, non ce ne sono altri, se non sbaglio. Forse, in Valdelsa un paio ci sono. Va bene, c'è Villa Serena, insomma, Castelfiorentino e Certaldo. Detto questo, proprio l'occasione del Piano... ah, anche a Fucecchio c'è, (parola incomprensibile) a Fucecchio, sì. Ha chiuso? No, non mi risulta. Ci lavora la moglie di un suo collega, quindi, spero di no. Allora, va bene, Montaione è un caso a sé, per cui, direttamente gestita, fra l'altro, dalla Società della Salute, se non sbaglio. Detto questo, in un discorso veramente d'area, pensando all'area con il Piano strutturale intercomunale, effettivamente, si dovrebbe veramente capire le esigenze e fare veramente una ricerca, magari, coinvolgendo, ovviamente, il sistema sanitario Regionale e la Regione Toscana, e capire veramente quali sono le esigenze se veramente, l'RSA è solo l'unica soluzione per accudire le persone in fascia d'età più alta. Grazie.

Rientrano Ramazzotti e Cioni B. – presenti 23 – (15/8)

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono interventi? Passiamo, quindi, alle dichiarazioni di voto. Votanti? 23. E' rientrato il Masi. Lo chiedo perché è stato fuori. 23. Mettiamo, quindi, in votazione l'osservazione n. 6. Proposta di accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Fabricacomune Buongiorno Empoli. Astenuti? Il resto.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 6

Presenti 23

Favorevoli 15

Contrari 2 (Cioni B., Masi)

Astenuti 6 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Baldi, Di Rosa)

Osservazione n. 7 Barsottini.

Parla il Presidente Mantellassi:

Osservazione n. 7 è stata presentata da Edilfutura 6.3 è diviso in due lettere. La lettera A è un'osservazione che chiede, sostanzialmente, la conferma del fatto che l'attuazione del PUA non sia subordinata alla realizzazione della strada, nel tratto di strada che prima era nel suo comparto. La controdeduzione propone di, sostanzialmente, accogliere l'osservazione, nel senso, che andiamo a confermare il fatto che, avendo tolto nel comparto la realizzazione, diciamo, la previsione della strada del PUA 6.3, sostanzialmente il PUA rimane autonomo nell'andare a realizzare quanto pianificato. Il punto della lettera B, invece, l'osservazione chiede la possibilità di prevedere la facoltà di realizzare il tratto di strada previsto dalla vecchia previsione del Regolamento urbanistico. In questo caso, la controdeduzione propone di non accogliere l'osservazione, anche per linearità con il ragionamento che avevamo fatto in fase di adozione della Variante, ecco, quest'opera la consideriamo strategica da un punto di vista dell'interesse pubblico, su cui, tra l'altro, abbiamo già lavorato per prevedere i programmi delle opere pubbliche, la progettazione e realizzazione della strada e quindi, appunto, proponiamo di non accoglierla l'osservazione.

Escono: Cioni B., Mannucci, Battini, Pavese – presenti 19 (14/5)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Assessore. Passiamo, quindi, agli interventi. Ve ne sono? Non ce ne sono. Quindi, mettiamo in votazione l'osservazione. Punto numero A. Votanti 19. Osservazione 7 il punto A. Proposta di accoglimento. Favorevoli? Maggioranza, Lega. Contrari? Astenuti? Buongiorno Empoli e M5S.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 7 - A

Presenti 19

Favorevoli 16

Astenuti 3 (Masi, Baldi, Di Rosa)

Votiamo, quindi, il punto B. Proposta di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 7 - B

Presenti 19

Favorevoli 14

Astenuti 5 (Masi, Poggianti, Picchielli, Baldi, Di Rosa)

Votazione complessiva n. 7. La proposta è di parziale accoglimento. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 7 NEL SUO COMPLESSO

Presenti 19

Favorevoli 14

Astenuti 5 (Masi, Poggianti, Picchielli, Baldi, Di Rosa)

Andiamo quindi al punto n. 8. Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

L'osservazione n. 8 è stata presentata sempre da Edilfutura sempre 6.3. Nell'osservazione viene chiesto di aumentare l'apporto di occupazione del sottosuolo, e la controdeduzione proponiamo di non accoglierla, ritenendo adeguate le attuali previsioni inserite nella scheda norma. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono interventi? Non ve ne sono. Quindi, andiamo alla votazione. Votanti? Sempre 19?

Parla il Segretario Comunale:

No, 20 è entrata la Cioni.

Parla il Presidente Mantellassi:

20. Votanti 20. La proposta è di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza, Buongiorno Empoli, Fratelli d'Italia. Contrari? Astenuti? Lega e Movimento 5 Stelle.

Rientra Cioni B. – presenti 20 (14/6)

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 8

Presenti 20

Favorevoli 17

Astenuti 3 (Picchielli, Baldi, Di Rosa)

Andiamo, quindi, all'osservazione n. 9. Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Osservazione n. 9 sempre di Edilfutura 6.3 ancora una volta. È divisa in due lettere. Nella lettera A l'osservazione chiede, sostanzialmente, di ridurre il verde pubblico previsto nella scheda norma e nella controdeduzione proponiamo di non accogliere l'osservazione, considerando questo verde pubblico, appunto, funzionale al collegamento dell'area a verde del Parco di Serravalle e, quindi, importante come elemento di mitigazione paesaggistico ambientale. Mentre, per la lettera B l'osservazione chiede la rettifica di un errore materiale, riferita alla superficie territoriale, passando da 27.781 metri quadrati, a 24.946. Scusate ma...

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Vice Sindaco. Interventi? Non ve ne sono.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Abbiate pazienza, ma la voce... Nella lettera B, quindi, appunto, proponiamo l'accoglimento dell'osservazione, dal momento, appunto, che si tratta di un errore materiale.

Parla il Presidente Mantellassi:

Interventi? Non ve ne sono, quindi, votanti? Votanti 21. votiamo quindi, l'osservazione n. 9 punto A. Proposta di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione.

Rientra Pavese – presenti 21 (14/7)

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 9 – A

Presenti 21

Favorevoli 14

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Votiamo il punto B. La proposta è d'accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 9 – B

Presenti 21

Favorevoli 14

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Facciamo quindi, la votazione complessiva. Osservazione n. 9. La proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 9 NEL SUO COMPLESSO

Presenti 21

Favorevoli 14

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Andiamo quindi, all'osservazione n. 10. Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Bene, l'osservazione n. 10 è stata presentata da Alessandro Scappini PUA 3.2. L'osservazione è stata divisa in tre lettere. Nella lettera A l'osservazione chiede il reitero del PUA 3.2 che è stato escluso per il travisamento dei fatti e delle problematiche gravi che questo è stato osservato. Nella controdeduzione, noi proponiamo di non accogliere l'osservazione dal momento che, il reitero del PUA comporterebbe, in questa fase, un carico urbanistico insopportabile per il Quartiere di Ponzano. Nella sostanza, il 3.2 fa parte insieme al 3.3 e al 3.4 di una zona, ecco, su cui il secondo Regolamento urbanistico aveva messo, ecco, la lente d'ingrandimento, di fatto, per riassetare un po' quelli che sono i tessuti diciamo, residenziali e insediativi di quella zona, il tutto, ovviamente coadiuvato anche da un adeguata viabilità che, sostanzialmente, non solo avrebbe un dato servizio a quelle che sarebbero state le nuove previsioni attuative ma, sarebbero andate a sgravare quello che è già attualmente, diciamo, il Quartiere di Ponzano, con tutta quella che è la residenza e le attività presenti in quel Quartiere. Nella fase di redazione della Variante, come sapete, ne abbiamo già parlato anche nell'incontro pubblico, il reitero del 3.3 e del 3.4 non sono state possibili dal fatto che, quelle zone della Città oggi hanno, presentano, gravi problemi di natura idraulica e il fatto di venire meno la presenza di questi due PUA e quindi, diciamo, la conseguenza del fatto che, non si sarebbe più resa possibile la realizzazione della viabilità, ecco, di fatto, prevista tra Via dei Cappuccini e Via dell'Ulivo, comporta oggi una difficoltà nell'andare a reiterare il PUA 3.2. Poiché, appunto, il carico urbanistico, come ho detto prima, metterebbe in seria crisi quella zona della Città. Per quanto riguarda, invece, la lettera B, l'osservazione chiede di modificare alcuni parametri urbanistici. In questo caso, la controdeduzione non può essere di non accoglimento dell'osservazione, perché non andiamo a reiterare il PUA, e allo stesso modo, nella lettera C l'osservazione chiede di poter realizzare le opere per step e anche, in questo caso, ovviamente, non può che non essere accolta dal momento che noi andiamo a reiterare il punto. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono interventi? Non ve ne sono. Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Io ho solo delle domande, perché è difficile. Allora, io capisco, in generale, qual è stata la posizione dell'Amministrazione, giustamente, non vengono reiterati, perché dopo essere stati soggetti alle nuove regole dell'urbanizzazione e quindi, dei corsi dei fiumi, della pericolosità idraulica, è vero che quel PUA non ha la pericolosità degli altri due, però, l'Amministrazione, giustamente, dice se si costruisce lì, tutta l'affluenza, diciamo, degli abitanti va a gravare sulla viabilità di Ponzano. Sono d'accordo, in generale, però vorrei avere dei chiarimenti che sono: mi sembra che si parli di un tempo ventennale, che c'era, comunque, la possibilità lì di costruire, quindi, che i privati si erano mossi, ci sono stati altri problemi e avevo sentito parlare prima che c'erano un problema di tralicci elettrici e quindi, diciamo, i permessi per costruire erano stati rallentati. Il privato proprietario di questo lotto ha subito il danno di non costruire, anche la beffa perché, negli ultimi anni, ha comunque pagato una cifra per avere quel terreno, così come costruibile e poi, ora gli si dice di no, oppure, era un terreno agricolo per scelta che, appunto, condivido e ora gli si dice di no. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Barsottini. O Annunziati? Annunziati.

Parla Annunziati:

Perdonatemi, ma stavo rispondendo ad un... se me la può riformulare, gentilmente, mi scusi. Mi sono distratto.

Parla il Consigliere Masi:

Diciamo, essendo nel Piano urbanistico precedente, già, se non mi sbaglio, da 20 anni a questa parte era quel PUA all'interno del Piano urbanistico, se il privato proprietario di quell'appezzamento ha avuto delle spese più alte (parola incomprensibile) dell'Amministrazione Comunale, per il fatto che era all'interno di una possibile area da urbanizzare. Adesso, gli si dice di no. Vorrei capire a cos'è andato incontro questo approvato negli anni.

Parla Annunziati:

Diciamo, la previsione urbanistica è una previsione... (Sindaco fuori microfono) no, no, era per... l'ha già, come dire, più che compitamento anticipato la risposta il Sindaco ma, insomma, per dettagliare tecnicamente, appunto, la previsione urbanistica consente una valorizzazione del proprio terreno ma, è anche un'opportunità che ha una scadenza nel tempo. Come dire, le regole del gioco, vorrei dire, sono queste, nel senso, quindi, quest'opportunità nell'Ambito di un interesse pubblico viene dato, ovviamente, a quel punto è soggetto ad un regime di tassazione per i terreni fabbricabili, diciamo, per dirla molto semplicemente, però, alla decadenza, appunto, questa possibilità viene perduta. Quindi, sì, hanno pagato, effettivamente, avendone una possibilità, ecco, che non hanno concretizzato.

Parla il Sindaco:

Posso aggiungere una considerazione, non tanto come risposta puntuale ma, come considerazione di carattere generale, perché poi, io a differenza di molti, probabilmente di tutti, no, senza probabilmente, di tutti, facevo parte del Consiglio Comunale alla decadenza del primo Regolamento urbanistico. Quindi, questa storia mi è molto nota, ha varie (parola incomprensibile) Mi ricordo altrettanto bene la ragione (parole incomprensibili) piani attuativi che hanno alle spalle decenni di storia (parole incomprensibili) per reinserire quel Piani attuativi nei vari Regolamenti urbanistici (parole incomprensibili) poi può piacere o non piacere quando ci tocca direttamente (parole incomprensibili) furono agganciati (parole incomprensibili) quindi, l'elemento che fa da guida nella discussione (parole incomprensibili) lo ribadisco come ho detto il 30 di luglio (parole incomprensibili) e che là dove si facesse carico concretamente di questo tipo di strumento, andrebbe incontro (parole incomprensibili) poi, è ovvio, la risposta al Consigliere Masi, è banale perché è ovvio (parole incomprensibili) Poi un pezzo rilevante che noi facciamo è comunque guidata dalla disciplina idraulica. E là dove andassimo a reinserire certe previsioni, lo dovremo comunque fare, avendo già realizzare, ascoltate che vi sto dicendo, realizzato e consolidato le opere idrauliche. Quindi, è un altro mondo rispetto alla fase in cui abbiamo redatto il secondo Regolamento urbanistico. È un altro mondo. Allora, io credo che, per correttezza, nei confronti di tutti, diciamo, il Consiglio Comunale debba valutare le osservazioni, perché chiaramente, chi le fa, le fa con cognizione di causa della propria situazione. E fa bene a farle, sono uno strumento prezioso, che rimane a disposizione anche e soprattutto della fase successiva. Quindi, è bene che ci siano e che se ne possa discutere, però si deve anche, come dire, avere presente che la Regione per cui in questa fase ti spinge verso l'accoglimento e il non accoglimento, è comunque di coerenza dello strumento complessivo. E questo vale per tutte le osservazioni che sono state presentate, non c'è una disomogenità di trattamento e di valutazione, ecco.

Parla il Presidente Mantellassi:

Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Semplicemente perché mi sovengono delle riflessioni da fare. Conosco abbastanza bene la realtà di Ponzano, abitando, e quei terreni sono sempre stati oggetto di contesa, lo sa bene il Sindaco, tra i privati e l'Amministrazione stessa, da sempre. La lamentela più frequente è sempre stata la seguente, e permettete,

appuntamento, toscano andante. La pago per murativa, e non mi ci fanno costruire. È sempre stata questa. Ponzano è sempre stato un oggetto, appunto, di discussione ampia, almeno io, ho affrontato, parlavo con i cittadini della Frazione, nella Frazione la discussione è ampia su questo punto, perché si sentivano, a maggior ragione o meno, tunofinati da un Amministrazione che negli anni si è vista concedere un passaggio da agricolo a murativo, però, i limiti erano talmente strutturali e stringenti al punto da non poterci costruire niente. Questa è un po' la riflessione tout court che era sempre stata fatta. Tutte le osservazioni che l'Amministrazione compie, in realtà, sulla necessità di una visione maggiore dell'intera area e anche della messa in sicurezza idraulica dell'Orme o delle casse di espansione, sono giustissime, perché vogliamo evitare, tutti noi, presumo, che si metta sotto l'acqua quella parte di Ponzano, comunque, tra Ponzano e Pozzale, e allo stesso tempo, aumentare lo stress sulla viabilità che Ponzano ha attualmente senza fornire un'opera stradale o comunque, un diverso pensiero sull'intera area, come Via dell'Olivio, attualmente, non è possibile utilizzarla per un'area così come presentata di nuova edificazione, perché tra i tralicci presso il cavalcavia e altri problemi anche di natura, di tombare alcuni canali che lì passano, ci sono, ovviamente, da fare alcune riflessioni. Però il voto che spingerà il mio Gruppo su questa Variante, prende anche atto, a nostro giudizio, della parzialità dell'intervento, anzi, dell'assenza dell'intervento dell'Amministrazione negli anni. Perché se negli anni questi cittadini, arrivano a dire, riferisco, non che lo dica io, riferisco, che si sentano prendere in giro dall'Amministrazione e che hanno pagato fior fiore di quattrini, per terreno edificabile, quindi, terreno murativo, come si suole dire in ponzanese, pagano per murativo da anni, e non possono costruirci niente, mi permetto di dire che tutti i torti questi cittadini non ce l'hanno. Perché, in questi 20 anni, nulla è stato fatto per mettere in sicurezza quest'area? Dal punto di vista idrogeologico nulla è stato pensato per quell'area. Perché ancora oggi è tutta fatta di campi? E invece, i cittadini che ne sono proprietari pagano fior fiore di tasse e di gabelle per l'Amministrazione. Ripeto, l'osservazione compiute dall'Amministrazione non può essere che accoglibili in punto tecnico, più che in punto di diritto. Però, la domanda è sulla tempestività e la contestazione che formuliamo è sulla tempestività, perché se ancora oggi, con i precedenti Regolamenti urbanistici e in previsione del POC, in via tutta del POC come panacea di tutti i mali, si è avuto un'idea su quell'area e si continua a chiedere i soldi ai cittadini, mi sembra che qui ci sia da fare un po' di ammenda. E quindi, su questa responsabilità, più che altro politica, politica, su quell'area che nulla è stato fatto in questi anni, non possiamo esprimere un voto favorevole, perché, ripeto, ancora una volta, a costo di essere tedioso, condividiamo il fatto che quell'area non possa essere subissata di nuova residenza, o comunque, sommersa dall'acqua, perché per determinate opere secondarie necessarie. Però, allo stesso tempo, non possiamo non accogliere le istanze dei cittadini che, in anni passati, vanno per edificare su quei territori che, da anni non hanno potuto fare niente, perché l'Amministrazione non ha fatto assolutamente niente. Quindi, il nostro voto sarà un voto contrario.

Rientrano Mannucci e Battini – presenti 23 (15/8)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ve ne sono. Quindi, andiamo alla votazione dell'osservazione n. 10. Quindi, votanti? 23. Votanti 23. Partiamo dall'osservazione numero 10 punto A. Il non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza, Contrari? Fratelli d'Italia. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 10 - A

Presenti 23

Favorevoli 15

Contrari 2 (Poggianti, Pavese)

Astenuti 6 (Picchielli, Battini, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Punto numero B proposta di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Fratelli d'Italia. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 10 - B

Presenti 23

Favorevoli 15

Contrari 2 (Poggianti, Pavese)

Astenuti 6 (Picchielli, Battini, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Punto n. 10 C. Proposta di non accoglimento. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Contrari? Fratelli d'Italia. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 10 - C

Presenti 23

Favorevoli 15

Contrari 2 (Poggianti, Pavese)

Astenuti 6 (Picchielli, Battini, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'osservazione 10 nel suo complesso. La proposta è di non accoglimento. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Contrari? Fratelli d'Italia. Astenuti? Tutto il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 10 NEL SUO COMPLESSO

Presenti 23

Favorevoli 15

Contrari 2 (Poggianti, Pavese)

Astenuti 6 (Picchielli, Battini, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Andiamo quindi, all'osservazione n. 11 Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

L'osservazione n. 11 presentata da Alessandro Scappini, per il PUA 6.2. Anche questa è divisa per lettere, 4. La lettera A è l'osservazione che chiede di aumentare le cose che è il numero dei piani terra, la controdeduzione propone e accogliere parzialmente l'osservazione, nel senso che, confermiamo l'altezza massima prevista nella scheda norma ma, proponiamo d'incrementare da tre a quattro il numero dei piani fuori terra, appunto, l'altezza prevista nella scheda norma consente di ospitare fino a quattro piani fuori terra. Alla lettera B l'osservazione chiede di aumentare il ROS il Rapporto di Occupazione Sottosuolo, e su questa, come per l'osservazione precedente, proponiamo di non accogliere l'osservazione ritenendo inadeguate le attuali previsioni. Per la lettera C l'osservazione chiede un impegno all'Amministrazione di redigere il progetto definitivo entro l'anno la realizzazione entro i tre anni di collegamento tra la zona sportiva, e la Strada Statale 67, al fine di permettere la realizzazione del PUA anche in assenza della strada. Nella controdeduzione che abbiamo formulato, sostanzialmente, proponiamo di non accogliere l'osservazione, poiché, appunto, l'esistenza almeno del tratto iniziale della strada è funzionale al PUA. E comunque sia, la volontà e la necessità di quella strada è stata più volte manifestata non solamente, diciamo, a carattere politico ma, anche programmatico, all'interno di quelle che sono gli atti di programmazione delle opere pubbliche che sono, ovviamente, facilmente reperibili. Per la lettera D, invece, l'osservazione chiede, è l'attuazione per fasi delle nuove costruzioni, e come nel caso di un'altra osservazione, la controdeduzione deve accogliere l'osservazione, e di mandarla, eventualmente, in esecuzione del PUA su cui, appunto, si potranno, eventualmente, stabilire le procedure.

Alle ore 20,10 entra Chiavacci – presenti 24 (15/9)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono interventi? Non ve ne sono. Quindi, votanti? 23? 24. 24. Votanti 24 l'osservazione è la n. 11 punto A. Proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 11 - A

Presenti 24

Favorevoli 15

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Punto numero B. Proposta di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 11 - B

Presenti 24

Favorevoli 15

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Votazione del punto C. Proposta di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 11 - C

Presenti 24

Favorevoli 15

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Punto D. Proposta di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Astenuti? Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 11 - D

Presenti 24

Favorevoli 15

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Votazione complessiva dell'osservazione n. 11. Proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 11 NEL SUO COMPLESSO

Presenti 24

Favorevoli 15

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Andiamo quindi, all'osservazione n. 12. Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Osservazione n. 12 è stata presentata da Immobiliare Elsan S.r.l. per il PUA 7.3. Sostanzialmente l'osservazione chiede il ritiro del punto 7.3 variando i parametri della scheda norma. La controdeduzione che proponiamo è di non accogliere quest'osservazione, perché, a suo tempo, questo PUA non era stato inserito in fase di adozione della Variante, perché questo PUA non era mai stato presentato un progetto conforme ai parametri della scheda norma ma, sostanzialmente, è sempre stata richiesta una variazione delle previsioni dei parametri della scheda, e pertanto, ecco, in questa fase la controdeduzione, appunto, propone di non accoglierla e eventualmente, ecco, di prenderla in esame, in sede di Piano strutturale e piano operativo nuovo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono interventi? Non ce ne sono. Passiamo quindi alla votazione. Votanti 24. Osservazione n. 12 proposta di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza, Buongiorno Empoli. Contrari? Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 12

Presenti 24

Favorevoli 17

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

Andiamo quindi, al punto 13. Barsottini.

Escono: Sindaco Barnini, Giacomelli, Ancillotti – presenti 21 (12/9)

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Osservazione n. 13 presentata da Maltinti, Scappini, Masi, e altri suddivisa in sei lettere. La lettera A l'osservazione chiede di correggere alcuni refusi della scheda norma. Nella controdeduzione, in questo caso, proponiamo di accoglierla, appunto, perché parliamo di refusi meramente tecnici della scheda. La lettera B, invece, l'osservazione chiede una parziale distribuzione dei parcheggi stanziali al di fuori della superficie fondiaria, paventando la stessa. In questo caso. La controdeduzione propone di accogliere parzialmente l'osservazione, andando sì a individuare una superficie fondiaria più estesa ma, diciamo, prevedendo i parcheggi pubblici posti lungo l'area a verde, in una posizione, se vogliamo anche più baricentrica per tutto il Quartiere che poi, s'affaccia, ecco, su questa nuova previsione. Alla lettera C l'osservazione chiede di aumentare l'altezza massima e il numero dei piani fuori terra. Come per l'altra osservazione, anche qui l'accoglimento parziale e andiamo a confermare, quindi, l'altezza massima ma, aumentare da tre a quattro i piani fuori terra. Al punto D l'osservazione chiede l'aumento del ROS. E anche in questo caso, proponiamo di non accogliere l'osservazione, ritenendo inadeguate le previsioni previste, naturalmente. La lettera E l'osservazione chiede l'attuazione per fase delle costruzioni e anche qui, demandiamo in una fase, diciamo, di convenzione, quella che poi, andrà a disciplinare la realizzazione concreta del PUA. E alla lettera numero F l'osservazione chiede, appunto, anche qui, un aspetto tecnico, di spiegare cosa s'intende di (parola incomprensibile) contrasto fra area (parola incomprensibile) e tessuto agrario e in questo caso l'osservazione è accolta andando, appunto, a specificare di che cosa stiamo parlando, e non andando, quindi, a precludere quelli che sono gli obiettivi, diciamo, di natura ambientale e paesaggistica. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono interventi? Non ve ne sono. Quindi, procediamo alla votazione. Votanti? 24. No, 23. Manca uno. Ah, manca... Votanti 21. Votanti 21. Partiamo dal punto A. Proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 13 – A

Presenti 21

Favorevoli 12

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Punto B Proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 13 – B

Presenti 21

Favorevoli 12

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Punto C Proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 13 – C

Presenti 21

Favorevoli 12

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Punto D proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 13 – D

Presenti 21

Favorevoli 12

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Punto E proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 13 – E

Presenti 21

Favorevoli 12

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Punto F Proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Scusate... e Fratelli d'Italia, quindi, maggioranza e Fratelli d'Italia. Punto F.

Parla il Segretario Comunale:

Favorevoli maggioranza e?

Parla il Presidente Mantellassi:

Fratelli d'Italia. Scusate. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 13 – F

Presenti 21

Favorevoli 14

Astenuti 7 (Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Quindi, facciamo la votazione complessiva dell'osservazione n. 13. Proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 13 NEL SUO COMPLESSO

Presenti 21

Favorevoli 12

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

La 14 l'abbiamo già votata. La 15 l'abbiamo già votata. Quindi, andiamo a presentare l'osservazione 16.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Osservazione n. 16 che è l'ultima che andiamo ad analizzare, è stata presentata all'Immobiliare NCD. Anche questa è suddivisa in tre lettere. Alla lettera A l'osservazione chiede di poter diminuire la profondità della fascia a verde di mitigazione della Strada Regionale 429 e di prevedere anche l'accesso, appunto, dalla stessa via. Nella controdeduzione, proponiamo un accoglimento parziale, nel senso che, riconosciamo la riduzione del verde di mitigazione a fronte della Strada 429 appunto, si trova oggi è diverso da quello che si trovava in fase di stesura del Regolamento urbanistico, proprio grazie all'apertura della 429 bis e, diciamo, andiamo incontro anche all'idea di effettuare un accesso diretto dalla 429, purché, ecco, sia rispettato il Codice della Strada. La lettera B, invece, l'osservazione chiede di aumentare l'altezza e il numero di piani fuori terra. Anche in questo caso, l'accoglimento parziale, perché andiamo a mantenere l'altezza massima, e andiamo, però, a concedere un numero superiore di Piani, passando da tre a quattro. Mentre la lettera C l'osservazione chiede di non assoggettare a VAS il PUA 2.1 e in questo caso, la controdeduzione propone di non accogliere l'osservazione, dal momento che questa previsione, appunto, dovrà andare a VAS come, di fatto, è scritto nella relazione della Variante. Grazie.

Rientrano: Sindaco, Giacomelli, Ancillotti – presenti 24 (15/9)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Apro la discussione. Ci sono interventi? Non ve ne sono. Quindi, procediamo a votazione. Votanti? Ora siamo tutti, c'è anche il Sindaco. Votanti 24. Votazione dell'osservazione n. 16 punto A, proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza e Lega. Contrari? Buongiorno Empoli. Per favore. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 16 - A

Presenti 24

Favorevoli 18

Contrari 2 (Cioni B., Masi)

Astenuti 4 (Poggianti, Pavese, Baldi, Di Rosa)

Punto B proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza e Lega. Contrari? Buongiorno Empoli. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 16 - B

Presenti 24

Favorevoli 18

Contrari 2 (Cioni B., Masi)

Astenuti 4 (Poggianti, Pavese, Baldi, Di Rosa)

Punto C proposta di non accoglimento. Favorevoli? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 16 - C

Presenti 24

Favorevoli 17

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

Votazione complessiva dell'osservazione n. 16 proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Maggioranza e Lega. Contrari? Buongiorno Empoli. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 16 NEL SUO COMPLESSO

Presenti 24

Favorevoli 18

Contrari 2 (Cioni B., Masi)

Astenuti 4 (Poggianti, Pavese, Baldi, Di Rosa)

Allora apriamo quindi, la discussione finale. Consiglieri. Non c'è però va bene. Vice Sindaco Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Sì, ho parlato tanto, quindi, non prendo molto tempo. Ma, semplicemente, volevo cogliere l'occasione (parola incomprensibile) appunto, che dietro a questa Delibera ci sono state persone, ore, che abbiamo dedicato al lavoro e, ci tenevo a ringraziare tutto l'ufficio urbanistica per l'impegno profuso e tutta la disponibilità, ecco, che ha messo per redigere questa Delibera. Faccio un ringraziamento particolare, anche all'Ingegnere Annunziati che, come sapete, in questa Variante è entrato in corsa, perché la fase d'adozione era avvenuta a luglio, poi, Annunziati ci ha accompagnato e ci ha, appunto, aiutato ad andare in fondo a quest'approvazione. E ci tengo anche a ringraziare tutto lo staff dell'Architetto Parlanti che, anche in questo caso, si è ampiamente reso disponibile per andare a sciogliere dubbi e considerazioni, per andare a redigere questa Variante. Poche cose. Questa Variante, lo sapete, è una Variante ponte, puntuale, sapevamo che aveva dei limiti, quindi, in questo senso. Personalmente e a nome di tutta l'Amministrazione, mi viene da dire, insomma, che abbiamo approvato a fare un bel lavoro nell'interesse pubblico, ovviamente, nell'interesse della collettività, e se da una parte, a questo punto, sono contento per avere portato a termine questa piccola

Variante, dall'altra, ecco, inizia, invece, la necessità di lavorare a capofitto, non solo, a questo punto, con gli uffici ma, anche con l'intero Consiglio Comunale, per quelle che saranno, appunto, le discussioni rispetto al Piano strutturale e al Piano operativo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Barsottini. Apriamo gli interventi. Quindici minuti per i Capigruppo, otto per i Consiglieri. Come concordato in Conferenza dei Capigruppo. Picchielli interviene, Capogruppo.

Alle ore 20,30 rientra D'Antuono – presenti 25 (16/9)

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente ... dell'Ingegnere che è subentrato in corsa, effettivamente, anche un po' troppo in corsa, perché l'ufficio non ha avuto il Dirigente vacante, secondo noi, per il Gruppo Lega e per troppo tempo, perché comunque, essendo, appunto, un ufficio importantissimo, essendo un momento che tutti i Comuni hanno problemi di personale e anche l'ufficio urbanistica è sotto personale, l'Ingegnere mi potrà confermare, vista la mole di lavoro che c'è (parole incomprensibili) infatti, appunto, ha detto che proprio in corsa è vero, forse, anche un po' troppo in corsa. Devo dire che, devo dire la verità, sono arrivate diverse segnalazioni che purtroppo, i tempi l'ufficio, nonostante tutto l'impegno dei dipendenti, anche la competenza, siano un po' lunghi, e quindi, certe cose vanno un po' a rilento. In parte, come ho detto prima, è un discorso anche riferibile un attimino al discorso del personale che, diciamo, tutti sono organico, anche qui sono sotto organico. In parte, è un po' questa vacanza che, diciamo, sia il Dirigente che gli altri, insomma, diciamo, (parole incomprensibili) non è dovuto partire da zero ma, quasi tabula rasa, nel senso, hanno proseguito il percorso ma, tante cose che erano già state avviate, praticamente sono state bloccate per mesi, sono proseguite solo adesso. Sono pervenute osservazioni da parte di persone che soprattutto, diciamo, sulle considerazioni da parte degli uffici, che non sono state fatte tutte, inizialmente, presentato il progetto ma, sono state fatte, diciamo, potenzialmente è stato dato l'ok, successivamente, sono state fatte altre osservazioni. E quindi, questa non è una critica verso gli uffici che, giustamente, fanno le loro osservazioni, quelle fatte dalla Cioni, ecc. Però, sarebbe opportuno che certe osservazioni fossero fatte tutte inizialmente, in modo da non far diventare troppo farraginose, in modo da non far allentare tutto il sistema, che è già lento di suo. Vedo che nessuno mi sta ascoltando, siamo tutti già in (parola incomprensibile) cena. Quindi, chiudo il mio intervento, sono osservazioni condivisibili dall'Assemblea, visto anche l'orario. Questo, però, ci tengo a sottolinearlo. E poi, noto che comunque, è stato fatto anche... sono stati fatti oggi in Consiglio Comunale, fatto in fretta e furia, perché essendo scaduti tutti i PUA e tutti i PUC, ci sono delle aree bloccate e quindi, dico, secondo noi, bene, è stato fatto ma, doveva essere già organizzato per tempo, in modo da non trovarsi last minute, diciamo, a dover mediare per essere entro i termini. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, mi piace, mi piace particolarmente. Grazie Presidente. L'intervento sarà abbastanza complessivo. Non concordo su un dettaglio, e gliel'ho detto, dal collega Picchielli sul fatto che, si sia giunti tardivamente alla nomina del Dirigente. È vero, però, da una parte, se ci fosse stata una nomina prima delle elezioni, nell'ipotesi in cui, fosse cambiata una maggioranza politica, il Dirigente, sappiamo bene, non può essere rimosso. E quindi, i Dirigenti, forse, in caso di cambiamento dell'assetto politico di un Comune forse, forse, molto probabilmente, questo lo dice il Consigliere Picchielli, comunque, in causa alla tempestività poteva essere successivamente alle elezioni, quindi, a partire già dai primi di giugno. Che, comunque, l'Ingegnere Annunziati, abbiamo avuto già modo di conoscerlo, in merito alla 429, quindi, nel bene e nel male, ovviamente. Ma, detto questo, arriviamo alla Variante urbanistica, alle Varianti. Noto che si ricorre all'estremo la ratio, con i termini che sono prossimi alla scadenza che, se non erro, erano scaduti tipo venerdì e quindi, oggi è l'ultimo giorno utile o scadevano domani, non so bene ma, comunque, proprio in prossimità ultima, se non sbaglio, comunque, tra venerdì e domani, sono gli ultimi giorni per l'approvazione, di uno strumento che è datato. Vogliamo dire datato? Si va a modificare un Regolamento del 2013 con Variante su Variante, però, alla fine, basta vedere le osservazioni e anche su Ponzano, quindi, si va a modificare Variante

su Variante, un Regolamento urbanistico e quindi, uno strumento che viene posto dall'ordinamento, veramente tardivo. E molto probabilmente, quest'Amministrazione avrebbe dovuto accogliere quelle osservazioni che ho avuto occasione di leggere alle pagine 11 e 12, alle pagine 11 e 12, in cui, si sottolinea come questa sia l'ultima finestra possibile per poi essere obbligati all'adozione del POC o comunque, ad una visione, come dicevo prima, integrale del territorio che, a mio giudizio manca. Quanto ho detto prima, su Serravalle, su Ponzano, su Martignana, su tutte le osservazioni io e il collega Pavese abbiamo avanzato, sottolineo, a nostro giudizio, una mancanza di lungimiranza di quest'Amministrazione. E soprattutto, di visione del territorio. E soprattutto, di tardività dell'intervento in alcune aree, vedi Ponzano, perché il rispetto, a mio giudizio, va nei confronti di tutti quei cittadini che hanno investito in determinati territori, e là dove l'Amministrazione avrebbe potuto, in qualche modo, compensare ad un problema idraulico, idrogeologico, o morfologico, morfologico, forse, si sarebbe dovuti intervenire prima, e non ora, in maniera, mi permetto di dire quasi raffazzonata, perché scadono i termini e dal prossimo anno, non si può più intervenire con questo strumento. E quindi, criticando, appunto, le modalità con cui si utilizza questa Variante, e criticando Montelupo ma, l'abbiamo già detto nei fatti, su alcune osservazioni, in particolare modo, non possiamo che arrivare ad un voto assolutamente contrario, perché non condividiamo né, ripeto, le modalità con cui si è giunti, né le tempistiche accelerate quasi di corsa, mi sembra che, anche la collega Cioni Beatrice, quasi di corsa a queste Varianti, per poi fare che cosa? Su PUA a PUC attuali, creare, molto probabilmente, degli unicum, degli unicum, perché poi, alla fine, l'anno prossimo con il POC, dovremo ripensare ulteriormente al territorio. E mi dispiace in tutte queste osservazioni, lo dico, con estrema convinzione, non ci sia la modifica di alcune aree, anche industriali, importanti, che dovevano vedere la luce, penso alla ex Vitrum, che dopo, appunto, il Piano di demolizione, questa poteva essere, forse, l'occasione adatta per andare nella direzione di una costruzione. Comunque, detto questo, concludo l'intervento, appunto, manifestando un voto contrario.

Alle ore 20,35 Vicepresidente Anna Baldi sostituisce Presidente Alessio Mantellassi

Esce Mantellassi – presenti 24 (15/9)

Parla il Vice Presidente Baldi:

Grazie, Consigliere Poggianti. Altri interventi? Masi, prego.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, grazie Presidente. Anch'io cercherò d'analizzare questa Variante che, invece a noi, diciamo, sembra prematura. Prematura, perché si va verso una progettazione del territorio intercomunale e ci pare che, come in queste Varianti, che non sono, probabilmente, sostanziali ma, si va un po' a bloccare quello che può essere un'analisi del territorio totale, insieme agli altri Comuni confinanti. E poi, vediamo, all'interno di questa Variante, se la guardiamo a fondo, facendo un po' i conti di quanti sono i possibili abitanti delle nuove costruzioni, si va incontro ad un aumento di 617 possibili abitanti. La domanda che mi sorge spontanea è: ma veramente viste le tendenze demografiche negli ultimi anni, Empoli ha bisogno di un aumento d'immobili, perché c'è tutta questa richiesta, è stato fatto un conto su quanti sono gli invenduti? È stato fatto un conto su quante sono le zone da ristrutturare e riutilizzabili? Perché se non c'è la richiesta da parte della cittadinanza, non si capisce semplicemente perché si va a consumare ancora suolo lì dove non c'è. Domanda. E cercando di arrivare a quelli che, mi sembra, ci siano più preoccupanti, riprendendo quella che è Via Lari che, veramente non si riesce a capire, ci sembra una spesa inutile, anzi, probabilmente, una regalia a qualcuno, così come vorrei... vedremo, il tempo ci darà una risposta, io l'ho detto così come mi sembra, poi, lo vedremo. Sulla strada nuova... perché poi, parlando anche il Sindaco, è intervenuto successivamente su quello che era Ponzano, lo capiamo, appunto, avendo quest'analisi di fondo della Variante, capiamo il motivo per il quale non sono stati rimessi, diciamo, in gioco i PUA di Ponzano. Il Sindaco diceva anche perché, e la realizzazione di quei PUA era legata alla realizzazione della viabilità. È vero che, ultimamente, sono sorte anche le regole, per fortuna, idrogeologiche e quindi, sul rischio che ha quell'area, però, negli anni precedenti non c'era e si dice che non sono stati fatti, perché, comunque sia, doveva essere realizzata la viabilità. Ecco, allora, se quello, fino a sei mesi fa, era il termine per costruire o meno, non si capisce come mai, invece, a Serravalle, si toglie dai PUA del privato che deve costruire la strada, e gli si fa noi. Allora, mi viene da dire, come mai quattro anni fa, cinque anni fa, tre anni fa, se

ritenevamo che lì era una zona, visto che, i PUA potevano essere realizzati, dove era già, perché il Sindaco al Museo del vetro ci disse: la zona di Serravalle è sacrificata e quella strada è inevitabile, Ponzano poi... cioè... c'è una via soltanto d'uscita, sì, due, uno va ad un sottopasso e a un semaforo, e l'altra un altro semaforo che è sempre intasato. Quindi, non capisco perché valeva per Ponzano, e non vale per Serravalle. Anzi, si fa noi la strada al privato con delle regole, perché un PUA gli si blocca aspettando la realizzazione della strada. Comunque, in generale, appunto, è quello, ci sembra che, non ci sia una visione completa di come si deve sviluppare la Città, si va incontro a delle richieste, esigenze, di privati e soprattutto costruttori. In alcune zone gli facciamo, secondo me, anche una regalia, e comunque sia, non ci pare che la richiesta della cittadinanza di Empoli e di chi possa venire a Empoli, sia quella di nuove costruzioni. Quindi, la nostra è una critica alla base. Grazie.

Parla il Vice Presidente Baldi:

Grazie, Consigliere Masi. Di Rosa, prego.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Grazie della parola. Allora, vorrei fare quest'osservazione: come visione d'insieme, mi sembra che si vada a perdere una logicità, una logica degli interventi. Diciamo che, mi è sembrato che ci siano interventi precisi, specifici, per vari settori, per vari territori ma, nel complesso, manca un filo conduttore. È questa l'idea che ho avuto. Comunque sia, la Variante, diciamo, in linea generale salvo qualche eccezione, come il caso del primo punto della prima osservazione che abbiamo fatto, rientra in quella che può essere definita una buona politica, di cura del territorio e di attenzione del cittadino. Tuttavia, un'altra eccezione negativa è che non ci sembra che siano stati fatti degli interventi per realizzare infrastrutture per le Aziende che possono, comunque, come quelle che vanno ad incrementare le entrate per il Comune. Il nostro voto nel complesso è, quindi, un voto di astensione, e colgo l'occasione anche per dire che avremo voluto essere più partecipi, un po' più coinvolti, in questa votazione, nel senso che le tempistiche e i tanti atti, non ce l'hanno permesso. Grazie.

Parla il Vice Presidente Baldi:

Grazie. Falorni. Voleva parlare il Consigliere Falorni. Prego.

Parla il Consigliere Falorni:

Sì, grazie, Presidente. Allora, io mi ero preparato anche un discorsino, perché avevo paura di dimenticarmi qualche cosa. Però, vedo che la discussione stasera ha preso anche vie particolarmente interessanti e quindi, si prova ad andare un po' a braccio, ricapitolando un po' le cose. Qui si parla di una piccola Variante che deve arrivare al punto di portare a compimento, tutti quegli interventi già previsti nel Regolamento urbanistico di base, approvato nel dicembre 2013. Lo potete trovare scollegato, lo potete trovare, che so, senza senso, non lo so. Era emerso in tutto quell'ordine. Però sono interventi che avevano già presentato qualcosa nel corso di questi anni e che quindi, ancora non commenzionati e quindi, arrivano a compimento, si spera, insomma, con tutti gli atti autorizzativi e con tutto quello che ci deve essere poi, nell'iter di approvazione definitiva. Per cui, anche tutta questa smania di pianificazione globale del territorio, Comunale, questi si rivedranno anche in funzione del nuovo Piano operativo. E questa è tutta roba che ci portiamo dietro da qualche anno. I privati hanno presentato qualcosa, quindi i PUA sono stati messi adesso nella possibilità d'attivarsi e quindi, insomma, ragazzi, ora, io capisco chi vuole fare politica dappertutto ma, cerchiamo un attimo di arrivare un po' con i piedi per terra, e poi, questo discorso famoso delle regalie che, a me, sinceramente, mi sta qui sul gozzo, non posso neanche sentirlo. Avane quell'allargamento famoso di quel tratto di Via Lari, perché può sembrare... ho frequentato (parole incomprensibili) non ci passa mai ma, ti posso garantire da Avane che quel tratto lì è super frequentato e ogni pochino c'è qualcosa che succede. Non che si dice, passi dietro al cimitero e allora ritorna lo spettro del forno crematorio, e allora... è previsto da sempre che passi dietro al cimitero. Ora, non vorrei tirare una bischerata, va sempre previsto dietro al cimitero, a prescindere dai forni crematori e tutto ciò che vi può ronzare in testa. Per cui, ecco, ora posso ricollegarmi un attimino al mio discorsino. Questa Variante, pertanto, consente lasciatemelo dire, a Empoli di non fermarsi, perché non fare attivare questi PUA significherebbe far fermare anche possibili investimenti di privati, pianificati da cinque anni, sei anni, buoni, buoni. Per cui, è anche una buona possibilità per l'Amministrazione stessa, di poter accettare quelle condizioni e quelle basi, affinché vengano poi, appunto,

realizzate quelle opere pubbliche e infrastrutturali, che sono funzionali e strategiche di notevole interesse pubblico, mi permetto di ripeterlo, Via Lari, nell'allargamento delle casse di espansione a Castelnuovo e Martignana, nonché la bretellina, appunto, di Serravalle, di collegamento di Serravalle con la Statale. E al contempo, in determinati casi, si giunge, in sede di osservazione alla Variante, era intervenuta prima anche la Consigliera Simona Cioni, in tal senso, a previsione di servizi e strutture per assistenza soggetti anziani che, insomma, a nostro modo di vedere, non sono da sottovalutare come interventi, anche perché si parla, poi, di un progetto che dovrà essere fatto di concerto tra il privato e gli uffici del Comune. Pertanto, anche per arrivare ad una struttura, poi, realizzata ad hoc, in base alle normative in materia. Un tema questo, su cui, l'Amministrazione, non ha mai mostrato disinteresse, ma profonda attenzione e che, ritroveremo certamente pure nel prossimo futuro, in sede di pianificazione più generale, in seno al Piano strutturale intercomunale e piano operativo Comunale. Pertanto noi, ovviamente, voteremo a favore di tutto. Grazie.

Alle ore 20,45 rientra Mantellassi e riprende la Presidenza – presenti 25 (16/9)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Falorni. Ci sono altri interventi? Non ve ne sono. Quindi, passiamo alla votazione. Votazione finale sulla Delibera. Votanti? 25. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Buongiorno Empoli, Lega e Fratelli d'Italia. Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE FINALE DELIBERA

Presenti 25

Favorevoli 16

Contrari 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi)

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'immediata eseguibilità. Immediata eseguibilità? Favorevoli? Maggioranza, Buongiorno Empoli-Fabricacomune. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 25

Favorevoli 18

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

Allora, sentitemi, abbiamo esaurito questi punti delle Delibere. Sentitemi con tutti i Capigruppo, abbiamo concordato che le mozioni non saranno fatte, ma saranno fatte nel Consiglio del 3. Quindi, chiudiamo il Consiglio di stasera. Grazie a tutti. La cena c'è, è qui accanto, ovviamente, per i Consiglieri.

I PUNTI RINVIATI DELL'ODG SONO: N. 3 e 4 (interrogazioni) e dal N. 9 al N. 15 (Mozioni e ODG).

Masi chiede che l'intervento di Barsottini al punto n. 2 gli venga inviato per scritto.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 20:50
